ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anne L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, 21 Maggio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6045

La parola conclusiva da Cuneo allo storico viaggio nel Piemonte

Il Duce proclama che l'Asse è pronto

a imporre la pace se le democrazie tenteranno di fermarlo

Apoteosi nella provincia dalle 24 medaglie d'oro

Rombante saluto delle artiglierie presso il confine

Nel cuore della miniera più alta d'Europa, a Cogne

Il Duce visita le miniere della «Cogne»

CUNEO, 20

Stamane, dopo la quinta e sesta giornata, particolarmente faticose, il Duce ha lasciato il Palazzo del Governo per concludere con la visita delle miniere della Cogne e con la sosta a Cuneo il Suo viaggio trionfale in Piemonte.

Itinerario superbo

Sono con il Duce il Ministro Segretario del Partito ed il Ministro della Cultura Popolare e il Prefetto d'Eufemia. Il mattino è chiaro e le ardite aspre cime del Gran Paradiso, mantellate di eve, si indorano di sole. Il corteo delle automobili passa per le zone periferiche della città che la fierissima Gioventù del Littorio orla di fucili e di pugnali e la Piccole Italiane riempiono di alte invocazioni, e si avvia verso la barriera superba dei monti. I sobborghi della città ed i borghi ed i paesi di mano in mano sfilano e mandano ventate di applausi e di clamore. Salve d'artiglieria salutano in prossimità del confine inviolabile il Fondatore dell'Impero.

La colonna veloce delle macchine abbandona presto la strada provinciale e prende la via che è tutta svolte a mezza costa, e si inoltra nella valle salendo rapida e sicura. Di tratto in tratto mantelli di acqua strisciano giù dalle rive e si buttano nel fiume che le imprigiona in fondo e scende per colossali gradinate di rocce. I villaggi montanari sono ciuffi di tricolore e le donne sono tutte in costume. Una gigantesca «M» saluta il Duce all'ingresso di Cogne, che è un mistico paese ai cui margini è sorta una piccola caserma intitolata al nome di Arnaldo Mussolini, e che ospita la Milizia Nazionale Forestale per il Parco nazionale del Gran Paradiso. Circonda la caserma il Parco della Rimembranza per i Caduti della Forestale in Africa Orientale.

Due stambecchi in dono

Si presentano le armi e strepitano le mitragliatrici. Il capo di Stato Maggiore della Milizia Generale Russo e il Comandante della Quarta Legione forestale, Console Candelori, guidano il Duce nella visita all'edificio, che è così inaugurato. Al Duce sono donati due stambecchi, magnifici esemplari.

Un breve tratto ancora ed il Duce è alle miniere dove a riceverlo sono, col presidente prof. Silvestri, il Ministro delle Finanze e il Ministro dei Lavori Pubblici. Il Duce visita rapidamente il complesso delle officine meccaniche e di falegnameria che servono le miniere; poi prende posto nel vagoncino della funivia che lo porta, in dieci minuti, superando con tre campate un dislivello di mille metri, al cantiere Colonna, ove a 2500 metri si apre la grande miniera: la più alta d'Europa. Sono le ore 9.

Il Duce si incontra col direttore generale delle miniere e vede i minatori riuniti sul piazzale. Sono i turni esenti dal lavoro che accolgono il Duce con una fervida manifestazione. Il Duce visita il complesso dei servizi e delle provvidenze assistenziali: il refettorio, la dispensa viveri, i dormitori e l'infermeria. E' tutto un insieme impeccabilmente organizzato a 2500 metri, e il Duce si compiace che le direttive del Regime abbiano trovato una così rapida ed esemplare attuazione. L'ampiezza si accompagna al decoro in un'atmosfera di intimità familiare. Il presidente della Cogne, in una sala degli uffici tecnici, illustra al Duce il progressivo potenziamento e sviluppo della produzione della miniera.

Colloqui coi minatori

Quindi il Duce indossa la tuta da minatore e, accompagnato da uno stretto seguito, sale sul trenino e percorrendo un lungo tratto, si inoltra nel mezzo della miniera. Qui discende, e munito di una lampada per minatore sale lungo un piano inclinato di circa 350 gradini su un ripiano di coltivazione superiore e visita alcuni fornelli di lavoro. Qui il prof. Silvestri illustra al Duce il procedimento di estrazione e Gli espone i dati di altissimo rendimento della miniera, i buoni salari e le favorevoli condizioni in cui il lavoro si svolge nella miniera, nei pozzi e nei forni.

Il Duce, che cammina agile e sicuro, salendo e scendendo per le scale a pioli, tra i cumuli di materiale non appena scavato, si intrattiene con affettuoso cameratismo con i minatori che sono al lavoro e si interessa delle condizioni loro e delle famiglie e apprende con vivo compiacimento come essi siano del tutto soddisfatti e si sentano anche spiritualmente legati alla vita e alle fortune della miniera. Questi colloqui che si svolgono nella profondità più intima dei monti tra il Duce ed i minatori, ritmati quasi dal fruscio, dal martellare dei perforatori e dalle invocazioni «Duce!» «Duce!» sono profondamente suggestivi.

Un'ora è trascorsa ed il Duce, dopo la visita minutissima, ritorna alla superficie. Il prof. Silvestri Lo accompagna nella sala di ricevimento degli uffici ed illustra, su grafici, il complesso delle miniere in coltivazione e delle ricerche affidate alla Cogne, complesso di grande importanza autarchica in quanto consente, nel settore dell'acciaio speciale, di raggiungere l'autosufficienza. Dalla miniera il minerale è portato da carrelli su teleferica fino a Cogne, di qui in treno verso Acquafredda, di dove ancora per teleferica giunge agli alti forni di Aosta. Al Duce è poi offerto un pugnale con la lama di acciaio «Cogne» ed il Ministro Thaon di Revel Gli presenta la serie di monete coniate dalla Zecca col metallo «Cogne».

Alto elogio

Quando il Duce esce dagli uffici, la massa dei minatori Lo circonda con una fervida manifestazione ed il Duce vede i «fogli paga» esposti ad albo, così che è consentito al minatore il controllo settimanale del proprio guadagno in rapporto al prodotto.

Prima di salire sul vagoncino della teleferica il Duce va alla terrazza, di dove contempla l'immensità del panorama dalla Tersiva al Trancerge ed alle cime più alte del Gran Paradiso con le punte Ceresola e Herbetet; ed infine, maestosa e lontana, la cima Grivola. E' proprio sotto la Grivola, all'altezza di 3000 m.; sull'esteso nevaio appare un gigantesco «Dux» le cui lettere tracciate con polvere di carbone dai minatori della «Cogne», hanno l'altezza di 300 metri.

Lasciando il cantiere, il Duce esprime al prof. Silvestri ed a tutti i suoi collaboratori il più alto elogio per la mirabile realizzazione autarchica in questo importante settore della produzione.

Il Duce, ripartendo da Cogne festosissima, ritorna ad Aosta ove visita il complesso delle case popolari della «Cogne» e successivamente l'Istituto provinciale di assistenza materna ed infantile ed alle 11, raggiunta la stazione, infinitamente acclamato dalle formazioni fasciste e dal popolo, lascia in treno Aosta.

Quando il treno presidenziale lascia Aosta per attraversare le valli e i colli verso Cuneo, si rivedono lunghe colonne di paesani che riempiono le stazioni della fresca giovinezza del Littorio, delle Camicie Nere e del popolo. Tutto il Piemonte ha veduto in questi sette giorni il Duce. C'è gente che ha percorso a piedi chilometri dalle montagne per unirsi ai camerati dei paesi che il Duce ha attraversato. E' l'ultimo giorno del viaggio.

150 km di folla

Il trionfo continua. A Ivrea maestranze operaie seguono per lungo tratto il treno che rallenta la corsa. A Chivasso, per il cambio della motrice, vi è una breve sosta, e gli squadristi fanno ressa dinanzi al Duce. A Torino, ove Esercito e formazioni armate della «Gil» rendono gli onori e squadristi, Camicie Nere e Giovani Italiane invadono la pensilina, il treno presidenziale sosta. Il clamore è assordante. Si vede il popolo sporgersi di sopra il cavalcavia in perfetta frangia. Il Duce discende e, ossequiato dal Prefetto e dal Federale, passa in rivista le formazioni militari, poi si avvicina alla moltitudine giovanile.

Quando il Duce, che le più alte autorità politiche e militari e le alte gerarchie ancora ossequiano, risale sul treno e il convoglio riparte, l'urlo della grande massa si ripercuote possentemente di sotto la navata della stazione e si propaga avanti da tettoia a tettoia: «Duce! Duce! Ritorna!» E' gioia per averLo veduto ripassare, è dolore per vederLo ripartire e ancora paesi e paesi a compiere la catena interminabile della passione che lega tutta l'Italia in un cuore solo. Carmagnola che ha la sua piana popolata da robusti buoi e Racconigi intorno al castello che si inabissa nel parco secolare; quanto ardore, quanta voce e quale squillare di tricolori e di campane; e Cavallermaggiore, centro agricolo: popolazione 4300; capi bestiame 5012; e Savigliano meravigliosa. Poi ecco Fossano, ove alle 14.55 il treno presidenziale termina la sua corsa. Si sono superati 150 chilometri. Il Duce scende, passa in rivista la compagnia d'onore, poi salito in automobile e composto il corteo, si avvia verso il centro cittadino. La popolazione fa ala a destra e a sinistra di tutte le vie e ricolma la piazza. La grande estesa acclamazione accompagna il Duce sino alla Casa del Fascio, che Egli inaugura con una minuziosa visita e riapparendo poi dal balcone alla folla che ardentemente invoca il Suo nome al di là di una superba parata di macchine agricole.

Da Fossano la colonna riprende la corsa per Savigliano. La sosta è qui lunghissima chè molte sono le visite. Predomina la grande rassegna dei rurali. All'ingresso del paese sono schierate le truppe e le formazioni giovanili. Il Duce, che gli squadristi attorniano, pone la prima pietra per la Casa del Fascio.

LA «POSTILLA»

«Ora mi chiuderò nel silenzio

in caso di necessità parlerà il popolo»

Ecco il testo del discorso del Duce alle CC. NN. ed al popolo di Cuneo:

«Per la seconda volta ho l'onore di trovarmi tra di voi, o fierissima gente della provincia grande, che tale resterà. (La folla prorompe in entusiastiche acclamazioni).

Qui si chiude il mio viaggio nel Piemonte. Da Torino, sempre regale e solenne, nella sua anticipatrice geometria urbanistica, agli altri capoluoghi di provincia, alle città minori, ai villaggi, ai cascinali più sperduti nelle campagne, io ho avuto sensazioni nettissime che dinanzi a voi voglio riferire, non solo per voi, ma per tutti gli italiani. (Acclamazioni altissime).

Il Piemonte è forte, forte della sua tradizione militare plurisecolare e gloriosa; forte per la sua mai smentita disciplina civica (Applausi vibranti); **forte per il suo temperamento e per il suo carattere; forte soprattutto perchè ha la coscienza di essere stato l'artefice dell'unità e dell'indipendenza della Patria.** (La moltitudine prorompe in formidabili acclamazioni).

Il Piemonte è fascista al cento per cento. (Il popolo risponde con un solo grido: sì! sì!).

E questo sia detto una volta per sempre, onde fare tramontare certe ridicole illusioni (Il popolo rinnova al Duce manifestazioni vibranti di entusiasmo).

Il Piemonte non ha che una filia: quella per l'Italia. Il Piemonte lavora. Io l'ho visto in questi giorni al lavoro. Dalle campagne, dove l'agricoltura ha uno sviluppo meccanico prodigioso, ai grandi stabilimenti industriali, alle miniere — quella di Cogne che io ho visitato stamane dà mille tonnellate di ottimo minerale al giorno — il Piemonte lavora con decisione, con ritmo preciso e ispirandosi ai dettami dell'autarchia. (Acclamazioni).

Dalle cartiere ai tessili, alla meccanica, alla siderurgia, il Piemonte è già quasi completamente autarchico (Applausi altissimi) **e dà un esempio a tutta l'Italia. Qui si crede all'autarchia come presupposto dell'indipendenza nostra, come un secolo fa si credeva nell'indipendenza e nell'unità politica della Nazione. Il Piemonte è in linea con la politica dell'Asse** (Il popolo acclama lungamente al Duce e a Hitler). **E nessuna città più di Cuneo, che ha resistito gloriosamente a tanti assedi, lo può sentire.** (Acclamazioni altissime; la folla grida: passeremo! passeremo! passeremo!).

Domenica a Torino io ho annunziato che fra Italia e Germania si sarebbe concluso un patto d'alleanza: Questo patto sarà firmato lunedì prossimo. (La moltitudine grida il suo entusiasmo).

Si formerà così un blocco di 150 milioni di uomini, contro il quale non ci sarà nulla da fare. (Il popolo rinnova interminabili applausi).

Questo blocco formidabile per uomini e per armi vuole la pace, ma è pronto ad imporla (Tutto il popolo grida: «Sì! Sì!») **qualora le grandi democrazie** (Fischi prolungatissimi) **conservatrici e reazionarie, tentassero di fermare la nostra irresistibile marcia.** (La folla grida: «Passeremo! Passeremo!»).

Ho parlato chiaro a Torino, e questa di Cuneo può essere ritenuta una postilla. Ora mi chiuderò nel silenzio. In caso di necessità parlerà il popolo. (L'entusiasmo della folla raggiunge il più alto grado. Si acclama entusiasticamente al Duce).

Stamane su una parete della miniera di Cogne ho letto questa dicitura: «QUARANTACINQUE MILIONI DI ITALIANI, DIECI MILIONI DI SOLDATI ED UNA VOLONTA' SOLA». (Il popolo urla ancora con una sola voce: sì! sì! sì! è vero).

Il vostro grido mi dice che è veramente così.

O capire o perire

ROMA, 20

L'aggiunta mussoliniana al discorso di Torino vuol essere una categorica, definitiva messa a punto della posizione dell'Italia e dell'Asse nella politica internazionale. Tanto peggio per chi vorrà ancora fingere di ignorare i motivi storici, politici, etici, sui quali la stretta unione italo-tedesca si basa per illudersi e illudere sulle vere e indeviabili direttive politiche dell'Italia e sui veri sentimenti del popolo italiano e fascista, che ha sepolto certi deleteri sentimentalismi nella «tomba delle tradizionali amicizie» e delle «fratellanze» false, vili e traditrici, mancate ai vivi a Versaglia nel 1919 e a Ginevra nel 1935.

Certa stampa democratica, anche quella che passa per interprete del pensiero ufficioso o ufficiale, non sappiamo se per convincimento oppure nell'intento d'illudere la massa del suo pubblico, si è esercitata, anche di recente, a scrivere che in definitiva l'Italia e gli italiani non si sentono a loro agio a fianco dei camerati tedeschi, che le nostalgie sono sempre vive per i «fratelli latini» o per gli «amici» delle rive del Tamigi, che infine la politica dell'Asse è fatta senza convinzione quando non addirittura con reconditi pensieri.

Evidentemente con queste balorde insinuazioni si vuol far credere agli illusi popoli delle democrazie che l'Italia e il fattore italiano non giocherebbero il loro ruolo in Europa, almeno nei termini che gli vengono attribuiti.

Gravissimo errore, che rischia di provocare bruschi risvegli in coloro che vi credono. La politica italiana è ferma e inamovibile sull'Asse e dalla forza dell'Asse trae alimento per condurre l'Europa all'inesorabile, necessaria chiarificazione che deve garantire ai popoli possibilità di vita su un piano di giustizia e di benessere e non sul perpetuo prevalere dei popoli ricchi, su quelli sprovvisti di beni materiali.

Sono cose queste dette e ripetute ma che non sembra siano ancora entrate nei cervelli di coloro che hanno la responsabilità del potere in questo momento decisivo per la storia dell'Europa.

Il popolo del Piemonte, fiero delle sue tradizioni guerriere, del suo ardente patriottismo che ha dato tante prove luminose di azione e di fede, ha dimostrato, in queste giornate di insuperabile passione, di essere in linea con tutto il popolo italiano, al seguito del Duce, di essere pronto, se necessario, ad accorrere in armi per difendere la Patria e con essa i sacrosanti diritti che non potranno più a lungo esserle misconosciuti.

E questo popolo tenace e laborioso, popolo delle officine, dei campi, popolo lavoratore autentico, sa che la pace e il benessere bisogna conquistarseli contro un mondo d'interessi coalizzati, pronto a tutto pur di riconquistare quel predominio economico e militare che irrimediabilmente vede sfuggirsi dalle mani.

Vane speranze, dunque, quelle di contare su indecisioni e tentennamenti italiani, vane speranze quelle di poter dividere i due popoli, italiano e tedesco, per poterli poi più facilmente piegare ai voleri demoplutocratici. L'Italia e la Germania, strette politicamente e militarmente, blocco formidabile di decisioni pronte e di azioni fulminee, hanno per meta comune la giustizia e per ottenerla si trovano di fronte le medesime ostilità, gli stessi nemici. Chi potrà mai sperare di dividere questi due popoli, i cui Regimi, la cui disciplina, le cui leggi nuove già hanno marcato questo secolo che non tollera più le distanze sociali anche fra i popoli, oltre che fra i cittadini di uno stesso popolo?

Come non si può arrestare il moto degli astri, così non si potrà fermare l'avvento della nuova civiltà del Littorio. Come gli astri obbediscono alle imperscrutabili forze dell'Universo, così la spinta dei popoli verso destini migliori obbedisce alle imperscrutabili necessità dello spirito, che nessuna forza contraria potrà mai soffocare.

Comprendere i nuovi tempi o essere travolti. Questo è il dilemma che si impone a coloro che tutto vogliono materializzare. Non vi saranno mai armi bastanti per colpire lo spirito e i popoli pronti a combattere e morire per un ideale di giustizia non troveranno mai eserciti capaci di fermarli. Questa è la realtà che si deve tener presente per capire il momento storico che viviamo. Tutto il resto è luogo comune e i calcoli più o meno impressionanti sulle possibilità dei ricchi sono destinati a fallire, come sempre quando la materia viene opposta allo spirtio.

Nella città eroica e strenuamente lavoratrice come tutto il forte Piemonte

Alle 15.15 Egli è alle officine di Savigliano che si dividono in tre sezioni: riparazioni aeronautiche, ferroviarie e meccaniche. E' una serie di padiglioni che si svolgono su due colonne parallele; e fanno margine gli operai esultanti. Il Duce esamina tra l'altro, compiacendosi, vetture di terza classe per le linee internazionali (hanno i sedili imbottiti e il riscaldamento elettrico) e s'indugia molto nel padiglione aeronautico; traversa il reparto di falegnameria e la sezione meccanica di saldatura fra scrosci di applausi e clamori di esultanza. Poi, quasi fendendo con la lenta corsa della macchina la massa operaia, lascia gli stabilimenti e va all'ambulatorio medico per gli operai dell'industria, ai gabinetti di specializzazione sanitaria. Non una sola sala Egli trascura ammirando l'attrezzatura tecnica e si compiace quando i sanitari Gli assicurano che gli interventi per la piccola chirurgia possono essere qui compiuti. Dal Poliambulatorio il Duce a piedi, va ai vicinissimi sili per la rassegna rurale. E dopo aver osservato un superbo schieramento di bovini, e aver ricevuto da un gruppo folto e lietissimo di contadinelle in costume, l'omaggio di questa terra sana e gioconda, vede ed esamina la produzione del fiocco lana e i dati statistici che la documentano: canapa grezza impegnata tre milioni fiocco annuo prodotto due milioni. Poi, è la colonna poderosa delle forze agricole: 480 macchine e 800 carri agricoli e presso ciascuna macchina e ciascun carro dinanzi ai quali passa, sono i rurali e la voce del richiamo appassionato si propaga per quanto lo schieramento è lungo: e il grido: «ritorna, ritorna!» è interminabilmente ritmato. Questa maestosa rassegna della piena efficienza rurale conclude la sosta del Duce a Savigliano.

Per Anna Maria

La colonna muove verso Saluzzo che, superata, a Scarnafigi una bella siepe di Balilla, è raggiunta dopo 10 minuti. Nella piazza vastissima si adunano con gli squadristi e con le CC. NN. le forze giovanili fasciste, che il Duce passa lentamente in rassegna affettuosamente investito dall'impeto degli applausi.

Su un lato della piazza è un nido d'infanzia; e fra le molte culle una ospita tre coppie di gemelli: le tre madri sono vicine e godono del sorridente compiacimento del Duce che dona loro un premio in denaro. Più innanzi è una copiosa offerta dei prodotti della terra della piana. E tra le mille voci di bimbi e la commozione delle madri, il Duce va a porre la prima pietra nella Casa del Fascio che su questa piazza sorgerà.

Il clamore intorno è altissimo. Una Piccola Italiana si fa innanzi e porge un cofanetto: «Accetta, o Duce, questo dono della G.I.L. femminile alla carissima Anna Maria che è pure nostra camerata». Il Duce gradisce con un paterno sorriso il cofanetto che è ripieno dei dolci casalinghi; poi, innalza fino al suo volto, il volto della piccina e lo bacia. La serena attività e gli aspetti militareschi di questa sosta si sono rapidamente succeduti, quasi in una simultaneità spirituale; e il popolo vi ha assistito riversando nella pienezza dell'acclamazione la intensità della sua fede. Si riparte: e ai margini della città al Duce rende onore un'altra schiera di nuovissime trattrici, simbolo di benessere.

Rassegna delle madri prolifiche

Alle 17 il Duce è a Verzuolo, dove sempre rinnovandosi l'accorrente amore del popolo, Egli pone la pietra di fondazione della nuova casa comunale, passando poi a inaugurare la Casa del Fascio, che è sul lato destro della piazza. Ai piedi della gradinata sono le madri più prolifiche della città, una di esse dopo 7 anni di matrimonio giovane ancora, schiera sei figli; e le madri hanno il premio del Duce, che, compita la visita alla Casa del Fascio, va alle cartiere Burgo che occupano nell'attività complessiva di 10 stabilimenti, 10 mila operai e producono normalmente un milione 350 mila quintali di carta. Ricevuto e guidato dal cav. di gran croce Burgo, il Duce passa dalle sale di sfibratura del legno ai reparti di lavorazione della pasta di legno quindi al raffinamento che, attraverso una opportuna inguzione di cellulosa, prepara la trasformazione del legno in carta; per buona parte è carta per giornali.

Ma gli stabilimenti producono ogni tipo di carta e l'esportazione raggiunge cifre di notevole importanza. Quando il Duce lascia le cartiere (l'automobile si fa lentamente strada fra la ressa premente delle maestranze femminili e maschili, che ritmano, con voce altissima, il suo nome) passa per un viale lunghissimo fiancheggiato da imponenti cataste di tronchi d'albero e dominano il pino e

Nel villaggio operaio della Società «Cogne»

il pioppo. La corsa riprende verso Cuneo.

Cuneo si annuncia con rollanti pilastri fioriti con fronde, ovunque sporgono contadini con i loro figli e presentano al Duce doni della terra.

L'ingresso a Cuneo del Duce è stato un'apoteosi. Avevamo nella mente l'oceanica adunata di sei anni fa quando il Duce giunse dalle manovre nelle Langhe.

Sul podio

Passato il viadotto monumentale oltre il largo De Amicis, dove il Duce si è fermato a rendere onore alla memoria degli operai caduti durante la costruzione dell'opera-primato, balza agli occhi del Condottiero, con nuova alternativa, l'ala azzurra dell'eroismo. Corso Umberto, macchia nera compatta di popolo inneggiante, svapora in alto nella successione di quei tre archi che racchiudono i nomi delle Medaglie d'oro della provincia, l'indicazione delle date e dei luoghi di tanto fulgore.

Ora un più alto tuono si leva. Mussolini è giunto nella piazza Vittorio Emanuele, enorme arengario, cuore della città; proteso verso di Lui che ritma col suo battiti possenti, marca inquadrata di forze formazioni in armi, massa di popolo vibrante.

Il Duce riceve gli onori delle formazioni dell'Esercito, dei Balilla moschettieri, di una centuria della Milizia e giunge il Podio. Davanti e ai lati della piazza sterminata è la massa compatta delle forze fasciste, degli squadristi, degli schieramenti giovanili.

La tempesta di invocazioni, di evviva in un protendersi le mani, in un agitare senza posa di bandiere, di moschetti e di gagliardetti, si eleva, se possibile, ancora di tono e sale alla suprema intensità quando la figura del Fondatore dell'Impero — che risponde alla moltitudine con il saluto romano — è seguito dai Ministri, da S. E. Tua, comandante designato d'Armata, dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà, dalle gerarchie militari tutte — si staglia sullo sfondo dell'erma romana dominante al centro della piazza fra dieci cannoni da 149 e sotto il volo della gigantesca aquila imperiale di bronzo.

La manifestazione immensa dura parecchi minuti, si propaga sullo stesso ritmo di bufera fra il popolo accalcato in via Roma, in corso Nizza e negli altri luoghi della piazza. Poi il Duce parla.

Ciclone d'entusiasmo

Le interruzioni sono frequentissime e raggiungono talvolta tonalità ardentissime e travolgenti. E, infine, la potenza della dimostrazione non ha limiti nè intensità nè espressione. Imminenti volte il Duce si affaccia e ritorna. Le CC. NN. della Milizia volontaria che si incolonnano in via Nizza, alzano i moschetti, sventolano alla sterminata platea i fazzoletti e i cappelli ed il Duce, al quale per minuti e minuti, ed allora la dimostrazione ingigantisce a valanga. Gli studenti universitari gittano in alto i berretti di foggia goliardica; le massaie in costume offrono al Duce fiori. Poi la piazza ribolle in un ardore unico compatto ed ha una durata inesauribile. Infine il Duce lascia il podio. Le formazioni della Milizia in via Nizza si aprono sui due lati per formare un corridoio per il quale in automobile il Duce passa e sono ancora ammassamenti formidabili di popolo che esaltano il Duce. Il Duce posa la prima pietra per la nuova sede del Fascio. Si dirige quindi alla Casa della madre e del fanciullo dove gli vengono presentati numerosi bambini.

Tra ese il Duce molto si ferma con grande amabilità e consegna più per le famiglie più numerose.

Il Duce inaugura quindi la nuova sede della «Gil» e visita la Casa del Fascio dove il Federale Gil espone la forza e le attività del Partito nella provincia delle 24 medaglie d'oro.

Alle 20.30 il Duce lascia, in automobile, il palazzo del Governo e si avvia alla stazione attraversando tutta la città. In via Roma, piazza Vittorio Emanuele, la folla sosta in attesa. Si rinnovano le ardentissime manifestazioni che si propagano alla massa a mano a mano che si avvicina al Fondatore dell'Impero. La macchina procede a passo d'uomo. Il Duce ritto in piedi risponde sorridente con il saluto romano alla folla osannante. Alla stazione la folla è stata in attesa. Il Duce, non si stanca di salutare e si stacca il treno. Il Duce e sinora il suo ritorno come il popolo gridando mentre il treno si allontana.

Le erogazioni del Duce
1.400.000 lire

CUNEO, 21

Il Duce, in occasione della Sua visita a Cuneo, ha disposto le seguenti elargizioni: Fusco, Fondazione Mussolini, lire 250.000. Famiglie numerose lire 250.000. Colonie estive Gil lire 400.000. Opera maternità ed infanzia lire 200.000. Refezioni scolastiche lire 200.000. Per opere pubbliche lire 170.000.

Fiero monito di Franco contro i maneggi delle plutocrazie

«Non consentiremo mai più il trionfo degli antichi interessi ostili alla nostra indipendenza ed al nostro desiderio d'impero»

MADRID, 20

La seconda giornata del Caudillo a Madrid è trascorsa nella stessa atmosfera di commozione e di entusiasmo patriottico che ha avvolto ieri lo storico incontro fra il Capo vittorioso e il popolo della capitale riscattata.

Ammirazione per i legionari

L'impressione lasciata nell'animo dei madrileni dalla grandiosa parata militare a cui hanno partecipato circa 250.000 uomini, fortemente armati e costituenti un unico blocco cementato da una ferrea disciplina, si rileva profonda e indelebile. Dai commenti dell'uomo della strada si deduce che il rito guerriero ha colpito eccezionalmente la sensibilità della grande massa che è, naturalmente, portata a stabilire un confronto fra le grottesche sfilate a cui l'aveva abituata il cosiddetto esercito marxista e l'impeccabile rito guerriero che si è svolto per la celebrazione della vittoria.

Particolare ammirazione hanno destato le truppe legionarie e il magnifico materiale da guerra in dotazione alle gloriose Divisioni «Littorio» e «Frecce». In ogni ambiente si odono commenti entusiastici e si fanno vivissimi elogi ai nostri soldati. La stampa madrilena unanime, pubblicando i resoconti della rivista, sottolinea la superba espressione di potenza offerta dall'Italia fascista e ricorda con frasi colme di riconoscenza i principali fatti cui i volontari italiani hanno dato l'impronta del loro eroismo e della loro abnegazione.

All'impressione lasciata dalla manifestazione militare si aggiunge quella prodotta dal discorso pronunciato alla radio stanotte dal Generalissimo.

Il discorso del Caudillo

Franco ha parlato ai madrileni un linguaggio amorevole ma esplicito e, in qualche punto, perfino fiero, ricordando il triste passato che la rivoluzione falangista si propone di cancellare. Molto commentato è il passo in cui il Generalissimo rivolge lo sguardo all'avvenire e nel quale ha affermato che la guerra non è finita e che la lotta deve continuare in altri settori.

Franco ha inoltre dichiarato: «Noi amiamo la pace, perchè sentiamo profondamente l'amore per la Spagna e siamo avari del sangue della nostra gioventù, ma collochiamo al di sopra di tutto la nostra dignità e la nostra indipendenza. Noi desideriamo di collaborare alla pacificazione dell'Europa, però occorre che nessuno si illuda di limitare la nostra sovranità e d'insidiare la nostra libertà politica ed economica. Costituirebbe quindi un serio ostacolo al nostro riavvicinamento a determinate Nazioni il proposito di volerci influenzare in campo politico, accerchiandoci in campo economico. Non consentiremo mai più il trionfo degli antichi interessi ostili alla nostra indipendenza e al nostro desiderio d'impero».

Questa chiarissima allusione del Caudillo alle Nazioni plutocratiche, la cui offensiva mirante al ritorno di certe influenze ha ripreso in questi giorni, è stata accolta con vivissimo entusiasmo.

La giornata odierna si è iniziata con un'importante cerimonia religiosa che si è svolta nel tempio di Santa Barbara. La chiesa era gremita di altissime personalità civili e militari. Fra le personalità del Corpo diplomatico si notavano gli Ambasciatori italiano, tedesco e giapponese, il Generale Millan Astray, un rappresentante del Generale Gambara, i membri del Governo e la signorina Pilar Primo de Rivera, sorella del Martire.

La commovente preghiera

Alle 11 il Caudillo, scortato dalla guardia mora, giungeva al tempio accolto dalle frenetiche acclamazioni della folla addensata dietro i cordoni di truppe. Poco prima era giunta la signora Franco e la figlia, che avevano preso posto nelle poltrone collocate accanto all'altare. Il Caudillo saliva la scala lentamente, salutando col braccio teso. Il Cardinale Primate, l'Arcivescovo di Toledo, il quale, dopo il Te Deum, ha impartito la benedizione.

«Signore accetta compiaciuto lo sforzo di questo popolo sempre tuo, che con me, in Tuo nome, ha vinto con eroismo il nemico della verità in questo secolo. Signore Iddio, nelle cui mani è ogni diritto e ogni potere, assistimi e concedimi il Tuo aiuto per condurre questo popolo verso la piena libertà e verso l'impero per la gloria Tua e della Chiesa. Signore, che gli uomini siano sempre con te. Egli, da Te e da Tuo Figlio, ci venne dato. Il Padre, del Figlio e dello Spirito Santo».

Recitata l'orazione, il Caudillo depose la sua spada vittoriosa sull'altare e la chiesa risuonò di acclamazioni.

La visita all'Escuriale

Alto e spontaneo sgorgava l'«amen» della moltitudine raccolta nel tempio, fra cui si notavano i membri dell'alta aristocrazia spagnola. Al termine della cerimonia l'organo e l'orchestra ad archi intonavano il Te Deum, cantato in coro dai monaci e dalle voci bianche. Il Caudillo rimaneva genuflesso durante l'intera funzione. All'uscita il popolo rinnovava al Condottiero l'espressione rinnovata della sua fiducia.

Il Generalissimo si è recato nel pomeriggio in devoto pellegrinaggio all'Escuriale, monastero e Reggia di Filippo II, dove sono seppelliti i Re di Spagna e che costituisce in certo modo la culla dello spirito imperiale missionario della Spagna. Il Caudillo ha ricevuto il Corpo diplomatico nella sala capitolare del monastero, dopo essersi raccolto in orazione nella chiesa che vi è annessa.

Indi il Generalissimo ha visitato la tomba di Carlo V, Imperatore dei due mondi, il cui regno segnò l'apogeo della potenza della Spagna ed è legato alla più alta espressione storica di questo popolo. La riunione dell'Escuriale conclude le manifestazioni celebrative della Vittoria.

La giornata si è conclusa con un ricevimento offerto ai rappresentanti e ai diplomatici delle Nazioni estere.

1000 legionari reduci dalla Spagna acclamati a Napoli

NAPOLI, 20

Col piroscafo «Toscana» sono giunti circa mille legionari che hanno partecipato alle più dure battaglie della Spagna. La nave si è ormeggiata al Molo Duchessa d'Aosta ove i reduci, festosamente accolti, sono stati ricevuti dagli ufficiali del 10.o artiglieria. Durante le operazioni di sbarco e lungo il tragitto che i legionari hanno compiuto per recarsi agli accantonamenti la cittadinanza ha manifestato loro la più via simpatia.

Foglio d'Ordini del P. N. F.

La celebrazione del 24 Maggio

ROMA, 20

Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. n. 235, reca: «24 Maggio».

La storica data del 24 Maggio sarà celebrata in tutta Italia, con le seguenti manifestazioni:

Dalle ore 10 alle 20, reparti delle Forze Armate, della M. V. S. N., della «Gil» e delle associazioni combattentistiche effettuoranno turni di guardia ai Monumenti ed ai Sacrari che ricordano i Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

Nelle ore stabilite dai Comandi federali si svolgerà la seconda Festa ginnastica nazionale della «Gil».

Durante la giornata, gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni. Le sedi del Partito, delle organizzazioni del Regime e gli edifici pubblici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

In Roma, la Festa ginnastica della «Gil», avrà luogo nel Foro Mussolini, alle ore 18, del 28 maggio XVII.

Il bilancio degli Esteri domani alla Camera
Martedì parlerà il Ministro delle Finanze

ROMA, 20

Come abbiamo informato, lunedì prossimo la Camera dei Fasci e delle Corporazioni si riunirà, alle 15.30, in Comitato segreto per l'approvazione del bilancio interno della Camera. Alle 16 in riunione pubblica s'inizierà l'esame e la discussione del bilancio degli Esteri, a cui farà seguito lo stato di previsione del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1.o luglio 1939-XVII-30 giugno 1940-XVIII.

Nella seduta di martedì il Ministro Thaon di Revel, a conclusione della discussione, prenderà la parola per rispondere ai vari oratori e per illustrare i concetti già contenuti nella relazione della Commissione generale del bilancio dalla quale si rileva che l'esercizio 1939-40 «presenta variazioni sia per l'entrata che per la spesa».

Approvati il rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1937-38 e i conti consuntivi per gli esercizi 1934-35 per le Poste e i telefoni, per le Ferrovie dello Stato della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea e della Somalia, l'ordine del giorno delle sedute plenarie sarà esaurito.

Sempre per l'entrante settimana sono annunciate numerose riunioni delle Commissioni legislative. Lunedì mattina alle 10, vi sarà la prima adunanza di Commissioni riunite e cioè quella generale del bilancio dei Lavori Pubblici e quella delle Comunicazioni. La riunione, dato il numero dei componenti, si svolgerà nell'aula, ma solo con l'intervento dei rispettivi uffici di presidenza e dei componenti delle due Commissioni stesse.

Il giorno 26 si aduneranno le Commissioni degli Interni, della Giustizia e delle professioni e arti per esaminare il disegno di legge, disciplina dell'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica. La Commissione degli Interni precedentemente convocata per il giorno 25 inizierà l'esame del disegno di legge di cui abbiamo dato nei giorni scorsi largo riassunto, recante i «provvedimenti contro l'urbanesimo».

Nella stessa giornata la Commissione delle Forze Armate riprenderà l'esame del disegno di legge che dispone «l'organizzazione bellica delle terre italiane d'oltremare» che era già all'ordine del giorno della precedente riunione. Sempre nel corso del mese di maggio e propriamente mercoledì 31, si riunirà, come è stato annunciato, a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri per l'esame di vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Lunedì alle ore 16 si riunirà in seduta plenaria pubblica il Senato, che inizierà l'esame e la discussione dei bilanci approvati dalla Camera. L'ordine del giorno elenca prima il bilancio dell'Agricoltura sul quale il senatore Marescalchi per conto della Commissione delle Finanze ha presentato un'interessante interrogazione. Seguono nell'ordine gli stati di previsione dell'Educazione Nazionale, dei Lavori Pubblici, della Grazia e Giustizia, dell'Aeronautica e della Marina.

Il Sovrano ai Fanti

COMO, 20

Al Comando del Reggimento «Fanti d'Italia» che, in occasione del raduno nazionale del Fante, aveva inviato un messaggio di omaggio a S. M. il Re Imperatore, è pervenuto dal Sovrano il seguente telegramma:

«Ai valorosi Fanti d'Italia, sempre a me particolarmente cari, e al loro comandante giungano i miei vivi, cordiali ringraziamenti per il graditissimo pensiero a me rivolto nella adunata di Como.

F.to VITTORIO EMANUELE».

Danzica parteciperà all'Esposizione di Roma

DANZICA, 20

La città libera di Danzica ha deciso di partecipare all'Esposizione universale di Roma del 1942.

Notiziario istriano

POLA, 20

La riunione del Sabato fascista al Cantiere «Scoglio Ulivi»

Oggi nel pomeriggio, per iniziativa del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, ha avuto luogo al Cantiere navale «Scoglio Ulivi» la seconda riunione per il Sabato fascista, presenti il maggiore comm. Sandoni della terza delegazione interprovinciale, il maggiore De Luca e il primo capitano Punzo del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra di Roma, nonchè le rappresentanze delle autorità cittadine.

Dopo il saluto al Duce ordinato dal dott. Mauro, in rappresentanza del Federale, il maggiore comm. Sandoni ha rivolto ai presenti il saluto del Commissariato per le fabbricazioni di guerra. Ha preso poi la parola l'ing. Ferdinando Caglioni, che ha trattato il tema dell'organizzzaione dei Cantieri, nel quadro della preparazione navale bellica. Al suono degli inni della Patria e con il saluto al Duce è terminato il raduno.

A S. E. il Gen. Dall'Oglio, Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, è stato inviato il seguente telegramma: «Amministratori e Direzione Cantiere navale «Scoglio Ulivi», riuniti con tutte sue maestranze nel secondo raduno sabato fascista, udita la conferenza del direttore tecnico ing. Caglioni, rivolge all'Eccellenza Vostra devoto riconoscente ossequio. - Consigliere nazionale *Bilucaglia*, direttore generale *Calcagni*».

S. E. Azzolini visita i lavori per la sede della Banca d'Italia

Questa mattina è giunto a Pola S. E. Azzolini, Governatore della Banca d'Italia, accompagnato dal direttore generale comm. Basleta, dal conte ing. Di Colloredo e dall'architetto prof. Munari. Gli illustri ospiti, che hanno lasciato la città nel pomeriggio, hanno visitato il costruendo edificio della Banca d'Italia.

Operaio ferito

Con una ferita da maglio alla regione sopra malleolare, alla gamba destra, dichiarata guaribile in 30 giorni, è stato accolto all'Ospedale certo Vittorio Matteoni, di 24 anni, da Ravenna, occupato in qualità di frenatore sul trenino delle miniere dell'Arsa.

Misure di polizia a New York per proteggere dagli ebrei i Reali britannici

NEW YORK, 20

Eccezionali misure precauzionali sono state adottate dalle autorità per assicurare l'incolumità dei Reali britannici quando essi visiteranno la Fiera internazionale di New York. Già spettacolose erano le misure decise quando fu fissato il programma originario, e ora esse sono state ulteriormente rafforzate in seguito alle ripercussioni che la pubblicazione del Libro Bianco sulla Palestina ha avuto tra l'elemento ebraico della metropoli. Per l'occasione giungeranno a New York anche funzionari e agenti della polizia britannica in numero non ancora conosciuto. Complessivamente tra agenti americani e di Scotland Yard si tratterà di diverse migliaia di uomini.

Il Generale Mogeley pone in ridicolo le accuse di antiamericanismo dirette contro la sua propaganda patriottica intesa, invece, a difendere l'America dai nemici interni. Specialmente in questo periodo di emergenza, ha detto il Generale, noi combattiamo la più aspra battaglia della nostra storia per tenere lontana dagli S. U. una nuova guerra disastrosa e salvarci dai nemici che prosperano entro i confini della Nazione e che occupano posti di comando e importanti uffici governativi.

Il primo volo dell'aviolinea transatlantica
Partenza dello «Yankee Clipper» per le Azzorre

WASHINGTON, 20

Il gigantesco apparecchio «Yankee Clipper» ha decollato alle ore 13.7 locali per Horta nelle Azzorre, inaugurando così il primo servizio aereo transatlantico regolare il quale in Europa farà capo a Marsiglia. A bordo esso reca sedici persone, tutti funzionari e dipendenti della American Airways, perchè in un primo tempo il servizio sarà limitato esclusivamente al trasporto della posta. Il «Yankee Clipper» ne ha a bordo diversi quintali. Per diversi mesi il servizio sarà settimanale. *(United Press).*

Sei incendi in alberghi di diversi centri della Granbretagna
Si tratta di attentati irlandesi?

LONDRA, 20

Sei incendi hanno avuto luogo oggi in sei alberghi posti in vari centri turistici inglesi e si crede siano dovuti all'azione di terroristi irlandesi. In tutti e sei i casi l'incendio è scoppiato in stanze ch'erano state occupate ieri da individui sospetti, i quali hanno abbandonato bottiglie piene di benzina, di petrolio o di altra materia infiammabile.

Poichè questi incendi sono avvenuti in località assai distanti l'una dall'altra, che vanno dalla costa orientale a quella nord-occidentale, si ha ragione di credere che si tratti di una vera e propria azione combinata, contro la quale la polizia ha messo in guardia tutti gli alberghi del Regno Unito, giacchè non è possibile prevedere quali nuovi attentati possano venire compiuti.

In un albergo situato nella cittadina marittima di Morecambe, l'incendio è stato provocato dallo scoppio di una piccola bomba contenuta in una valigia piena di bottiglie di benzina. Nessun individuo che aveva occupato le stanze degli alberghi dove gli incendi sono avvenuti, è stato finora arrestato.

Sette mesi al barone che bastonò Spaak

BRUSSELLE, 20

Si è svolto al Tribunale di Bruselle il processo contro il barone d'Anethan colpevole di aver partecipato la sera del due febbraio alla manifestazione di protesta inscenata dagli ex combattenti per protestare contro la nomina del prof. Maertens a membro dell'Accademia flamminga e durante la quale il Presidente del Consiglio Spaak fu insultato e percosso. Il barone d'Anethan, imputato di aver ingiuriato e percosso il Primo Ministro è stato condannato a sette mesi di prigione

Esploratore artico malato raccolto da un aereo in Groenlandia

OSLO, 20

L'esploratore artico francese, conte Micard, il quale si trovava gravemente ammalato in una sperduta stazione meteorologica della Groenlandia occidentale, è stato preso a bordo dal piroscafo artico norvegese «Vesle Kare» il quale sta facendo rotta per Walesund, dove un aeroplano è già pronto per trasportare in volo il conte Micard all'ospedale di Oslo. L'apparecchio del «Vesle Kare» è riuscito ad atterrare sul ghiaccio presso la stazione meteorologica del Micard e imbarcato l'esploratore, a decollare senza nessun incidente, nonostante il pessimo stato dei ghiacci. *(United Press).*

Una Società boemo-morava sostituisce la Skoda nei servi aerei

PRAGA, 20

Le linee aeree statali e la Società di navigazione aerea che apparteneva alla Skoda, sono state soppresse e sostituite da una Società boemo-morava di trasporti aerei.

Ispezioni in Dobrugia d'un Sottosegretario romeno

BUCAREST, 20

Il Sottosegretario agli Interni Beran accompagnato dai rappresentanti la minoranza bulgara in seno al fronte della rinascita nazionale; ha iniziato le ispezioni nella zona delal Dobrugia dove si sono recentemente verificati i noti incidenti che hanno aumentato la tensione bulgaro-romena.

Il brillante bilancio dei Ludi Juveniles

Tipica concezione fascista dell'arte e della cultura, spirito agonistico nello sport

ROMA, 20

Nella giornata di oggi si sono concluse le finali nazionali dei Ludi juveniles della cultura, dell'arte, dell'educazione fisica e dello sport, organizzate dal Comando generale della «Gil». La manifestazione ha dato l'esatta misura della preparazione culturale e artistica e del grado di addestramento ginnico-sportivo raggiunto dalle organizzazioni giovanili del Partito.

La classifica delle prove d'arte

I partecipanti alle prove artistiche, nell'elaborare i vari soggetti di pittura e di scultura, hanno dimostrato di avere dell'arte una concezione tipicamente fascista. La Commissione esaminatrice ha così classificato i lavori presentati dai Giovani Fascisti, Avanguardisti, Giovani Fasciste e Giovani Italiane: 1) Soligo Danilo, Comando federale di Treviso; 2) Comando federale «Gil» Asti; 3) Nex Francesco, Comando federale Aosta; 4) Baldassare Umberto, Comando federale «Gil» Bari; 5) Sacheli Giuseppe, Comando federale Bolzano; 6) Bersi Sergio, Comando federale Alessandria; 7) Sacchetti Oscar, Comando federale «Gil» Bologna; 8) Sacchi Nestorio, Comando federale Bergamo; 9) Magnaguagno Antonio, Comando federale Rovigo; 10) Miledina Libero, Comando federale Sassari per la categoria disegno per Giovani Fascisti.

1) Gorza Luigi, Comando federale Asti; 2) Bonini Arrigo, Comando federale Bologna; 3) Uggeri Mario, Comando federale Cremona; 4) Ramponi Nino, Comando federale Roma; 5) Etzmandorger Massimo, Comando federale Bolzano; 6) La Macchia Gioacchino, Comando federale Reggio Emilia; 7) Marchiori Gino, Comando federale Rovigo; 8) Casapulle Salvatore, Comando federale Napoli; 9) Curragli Eugenio, Comando federale Piacenza; 10) Russian Giovanni, Comando federale «Gil» *Trieste* per la categoria disegno per Avanguardisti.

1) Lombardo Vittoria, Comando federale Napoli; 2) Mondini Lea, Comando federale Bologna; 3) Taddiello Marzia, Comando federale Vicenza; 4) Penta Renata, Comando federale Roma; 5) Brandi Lotti Bice, Comando federale Milano; 6) Mattelli Lidia, Comando federale Livorno; 7) Macchini Antonietta, Comando federale Ascoli Piceno; 8) Zidar Bernardina, Comando federale *Fiume*; 9) Sacchelli Michelina, Comando federale Apuania; 10) Razzaboni Gabriella, Comando federale Parma, per la categoria disegno per Giovani Fasciste.

1) Babini Oretta, Comando federale Roma; 2) Sacchi Vetia, Comando federale Bergamo; 3) Vincenti Maria, Comando federale Napoli; 4) Bellagamba Ines, Comando federale Perugia; 5) Sesso Maria, Comando federale Vicenza; 6) Parullo Lidia, Comando federale Palermo; 7) Kostner Maria, Comando federale Bolzano; 8) Introzzi Ernesta, Comando federale Como, per la categoria plastica per Giovani Fasciste.

Una mostra dei lavori migliori

1) Patrizio Liliana, Comando federale Campobasso; 2) Rossi Emma, Comando federale Napoli; 3) Corsini Luigia, Comando federale Siena; 4) Gambini Rossano Amelia, Comando federale Pesaro; 5) Zanfretta Maria Luigia, Comando federale Milano; 6) Boelhouwer Gabriella, Comando «Gil» Parma; 7) Scandellari Silvana, Comando federale Bologna; 8) Lizzac Matilde, Comando federale *Fiume*; 9) Barbarossa Sara, Comando federale Trento; 10) Capitani Amelia, Comando federale «Gil» Roma, per la categoria disegno per Giovani Italiane.

1) Di Bello Iole, Comando federale Napoli, 2) Tosca Lucilla, Comando federale Vicenza. 3) Manieri Elisa, Comando federale Roma. 4) Introzzi Carla, Comando federale Como. 5) Pescetti Dora, Comando federale Milano. 6) Massazza Ada, Comando federale Pavia. 7) Federici Maria, Comando federale Perugia. 8) Tessitore Giovanna, Comando federale Palermo, per la categoria plastica per Giovani Italiane.

La classifica dei lavori in plastica dei Giovani Fascisti e degli Avanguardisti è in via di lavorazione. I lavori artistici ritenuti migliori saranno esposti presso l'Accademia della «Gil», domenica 21 maggio alle 19.

Una profonda consapevolezza dei principii e degli ordinamenti essenziali del Regime ha caratterizzato il comportamento dei giovani che hanno sostenuto le finali della cultura. I giovani atleti, severamente impegnati in una serie di difficili gare, hanno dato prova di un ottimo grado di applicazione. Con entusiasmo e con spirito agonistico hanno tutti dimostrato di saper degnamente difendere il prestigio sportivo delle provincie da loro rappresentate. Nella serata i concorrenti sono ripartiti per le sedi di provenienza, fieri di aver potuto provare di essere degni di militare nei ranghi della Gioventù Italiana del Littorio.

Il Congresso di patologia ha chiuso i suoi lavori
Ammirazione dei delegati stranieri per l'attrezzatura sanitaria italiana

ROMA, 20

Si è avuta oggi la seduta plenaria del quarto Congresso di patologia comparata. Il presidente S. E. Rondoni, ha riassunto brevemente i lavori del Congresso indicando gli obbiettivi raggiunti e gli scopi che ci si devono prefiggere. Ha preso poi la parola il prof. Gruber, capo della delegazione tedesca, rivolgendo un devoto saluto ai Sovrani e al Duce, che ha saputo dare un formidabile impulso a tutte le manifestazioni della vita e dello spirito. Ha fatto seguito il prof. Fiessinger, della delegazione francese, il quale, a nome di tutti i presenti, ha voluto rendere un particolare omaggio all'Italia. «Ciò che noi abbiamo visto egli ha detto — nel campo del progresso della bonifica e dell'attrezzatura sanitaria è addirittura formidabile. L'Istituto di Sanità pubblica da noi visitato ci è apparso come un'opera di bellezza inimaginabile. Gli uomini con i quali siamo venuti in contatto ci hanno ispirato la massima fiducia, onde abbiamo la certezza che l'Italia marcerà verso i suoi più alti destini».

Il presidente ha letto quindi il voto formulato dal Comitato permanente internazionale di patologia acciocchè il prossimo Convegno sia tenuto nel 1941 a Istanbul o a Londra e che il sesto Congresso abbia luogo nel 1944 in Ungheria, riservandone per la successiva riunione del 1947 la sede in Germania.

Bollettino meteorologico
20 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	dim.	piov., m.	+20	+14
Roma.....	dim.	piovoso	+16	+11
Milano...	dim.	coperto	+17	+11
Torino...	staz.	misto	+18	+10
Genova..	dim.	misto, m.	+19	—
Sanremo	var.	misto, cal.	+19	+13
Venezia..	dim.	cop., cal.	+18	+14
Trento...	dim.	coperto	+17	+ 9
Bolzano.	staz.	coperto	+18	+ 8
Bologna.	dim.	misto	+18	+14
Firenze..	dim.	coperto	+20	+18
Rimini...	dim.	piov., cal.	+16	+11
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	dim.	nebbioso	+21	+11
Bari......	dim.	misto, cal.	+20	+14
Lecce.....	dim.	sereno	+27	+14
Taranto.	dim.	misto, m.	+22	+15
Messina.	dim.	piov., m.	+21	+15
Palermo.	dim.	misto, m.	+21	+12
Catania..	dim.	ser., m.	+23	+14
Cagliari.	dim.	misto, ag.	+20	+13
Sassari...	var.	misto	+20	+19
Tripoli...	aum.	misto, ag.	+20	+17
Bengasi.	aum.	misto, m.	+28	+20
Rodi......	staz.	misto, m.	+20	+19

COMUNICATI

Dichiaro di ritirare ogni parola offensiva ed ogni apprezzamento ingiurioso espressi contro Postetto Lino e Postetto Beatrice perchè infondati ed ingiusti e ne chiedo pubbliche scuse.

VALDEVIT VITTORIO

Municipio di Divaccia
Avviso d'asta

Il giorno 26 corr., alle ore 15, nella sede municipale di Divaccia verrà tenuto un pubblico esperimento d'asta mediante banditore per l'assegnazione del taglio di 2647 piante di pino nero della pineta «Videz» di Roditti. Prezzo base lire 18.590.

Condizioni: osservanza disposizioni polizia forestale; presentare certificato specifico di idoneità del concorrente rilasciato dal Comando Coorte Milizia Forestale di Trieste; deposito cauzionale di lire 1860.—; versamento dell'aggiudicatario del 10% sul prezzo di acquisto per spese asta, registrazione contratto. Ulteriori informazioni presso la segreteria.

Divaccia, 19 maggio 1939-XVII

Il Podestà **Miro Composti**

IL PRETORE DI BUIE D'ISTRIA il 13 aprile 1939 XVII ha pronunciato la seguente sentenza contro

Predonzani Luigi fu Pietro e fu Caterina Vellio, nato a Pirano il 1.o gennaio 1872, residente a Cittanova, per aver venduto l'8 marzo 1939 in Cittanova d'Istria, come olio d'oliva puro a lire 8.15 al litro, olio avnte un'acidità superiore al 2.50%, limite massimo di acidità consentito dalla legge per olio di tale qualità.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire 200 di ammenda e ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali *Il Piccolo* di Trieste e *L'Istria Agricola* di Parenzo.

Per estratto conforme.
Buie d'Istria, 15 maggio 1939.
Il Primo Canc.: **Cav. Velicogna**

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che alle ore 15 del giorno 29 maggio 1939 XVII in Trieste, via Conti n. 7, si procederà alla vendita di mobili diversi, un radiogrammofono «Voce del Padrone», e alle ore 16.30 del giorno 29 maggio 1939 XVII, in via Cavalli n. 7, si procederà alla vendita di una sega a nastro con motore di HP. 1, banchi da falegname e altri oggetti.
Il Cancelliere di Pretura

L'ASSE SI ERGE CON LA SUA FORMIDABILE FORZA DINANZI ALLE DEMOCRAZIE REAZIONARIE E CONSERVATRICI

Ciano giunge stamane a Berlino

per stringere l'alleanza totalitaria che travolgerà ogni ostacolo

Il benvenuto a Innsbruck

Merito e successi del Ministro Soldato esaltati dalla stampa del Reich

Le rivendicazioni tedesche in un discorso di Göbbels

BERLINO, 20

Passato il Brennero, il treno speciale del Ministro degli Esteri italiano è giunto stasera, pochi minuti dopo le 21, a Innsbruck. La stazione, imbandierata e illuminata a giorno, erano schierati una centuria di fascisti e alcuni reparti delle milizie del Partito. Il Conte Ciano, sceso dalla sua vettura, è mosso incontro il Gauleiter del Tirolo, Hofer, che, circondato dalle autorità civili e militari della regione, gli ha rivolto un cordiale saluto dicendosi lieto di poter dare la prima volta il benvenuto in Germania, a nome del popolo tedesco, al rappresentante della Nazione amica. I voti del popolo tedesco accompagnano il Ministro degli Esteri italiano in questo suo storico viaggio nella capitale del Reich.

Sulla strada di parata

Dopo aver percorso la fronte della compagnia d'onore di S. S., salutato dalle acclamazioni della folla e dagli inni nazionali dei due paesi, il Conte Ciano è ripartito alle 21.20 per Berlino.

Berlino intanto si è presentata oggi ai nostri occhi come la vedemmo al tempo di altre illustri visite italiane. Ma bisogna dire che nel frattempo Berlino è sensibilmente cambiata. La strada di parata che dai lucidi signorili quartieri del Westen e del Grünwald giunge per archi, ponti e giardini fino all'altezza dell'isola dei palazzi imperiali è stata molto ampliata e abbellita. Il Führer la inaugurò lo scorso aprile il giorno del suo 50.o compleanno, percorrendola da un capo all'altro nelle due ali di popolo plaudente. Ai lati della strada, dalla Piazza Adolfo Hitler fino alla porta di Brandenburgo, per il tratto di sei chilometri le aquile del Reich si alternano ai Fasci Littori basati su grandi basamenti bianchi, e dalla Porta Brandenburgo fino all'isola dei palazzi imperiali, il Viale dei Tigli è un mare di bandiere italiane e tedesche, come la Wilhelmstrasse e la Wilhelmplatz e tutto il percorso dalla stazione di Anhalt fino all'Adlon, dove il Conte Ciano e il suo seguito prenderanno alloggio, ospiti del Governo del Reich.

Il nostro giovane Ministro degli Esteri è un personaggio dell'Italia fascista particolarmente caro ai berlinesi che già nell'ottobre 1936, quando l'Asse venne fucinato, salutarono in lui un sicuro e fidato amico e che riconobbero per quello che è: un ardimentoso soldato e un fedele collaboratore di Mussolini. Due anni e mezzo sono passati da allora: l'Asse ha superato tutte le prove ed anche le più dure ed è diventato ormai un blocco compatto politico e militare che dal mare del Nord si spinge fino alle spiagge dell'Oceano Indiano. Di questa felice evoluzione dei rapporti tra Roma e Berlino il Conte Ciano ha un grandissimo merito e i berlinesi non mancheranno certo di dargliene una calorosa attestazione fin dal primo momento in cui egli apparirà domani nelle vie della capitale. La più gran parte dei giornali tedeschi pubblica oggi fotografie del Conte Ciano e ne evoca il brillante passato di fascista, di combattente, di diplomatico e di politico.

Ospite caro ai berlinesi

Il più giovane Ministro degli Esteri del mondo — scrive la Frankfurter Zeitung — ha al suo attivo due formidabili successi: l'Asse Roma-Berlino e la [illegible].

A sua volta la Deutsche Allgemeine Zeitung osserva che, dal giorno che il Conte Ciano è giunto al suo altissimo ufficio, [illegible] la politica estera italiana presenta [illegible] scopi, la volle rettilinea [illegible]. Il Conte Ciano ha elevato la politica italiana ad un piano [illegible]. Non solo questo. Ecco poche ore dopo l'entrata delle truppe italiane in Tirana, il Conte giungeva anche lui, pilotando un suo trimotore, emanava le necessarie misure e poi nelle cancellerie europee [illegible] a palazzo Chigi seduto alla sua scrivania.

[illegible] lo stile di un Ministro [illegible]. Nessuno meglio di noi nazionalsocialisti [illegible] il Conte Ciano avrà in Germania accoglienze [illegible]. E' un amico che viene tra gli amici e ci sembra pertanto inutile spendere delle parole sulla solidità dell'Asse»

L'ufficioso ha perfettamente ragione. Proprio oggi all'antivigilia della firma del patto politico e militare fra Italia e Germania salta agli occhi l'identità del linguaggio che si parla nel Reich e da noi. A Cuneo Mussolini ha parlato del blocco dei 150 milioni contro i quali non c'è nulla da fare ed ha bollato di reazionarie le Potenze democratiche.

Restituire le colonie

La *D. A. Z.* dal canto suo scrive: Le Potenze dell'Asse hanno opposto all'imperialismo reazionario delle democrazie occidentali che nella loro deficenza credono di dover ripetere fin nei minimi particolari i metodi d'anteguerra, un nuovo principio, più forte di ogni intrigo diplomatico, che si fonda sulle naturali leggi vitali dei popoli.

In una grandiosa adunata a Colonia, il Ministro della Propaganda Göbbels ha tenuto un importante discorso nel quale ha esaminato dettagliatamente l'attuale situazione politica.

Dopo aver detto dell'unità raggiunta dal popolo tedesco ed avere osservato che il grande merito del nazionalsocialismo è quello di aver evitato una nuova guerra dei 20 anni che nel XX secolo avrebbe potuto essere condotta a motivo di problemi sociali, l'oratore è passato ad esaminare la politica estera, dicendo che la Germania guarda con soddisfazione e orgoglio il suo formidabile esercito, la sua imponente aviazione e la sua marina da guerra che l'hanno portata ad essere una delle più grandi potenze del Mondo.

Göbbels ha poi parlato del problema coloniale osservando che il mondo deve comprendere il diritto della Germania alle colonie.

Credere che 80 milioni di tedeschi, nel cuore dell'Europa, potranno dichiararsi soddisfatti nei prossimi secoli senza il possesso di colonie è infantile. Noi dobbiamo elevare — egli ha continuato — le nostre rivendicazioni coloniali ed è completamente impossibile di procrastinare l'attuazione di questa aspirazione ad altri 20 o 30 anni. Noi vogliamo indietro la nostra proprietà alla quale non possiamo assolutamente rinunciare ed alla quale non rinunceremo. La restituzione di tale proprietà potrebbe, all'opposto, essere un motivo per un consolidamento europeo.

La Germania, ha detto l'oratore, è la pioniera di una migliore pace. Per quanto riguarda la Boemia e la Moravia non v'è da dubitare che colà tedeschi e ceki abitino in comune e si rispettino. La storia mostra che il fiorire dei due popoli può essere nel modo migliore garantito quando il più grande e più forte di essi prende sotto la sua protezione il più debole. La Germania potente, può permettersi di essere generosa verso il più debole popolo ceko.

Inoltre si potrebbe domandare, ha soggiunto il Ministro della Propaganda tedesca, perchè proprio l'Inghilterra si occupa di un tale protettorato, quella stessa Inghilterra che in Palestina esercita un regime di oppressione, come non si era mai verificato nella storia. Noi non riconosciamo all'Inghilterra il diritto di erigersi a giudice. Con la creazione del protettorato tedesco sulla Boemia e Moravia, abbiamo assicurato definitivamente la pace nell'Europa centrale.

Danzica alla Germania

Se oggi in Inghilterra si mette in ridicolo il piano quadriennale germanico, senza di questo piano quadriennale, di fronte alla grave mancanza di materie prime, avrebbe potuto da lungo tempo esplodere. Un atteggiamento come quello assunto dalle democrazie finirà, prima o dopo, col condurre a nuovi conflitti e la Germania non ne porterebbe nessuna responsabilità.

Ma la situazione diviene poi migliore quando si cerca di creare l'accerchiamento della Germania. Oggi la Germania è assolutamente nelle condizioni di poter concorrere con tutte le grandi Potenze del mondo nel campo degli armamenti se ciò fosse desiderato.

Alle sue frontiere il Reich ha creato una muraglia di cemento e di acciaio che renderà impossibile per tutto l'avvenire un passaggio verso Berlino.

A questo proposito il Ministro ha detto che la rinascita germanica, per quanto potente, non deve però provocare in nessun modo una situazione di permanente incertezza in Europa come gli avversari affermano.

Venendo a parlare di Danzica, il Ministro ha detto che Danzica è una città tedesca la quale deve appartenere e apparterrà alla Germania.

D'altra parte lo stesso Ministro degli Esteri polacco Beck ha riconosciuto il carattere tedesco di Danzica. Non può essere posto in dubbio che una grande Potenza come la Germania debba essere collegata con le sue provincie orientali e che questo collegamento debba avere un carattere extra territoriale. La richiesta della Germania in verità è moderata e modesta. Del resto oggi si discute, ha soggiunto il Ministro, su Danzica e sul corridoio.

Blocco mai veduto nella storia europea

Poi Göbbels è venuto a parlare della prossima visita del Conte Ciano a Berlino ed ha detto:

Quando lunedì prossimo sarà firmato il Patto militare fra Berlino e Roma, allora, davanti agli occhi dell'opinione pubblica europea sarà documentato un potente blocco come la nuova storia europea non ha ancora veduto.

Non devono esservi dubbi sugli effetti di una tale alleanza poichè qui s'incontrano non soltanto due popoli dai comuni interessi bensì due rivoluzioni con gli stessi fini ideologici. Noi siamo oggi la più potente forza militare del mondo e l'Asse che unisce Roma e Berlino è indistruttibile. La Nazione tedesca non vuole la guerra. Essa però sta col fucile al piede e il popolo tedesco è deciso a garantire e ad assicurare ad ogni costo i suoi diritti vitali ed a difenderli.

Il popolo tedesco sa che nella ripartizione del mondo esso è stato ingannato e il mondo deve riconoscere che a lungo andare questa situazione non può sussistere. Il popolo tedesco, ha concluso il Ministro, si trova con cieca fiducia dietro il suo Führer ed aspetta gli eventi qualunque essi siano.

Nessuno in Germania dubita che tutti gli obiettivi saranno raggiunti. Che cosa possono fare le Potenze occidentali?

Non senza ironia l'*Angriff* ricorda agli inglesi che le vicende di questi ultimi anni li hanno costretti a rinunciare al «Week-end». Una nuova guerra li costringerebbe a ben altre privazioni e perdite. Nulla può diminuire la posizione attuale della Germania nel campo politico come in quello militare. Nel 1914 la Germania era isolata poichè il suo alleato era il vacillante e moribondo impero absburghese. Ma oggi il Reich ha con sè la forte Italia e ad oriente, in luogo della Russia zarista, non c'è che la Rusia sovietica, mentre ad occidente la Spagna aderisce alle Potenze dell'Asse.

Così, secondo il giornale, nonostante tutte le alleanze che vanno cercando, l'Inghilterra e la Francia sono isolate ed è un isolamento [illegible].

La partenza da Roma con S. E. Pariani

Calda dimostrazione di popolo

ROMA, 20

Alle 8.40 di stamane — col treno speciale — il Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano è partito alla volta di Berlino, ove si reca per la solenne firma del Patto politico-militare italo-tedesco.

Una numerosa folla adunatasi sul piazzale della stazione ha tributato una vibrante dimostrazione di entusiasmo al Conte Ciano, che ha sostato brevemente sul piazzale, rispondendo col braccio teso al saluto fascista alle fervide acclamazioni. Tra rinnovate manifestazioni, il Ministro è entrato nell'interno della stazione decorata da una selva di bandiere nazionali.

Il Conte Ciano è stato ossequiato dai Sottosegretari agli Esteri e agli Interni, dal Vicesegretario del Partito, Serena, dal Primo Consigliere dell'Ambasciata germanica, dai capi di Gabinetto dei Ministeri degli Esteri e della Cultura Popolare, da numerosi funzionari dei Ministeri degli Esteri, della Cultura Popolare e di altri dicasteri e da alti funzionari dell'Ambasciata germanica.

Con lo stesso treno sono partiti il Sottosegretario alla Guerra S. E. Pariani e tutti i personaggi del seguito di S. E. Ciano, tra cui il direttore generale degli affari politici d'Europa al Ministero degli Esteri, Ambasciatore Buti, il direttore generale per gli affari generali, conte Vitetti, il capo del cerimoniale Geisser Celesia di Vegliasco e il vicedirettore generale per la stampa straniera presso il Ministero italiano della Cultura Popolare, nonchè un gruppo di eminenti giornalisti italiani.

La folla che gremiva l'interno della stazione ha rivolto al Conte Galeazzo Ciano calorose manifestazioni, che si sono rinnovate più fervide quando il treno si è mosso.

A Bolzano fra vibranti manifestazioni

BOLZANO, 20

Al passaggio da Bolzano del Conte Galeazzo Ciano erano presenti in stazione le principali autorità civili, politiche e militari della provincia, con una grande folla di popolo. Il treno è giunto alle 17.56, mentre la musica dei Giovani fascisti intonava «Giovinezza» e la folla prorompeva in una imponente acclamazione al Duce. Il Conte Ciano, sceso dalla vettura, ha percorso accompagnato dal Prefetto Mastromattei e dal Federale lo schieramento della G. I. L., mentre dalla folla delle Camicie Nere, dei giovanissimi e del popolo si alzava un solo grido appassionato, una sola invocazione «Duce!» «Duce!». Fatto segno a calorose accoglienze il Ministro è ripartito dopo una breve sosta, alla volta del Brennero. Alla partenza del treno le invocazioni al Duce si sono ripetute intensissime.

La "barriera" fra Inghilterra e Urss

Il discorso di Cuneo coglie Londra in un periodo di crisi

LONDRA, 20

I giornali continuano nelle loro corrispondenze dall'Italia a dare ampi particolari della prosecuzione del viaggio del Duce in Piemonte e tutti riportano la cronaca di ieri e di oggi, rilevando specialmente le ardite impeccabili esercitazioni degli alpini eseguite alla presenza di Mussolini e in gran vicinanza delle frontiere.

Il dilemma

In una breve nota che precede la cronaca, il *Daily Mail* afferma che questa continuazione fatta dal Duce del suo giro d'ispezione alle fortificazioni della frontiera italiana che fronteggiano la Francia, rappresenta uno dei principali elementi di interesse nella situazione internazionale.

Il discorso che il Duce ha pronunciato a Cuneo quest'oggi, è giunto troppo tardi per essere inserito in pieno nei giornali della sera. Esso sarà sicuramente pubblicato dai giornali domenicali. I giornali della sera tuttavia ne dànno un brevissimo sunto, per rilevare soprattutto l'accenno fatto dal Duce alla grande cerimonia di lunedì a Berlino, che consacrerà l'alleanza politica e militare con la Germania. Non vi sono commenti data l'ora tarda e scarseggiano anche le reazioni dei circoli politici, a causa della giornata semifestiva e l'esodo di gran parte degli uomini parlamentari da Londra. Tuttavia il blocco dei 150 milioni di uomini contro il quale nulla sarà possibile, blocco pronto ad imporre la pace con la forza, qualora non potesse ottenerla con la negoziazione — come ha affermato il Duce — ha destato forte impressione in certe sfere più vicine a White Hall, ove non si esclude che queste parole del Duce possano costituire un'immediata e definitiva risposta a certe affermazioni fatte ieri ai Comuni da Churchill e da Eden a sostegno della alleanza con la Russia, i quali hanno, col sostenere la tesi dell'accerchiamento ad oltranza, non certo facilitato la posizione così difficile nella quale Chamberlain si dibatte.

Congetture sull'alleanza

In ogni modo il discorso del Duce ha servito fra l'altro a ravvivare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'avvenimento di lunedì nella capitale tedesca. Di questo avvenimento, del resto, si occupano oggi con una certa ampiezza i corrispondenti berlinesi dei principali giornali londinesi.

Il corrispondente del *Times* descrive i preparativi che la capitale del Reich sta facendo per la visita del Conte Ciano e per festeggiare la firma dell'alleanza, speculando sul contenuto del trattato, si crede che sulla base di informazioni che dice degne di fiducia, esso fisserà i punti della collaborazione, non soltanto nel campo politico militare, ma anche in quello economico militare. Commissioni verranno costituite per dare esecuzione al trattato e il Generale Pariani si recherà a Berlino a questo scopo.

Informazioni dello stesso tenore sono riprodotte più o meno da altri giornali, sebbene la maggior parte di essi tenti di smorzare la importanza dell'avvenimento con l'affermare che nulla di nuovo può uscire da un patto che sancisce uno stato di fatto già da lungo tempo acquisito. Tuttavia alcuni corrispondenti, come quello del *Manchester Guardian* ad esempio, notano che la Germania sta facendo uno sforzo speciale per far sì che la dimostrazione di amicizia italo-tedesca, che avrà luogo lunedì, sia anche maggiore di quella che ha avuto luogo a Milano quando il trattato è stato annunciato.

Il discorso di ieri di Chamberlain viene largamente commentato dai giornali inglesi, ma la maggioranza dei commenti è di acerba critica per il Primo Ministro, che viene accusato tuttora di predicare una politica di avvicinamento con Mosca, ma di avere effettivamente paura di lanciarsi in una decisione definitiva. Il redattore diplomatico del *Times* afferma che i russi insistono nel chiedere una completa alleanza militare e lascia comprendere d'altra parte che difficilmente Chamberlain si deciderà a lasciarsi trascinare a una completa alleanza.

Chamberlain il muratore

Anche il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* non nasconde che i russi considerano tutte le proposte inglesi come del tutto insoddisfacenti ed afferma anzi che, nella conversazione che l'Ambasciatore Maiski ha avuto ieri sera con Robert Vansittart, prima di lasciare Londra, egli, con grande enfasi ha ripetuto il punto di vista del Cremlino, dicendo che le domande sovietiche sono il minimo per le trattative, mentre il consigliere diplomatico inglese non ha potuto rassicurarlo di alcun mutamento essenziale nel punto di vista britannico.

Grande importanza si attribuisce oggi nei circoli inglesi pure alla conversazione che Lord Halifax ha avuto con i Ministri francesi ma, mentre si afferma che Daladier continuerà a fare pressioni per una immediata decisione, si crede invece a Londra che Chamberlain non farà nulla prima di mercoledì, quando Lord Halifax sarà tornato da Ginevra e avrà potuto riferire sui colloqui di Parigi ed anche sulle conversazioni che egli e Bonnet avranno avuto con Maiski. La posizione rimane quindi per il momento invariata con la differenza che anche nei circoli inglesi va sempre più facendosi chiara la difficoltà di poter mettere d'accordo l'atteggiamento intransigente di Mosca con la tattica di prudenza che Chamberlain sembra più che mai deciso di seguire.

Il *Manchester Guardian*, in un suo lungo editoriale accusa Chamberlain con una violenza ancora maggiore del solito, scrivendo che egli gioca sulle parole quando da una parte dice che v'è un muro impenetrabile fra il Governo britannico e quello russo e d'altra parte sa benissimo che è stato lui il muratore che l'ha costruito. Il giornale poi si domanda perchè Chamberlain abbia proprio bisogno, per fare una breccia in questo muro, che Potemkin vada a Ginevra quando se davvero volesse accordarsi con la Russia sarebbe bastato farlo all'ombra di Westminster fra Lord Halifax e Maiski.

Battuta d'arresto

Egualmente violenti sono i commenti della stampa socialista e dietro ad essa quelli della stampa della destra dissidente, che trae la sua immediata ispirazione da uomini come Eden e Winston Churchill, i quali si sono ormai definitivamente schierati contro Chamberlain e la sua tattica di prudenza e, se non hanno votato contro di lui, si sono tuttavia astenuti dal voto in segno di protesta.

In una nota politica riprodotta da vari giornali dell'opposizione, si accusa Chamberlain di voler continuare le trattative con i russi unicamente per prendere tempo, pur sapendo di non volerle concludere.

Il Primo Ministro — scrive per esempio il *Manchester Guardian* — si limiterà probabilmente a continuare a trovare che i negoziati sono «delicati e difficili» e Sir John Simon, che in questa faccenda lo consiglia assai più di Lord Halifax, continuerà a fare di tutto per trovare sempre nuovi ostacoli che impediscano a giungere ad una soluzione. In sostanza, insomma, a Londra si marca per il momento una sospensione. L'attività diplomatica verrà ripresa soltanto al ritorno di Lord Halifax mercoledì prossimo.

Il rammollitissimo Baldwin, parlando oggi ad una riunione politica, ha detto che il più grande errore di Hitler e Mussolini... è stata l'occupazione della Ceko-Slovacchia e dell'Albania. Tuttavia Baldwin ha affermato che il popolo inglese sta cercando di disfarsi della sua suprema ignoranza in fatto di questioni di politica estera e cerca ora di imparare che vi sono altre Nazioni al mondo all'infuori di quella britannica.

Secondo Baldwin, ciò farà sì che sarà più facile addivenire ad una fratellanza fra la Granbretagna e gli altri popoli del mondo.

IL PATTO

Pochi articoli fiducia illimitata

ROMA, 20

Il nuovo trattato di alleanza politica e militare concluso fra l'Italia e la Germania non domanderà per il suo testo molte formule e tanto meno si riempirà di eccezioni casuistiche. La intesa fra l'Italia e la Germania è franca, aperta, totalitaria secondo lo spirito e lo stile dei regimi. Per quanto consta al *Giornale d'Italia*, il trattato, pur nella sua vastissima portata politica e militare sarà contenuto tutto in sei o sette articoli, preceduti da un proemio che riconosce e armonizza nell'azione le posizioni generali, gli interessi e gli indirizzi dei due alleati. L'Italia mussoliniana e la Germania hitleriana hanno voluto un sistema semplice, immediatamente intelligibile e funzionante di impegni, consultazione, pronto reciproco intervento per l'assistenza, solidarietà intera per la guerra e per la pace, comprensione e rispetto, con reciproca tutela, per i rispettivi interessi, ossia per gli spazi vitali. Questa piena solidarietà fra l'Italia e la Germania, è imposta nella sua nuova forma, dal momento europeo. E' però anzitutto ispirata dalla reciproca e illimitata fiducia delle due Nazioni e dei loro Capi. L'Italia e la Germania sanno di poter ognuna controllare, ad ogni momento la loro politica e sanno pure che questa politica è comandata da un costante senso di responsabilità e da interessi vitali e legittimi e non si abbandonerà perciò mai ad avventure inconsiderate, come quelle minacciate dalle improvvisazioni della demagogia democratica bellicista.

L'adesione nipponica seguirebbe fra breve

ROMA, 20

Il Giornale d'Italia riceve da Tokio:

Secondo un'informazione della Agenzia Havas i circoli governativi [illegible] che confermerebbe la stabilità della politica estera del Governo nipponico. Dato che le decisioni del Governo giapponese devono essere trasmesse a Roma e a Berlino e che dovranno essere discusse da quei Governi richiederà perciò un certo tempo, si crede poco probabile che il Giappone possa prendere parte attiva alla firma del 22 maggio a Berlino nel corso della quale dovrà essere firmato l'accordo italo-germanico.

Si afferma però che l'Italia e la Germania hanno avuto informazioni sulla posizione del Giappone prima della firma del Patto, cosa che permetterà al Giappone di aderire al Patto in breve tempo.

Halifax a Parigi

Il compromesso francese per smuovere la sfinge sovietica

PARIGI, 20

Con il discorso di Cuneo che, nonostante le interferenze di emissioni radiofoniche perturbatrici, è stato raccolto ed ascoltato con fervida attenzione da parte di tutti gli italiani di Francia, si conferma la posizione estremamente serena e realistica della politica fascista dinanzi ai problemi dell'ora.

Il convegno con Daladier e Bonnet

L'esempio del Piemonte fornisce la consegna per tutti gli italiani sul piano della politica interna: autarchia, mentre sul piano della politica internazionale la consegna è l'alleanza italo-tedesca pronta ad imporre la pace. Avvertimento ancora una volta sereno, ma preciso perchè quali che sieno gli sforzi delle grandi democrazie il blocco italo tedesco costituisce un'assoluta garanzia di stabilità europea. La postilla di Cuneo è quindi considerata a Parigi come un irrigidimento della posizione italiana quale appariva nel discorso di Torino. Siamo in altri termini in una fase di sviluppi progressivi che mentre dànno al sistema delle garanzie antitotalitarie ossia alla politica di accerchiamento un significato concreto, impongono alla diplomazia fascista una rigorosa vigilanza perchè sarebbe pericoloso farsi illusioni. E' da altra parte evidente che il tentativo di trasformare il binomio Londra-Parigi nel trinomio Parigi-Londra-Mosca non ha dato finora risultati soddisfacenti e che la procedura della firma dell'alleanza italo-tedesca rende ormai solidali i due popoli e li accomuna in un solo destino.

Le democrazie si sforzano intanto di abbattere quel muro cui faceva riferimento Chamberlain nel suo discorso di venerdì, che separa la civiltà occidentale dal sovversivismo sovietico. Se esse non hanno ancora raggiunto il loro scopo ciò è dovuto alla resistenza della Russia, che ha sempre più riluttanza ad associarsi alla politica delle Potenze conservatrici e reazionarie, mentre non ne hanno queste ad associarsi alla politica del comunismo mondiale. Oggi a Parigi Lord Halifax ha conferito a lungo con Daladier alla presenza di Bonnet e di Leger, la cui funzione è quella di segretario generale del Ministero degli Esteri, ma che in pratica è il Ministro permanente della politica estera francese. L'oggetto principale della conversazione, alla quale ha assistito anche l'Ambasciatore inglese Phipps, è stata naturalmente il progetto di patto anglo-russo.

Riesumazione del cadavere ginevrino

Daladier ha anche tenuto ad incontrarsi in questo pomeriggio con l'Ambasciatore di Polonia, la cui posizione è molto importante agli effetti del funzionamento del patto in elaborazione tra la diplomazia britannica che quella sovietica. La Francia, a quanto si assicura, avrebbe proposto alle due parti un accordo basato sulla falsariga del patto franco-russo e un giornale della sera ritiene che si inserirebbe nel meccanismo dell'accordo anglo-russo la formula dell'articolo 16 della Società delle Nazioni. L'articolo riesumato dagli archivi ginevrini è precisamente quello che, definendo il caso di aggressione, mette automaticamente in moto la assistenza dei contraenti all'aggredito. Cosicchè la politica di accerchiamento alle democrazie, estesa e consolidata con l'elemento sovietico, finirebbe per confermare il suo carattere antitotalitario, sottolineando l'aspetto societario degli impegni che sarebbero sottoscritti.

Questa è letteratura molto nota a noi italiani e non ci sorprende affatto di vederla riesumata in questa circostanza, cioè nel momento in cui Mussolini, dopo il discorso delle responsabilità, avverte dal podio di Cuneo che non c'è ormai più motivo di tolleranza da parte degli Stati fascisti, che gli argomenti sono ormai esauriti e che «la parola è ormai al popolo».

Una volta di più si chiarisce la atmosfera; una volta di più i governanti democratici sono invitati a riflettere sulle reali possibilità di pace che offre la politica dell'Asse invocando l'applicazione di criteri di giustizia internazionale. Ma la sordità delle plutocrazie attaccate come il vischio alle posizioni privilegiate che esse occupano nell'economia mondiale è una malattia molto difficile a curare e vani appaiono gli sforzi dei governanti dei popoli giovani, che hanno più di una volta dimostrato il loro realismo politico e al tempo stesso anche il loro attaccamento alla pace.

Una formula di transazione?

Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun. Il Ministro degli Esteri Bonnet ha fatto una ampia relazione sulla situazione dei negoziati anglo-sovietici, mentre il Presidente del Consiglio Daladier ha esposto il punto di vista francese indicando quale atteggiamento avrebbe assunto nelle conversazioni con Lord Halifax e durante il prossimo convegno di Ginevra. Il Ministro delle finanze Reynaud ha parlato quindi della situazione finanziaria, mentre il Ministro del Commercio ha reso conto delle trattative condotte col Sottosegretario del commercio polacco Rose

A proposito delle odierne conversazioni franco britanniche, si assicura questa sera negli ambienti più vicini al Governo che una formula di transazione potrà probabilmente essere elaborato e sottoposto mercoledì prossimo ai Governi responsabili di Londra e di Mosca.

Il Reggente di Jugoslavia andrà a Berlino l'11 giugno

BELGRADO, 20

La visita del Principe Paolo a Berlino è prevista per l'11 giugno.

TESTIMONIANZE

Libia e Tunisia viste da un antifascista

LONDRA, 20

«Ricordate questo: nell'Asse fascista noi siamo di fronte ad una cosa che raggiunge il successo per le sue virtù e non per i suoi difetti. Essi (gli italiani) hanno la volontà di progettare e di creare. Quando io passo in rassegna il loro lavoro in Libia, malgrado tutta la mia simpatia per i francesi... sono costretto ad augurare alle democrazie di acquistare lo stesso straordinario impulso dinamico e lo stesso senso di ordinata facoltà creativa».

Un rapporto all'Istituto affari internazionali

Queste frasi non sono dovute alla penna di uno dei soliti sentimentaloidi «amici dell'Italia», i quali hanno avuto assai poco peso, specialmente negli ultimi anni, negli atteggiamenti dell'opinione pubblica britannica e nelle decisioni del Governo di Londra. Esse formano la conclusione di un rapporto presentato alcune settimane fa all'autorevole «Istituto Reale per gli affari internazionali», intitolato «Impressioni di Tunisia e di Libia», rapporto che oggi viene pubblicato integralmente dalla rivista dell'Istituto: *International Affairs.* Nè è autore il giornalista e scrittore antifascista H. N. Brailsford e perciò il tributo alla fattività del Regime fascista nel campo coloniale è tanto più significativo.

Il Brailsford si era recato in Tunisia ed in Libia nel momento più acuto della tensione franco-italiana, poco dopo il famoso viaggio propagandistico di Daladier. Gli era stata riferita la freddezza evidente con la quale la popolazione indigena ha accolto le fanfaronate del Primo Ministro francese ed ha constatato di persona le ragioni del profondo malcontento nutrito dagli arabi di Tunisia. L'odio giustificato contro i ricchi latifondisti francesi si accoppia ad un sordo malcontento per l'ingiustizia sociale che fa del contadino arabo uno schiavo. Il sedicente contratto di mezzadria porta clausole leonine, per cui il lavoratore si ingolfa nei debiti verso il proprietario della terra fecondata dal suo lavoro, e le leggi antiquate, che i francesi si sono guardati bene dal riformare per legare alla propria causa le classi ricche indigene, gli impediscono di spezzare la sua pesante catena.

Un Paese in crisi

Capitale, giustizia e polizia sono amministrati dalle stesse persone, i cui interessi egoistici solidarizzano col dominatore politico. L'agitazione costituzionale sorta dal malcontento sociale è veramente repressa e nessun decreto di amnistia, per quanto ardentemente atteso ed altamente opportuno, ha seguito il fiotto di risonanti parole che Daladier ha riversato sulla terra di conquista. La popolazione aumenta in una con la miseria. Il suolo, sfruttato irrazionalmente nelle parti fertili del Paese è abbandonato all'erosione ed alla invasione delle sabbie nei settori ove i laboriosi e diligenti coloni italiani non lo curano gelosamente per la propria prosperità e per dare immeritato lustro alle statistiche ufficiali della produzione e dei commerci.

L'impressione generale dello scrittore è quindi che la Tunisia è un Paese che si avvia rapidamente verso una crisi economica, sociale e politica profonda. Ben diversa impressione ha riportato dalla sua successiva visita alla confinante colonia italiana. Riportiamo alcuni passaggi veramente significativi delle sue impressioni:

«La colonizzazione italiana ha avuto inizio prima dell'era fascista, su basi capitalistiche. Vaste concessioni venivano accordate a chi le voleva acquistare. Ma queste non ebbero successo e non erano nemmeno richieste perchè ciò che si può coltivare in Tripolitania senza irrigazione è costituito da olivi, mandorli e, in parte, vigneti. Poichè occorrono venti anni perchè un olivo dia i primi frutti, non vi potevano essere investimenti redditizi e perciò il periodo capitalistico della colonizzazione è stato un netto fallimento. Il periodo moderno di colonizzazione prende inizio dal giorno in cui Balbo fu nominato Governatore, e lo Stato apportò il capitale, l'organizzazione e l'iniziativa da pioniere che sono necessari per creare una colonia». Qua l'autore descrive in dettaglio tutta l'attività degli enti colonizzatori, lodando i piani e la loro esecuzione, lo spirito dei coloni ed i mezzi che sono messi a loro disposizione, dalle comode abitazioni agli strumenti indispensabili per il lavoro della terra.

Due trionfi

Quindi prosegue:

«Questo sistema coloniale ha conseguito due trionfi. Il primo è il trionfo contro la sabbia. La prima volta che ho compiuto un'escursione nei dintorni di Tripoli ho compreso il significato del problema delle sabbie mobili che possono essere contenute soltanto mediante l'afforestamento. Ma quali alberi allignano nel suolo desertico? L'acacia, l'eucalipto e il tamarisco furono piantati, ma perchè le loro radici potessero aver presa bisognò creare loro intorno una siepe di cespugli desertici. In tale lavoro vidi spiegare l'attività dei contingenti forestali italiani, mentre viaggiavo sulla grande strada militare costiera. Mi resi conto dell'importanza di tale opera quando giunsi a Leptis Magna, la tappa più emozionante del mio viaggio in Africa. Quando gli italiani avranno terminato di liberarla dalla sabbia, sarà di gran lunga il più superbo ricordo del mondo antico che la nostra generazione abbia ereditato. Lo scavo è facile poichè non vi è che da vangar via la sabbia, e così vengono alla luce basiliche, fori, archi trionfali e statue in tal numero da riempire da sole il Museo britannico, oltre a tante cose interessanti, come numerose iscrizioni in lingua cartaginese. Ma non voglio parlare di ciò, per quanto l'argomento sia affascinante, se non per dire che gli italiani sono sostenuti da un'ispirazione: essi sanno ciò che i loro antenati hanno fatto e vogliono farlo di nuovo. Ma il primo miracolo è stato quello di contenere le sabbie che avevano ricoperto Leptis Magna.

Il miracolo dell'acqua

La seconda impresa fu quella di ottenere l'acqua. Non serve scavare pozzi superficiali nella maggior parte della Libia. L'unica maniera di giungere all'acqua è di scavare dei pozzi artesiani che possono raggiungere la profondità di 400 metri, ed allora si ottiene un'inesauribile corrente di acqua senza alcun aiuto di energia o di macchinari. Il pozzo che ho visto la prima volta forniva acqua calda e solforosa, ma buona per l'irrigazione e piacevolmente tepida. Nella colonia che ho visitata vi erano 16 di questi pozzi ed il paesaggio d'intorno era verde a perdita di vista già nella prima settimana di gennaio, e già l'orzo cresceva con tre o quattro altre coltivazioni ad ortaglie. Il centro della colonia era un piccolo villaggio costruito con un piano regolatore perfetto e gli edifici erano di buon gusto.

La chiesa colpiva subito l'occhio. Ma vi era anche la sede del Fascio, la clinica medica, l'ufficio della levatrice e la scuola, in una parola tutto ciò che è necessario per la vita collettiva degli abitanti, ad esclusione di una sala da comizi....»

«Riassumendo, questa colonia non affre dividendi, ma gli italiani non importa. Questa è l'essenza del Fascismo. E' una rivolta contro ogni forma di razionalismo, compresa quella conosciuta sotto il nome di economia e, se osservate che l'impresa non rende, correte il rischio di essere considerato come un povero di spirito, antieroico cittadino dell'occidente liberale e materialistico. Qualunque cosa che possiate dire al riguardo non ha importanza. Rimane tuttavia il fatto che questa colonia è una superba vittoria sulla natura, frutto della volontà e della fede».

Crisi nel Governo olandese per divergenze sul bilancio

AJA, 20

Il Ministro delle Finanze dott. De Wide, ha rassegnato le dimissioni. Il portafoglio è assunto temporaneamente dal Presidente del Consiglio Coljn. Le ragioni delle dimissioni vanno ricercate nelle divergenze verificatesi fra il dott. De Wide e i Ministri della Difesa nazionale e degli Affari economici, i quali chiedono forti somme per i loro bilanci.

Il Principe a Palermo per il raduno dei granatieri

Calde accoglienze di popolo

PALERMO, 20

Palermo ha accolto con manifestazioni di grande entusiasmo i granatieri di Sardegna, qui venuti per il loro raduno nazionale ed il loro Augusto comandante Principe di Piemonte, che assisterà alle varie manifestazioni. La città è tutta imbandierata e decorata di drappi e di scritte che esaltano i fanti gloriosi della brigata. Il Principe di Piemonte è giunto alle 9.15 via mare, ricevuto da tutte le autorità e gerarchie locali, dal Comandante la Divisione granatieri con i tre comandanti dei tre reggimenti in armi. Erano inoltre presenti folte rappresentanze di ufficiali delle Forze Armate, delle organizzazioni del Regime e delle associazioni combattentistiche e d'arma. Un plotone di granatieri in congedo prestava servizio d'onore. Umberto di Savoia, ricevuto l'omaggio delle autorità, ha passato in rassegna la compagnia del 6.o fanteria e i granatieri schierati con bandiere e musiche e, dopo essersi intrattenuto qualche istante col Cardinale Lavitrano, ha lasciato la stazione marittima lungamente acclamato dalla folla ammassata dietro lo schieramento delle truppe, della Milizia e delle formzioni della «Gil».

Preso posto in automobile col Prefetto, e seguito da tutte le altre autorità, il Principe di Piemonte si è recato ad inaugurare la Casa degli orfani dei marittimi dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale, ricevuto dal consigliere nazionale Biagi, presidente dell'Istituto stesso, dal quale è stato guidato nella visita ai vari ambienti. Il Principe ha assistito ad alcuni esercizi eseguiti da un reparto in armi di Balilla ed al rito dell'alzabandiera che ha consacrato la cerimonia inaugurale. Salutato dai continui, calorosi applausi della folla, il Principe di Piemonte si è poi recato a visitare il Banco di Sicilia, fatto segno a rinnovate entusiastiche manifestazioni da parte di una moltitudine foltissima che, malgrado la pioggia faceva ala al passaggio e gremiva i balconi e le finestre imbandierati, inneggiando all'Italia, al Re Imperatore, a Casa Savoia, al Duce, all'Esercito e ai granatieri.

Il Principe si è recato a visitare la monumentale sede del Banco di Sicilia, l'Istituto don Bosco, l'Istituto dei ciechi. Quindi ha presenziato al Palazzo del Comune un ricevimento in Suo onore, cui hanno partecipato le medaglie d'oro della Brigata Granatieri, i comandanti dei tre reggimenti, le autorità e le gerarchie palermitane.

200 allievi ufficiali albanesi visitano l'Agro Pontino

LITTORIA, 20

Oltre duecento allievi ufficiali albanesi son qui giunti per visitare la zona bonificata. Dopo aver sostato nel capoluogo gli ospiti hanno proseguito per le circostanti campagne, visitando poi Sabaudia ed altri centri dell'Agro pontino, interessandosi lungamente ed esprimendo la loro ammirazione per le imponenti realizzazioni attuate dal Regime.

Il rombo di 1300 mine saluta la grande Addis Abeba

Spettacoloso complesso di opere passato in rassegna dal Vicerè

ADDIS ABEBA, 20

Il Vicerè ha compiuto una lunga e dettagliata visita ai lavori in corso per la costruzione di edifici e strade nel quadro di attuazione del piano regolatore di Addis Abeba. Nelle numerose soste compiute dove più ferveva il lavoro, nei simbolici colpi di piccone che il Principe ha dato sui solchi segnati, nel brillamento di 1300 mine che hanno aperto la via fra le rocce e i basalti alle strade che costituiranno le arterie dei nuovi quartieri, erano già il disegno la dignità e la imponenza della capitale dell'Impero.

Tutte le aree impegnate

Quasi la totalità delle aree della nuova città sono già impegnate con prenotazioni e assegnazioni nelle quali trovano largo posto, palese dimostrazione della fiducia nell'avvenire di Addis Abeba, larghe assegnazioni fatte alla iniziativa privata. Il risultato attuale delle prenotazioni che sono per il cento per cento nella zona industriale, per l'80 per cento nella zona residenziale, per il cento per cento nella prima zona operaia e per il 40 per cento nella zona commerciale, ha difatti già indotto il Municipio a provvedere alla progettazione delle zone di ampliamento collegate con quelle di immediata attuazione.

Sono sorte la nuova grande zona operaia, la zona delle abitazioni per gli impiegati e la zona per gli affari; nella parte in attuazione il Municipio ha impostato aree per 18 milioni, strade per 20 km. e per l'importo di 30 milioni e ne ha progettato altre per uno sviluppo di 10 km. e per un importo di 15 milioni. Stanno per essere appaltati i lavori per il palazzo municipale per circa un importo di 20 milioni e tre chiese per 2 milioni. Fra i lavori in corso, che sono tra quelli visitati dal Vicerè, il Municipio ha i lavori della Scuola Benito Mussolini, i locali della «Gil», il mercato rionale oltre all'ampliamento di strade e la costruzione di piazze nel villaggio indigeno. Parallelamente a queste opere compiute o in corso di compimento da parte degli enti pubblici, 65 concessionari stanno lavorando nel quartiere industriale 15 nella zona commerciale 40 in quella residenziale e altrettanti nella zona operaia per un importo totale di circa 100 milioni, che viene sostenuto integralmente dal privato capitale. E' in questo vasto e operoso cantiere che pulsa di lavoro e di fede che il Vicerè ha portato il suo incoraggiamento dimostrando il proprio alto compiacimento per quanto si sta facendo.

Scuole, palazzi, strade

Accompagnato dal Podestà e da tutte le gerarchie militari e civili per oltre due ore l'augusto Principe si è soffermato nei punti principali della grande rete di costruzioni: alle scuole, al palazzo delle Assicurazioni di Milano, ai palazzi dell'Istituto nazionale delle assicurazioni sul lavoro, a quello della Unione militare, al palazzo della «Gil» quasi compiuto e che era ammantato di tricolori e giallorosso, al cinematografo Marconi, che sarà capace di 2500 posti, a quello Imperiale e alla sede del «Coniel», che alimenta di energia elettrica tutta la città, all'Alfa Romeo, alla Gondrand, alle case degli impiegati completate da un mercato rionale, per le strade in costruzione, e fra gli sbancamenti di terreno smossi dal piccone e dalla mina ovunque suscitando nelle maestranze e nei dirigenti ondate di entusiasmo e di commozione. E' questa una rivista che il Vicerè ha compiuto fra i ranghi dell'esercito del lavoro che stanno dando il volto imperiale al «Nuovo fiore».

Riunione della Consulta per l'Edilizia e l'Agricoltura

ROMA, 20

Sotto la presidenza del Sottosegretario, Generale Attilio Terruzzi, si è riunita presso il Ministero dell'A. I. la Consulta centrale per l'edilizia e l'urbanistica. Era all'ordine del giorno l'esame del progetto del Municipio di Addis Abeba, elaborato a cura dell'architetto Plinio Marconi. La Consulta ha approvato il progetto medesimo, elogiando l'autore. E' stato quindi esaminato il progetto per l'albergo «Impero» in Addis Abeba, presentato dalla C.I.T.A.O., progetto che, in base a taluni suggerimenti tecnici prospettati dalla Consulta, sarà a questa nuovamente presentato per l'approvazione in una prossima riunione.

Si è riunita presso il Ministero dell'A. I., sotto la presidenza del consigliere nazionale Araldo di Crollalanza, la Consulta corporativa per l'agricoltura. Era all'ordine del giorno l'esame dello schema di ordinamento per le concessioni dirette all'avvaloramento agricolo, pastorale, forstale, mediante rimboschimento a scopo industriale e per lo sfruttamento forestale e delle relative norme di attuazione. Tale schema di ordinamento, predisposto dal Ministero dell'A. I., sulla scorta dello studio a suo tempo compiuto dalla Consulta, dopo approfondito esame è stato approvato all'unanimità. In tal modo, dopo un primo e indispensabile periodo di studio e di esperienze, si è soddisfatta la necessità, da tempo sentita, di una regolamentazione precisa della materia relativa alle concessioni agricole, al fine di determinare i criteri di costituzione dei comprensori di colonizzazione, le varie specie di concessione, la procedura per il conferimento, l'esercizio e la revoca delle concessioni, le facoltà e gli obblighi dell'amministrazione e del privato concessionario, elementi questi indispensabili alla determinazione dell'indirizzo politico e economico da dare all'attività agricola.

S. E. Alfieri inaugurerà oggi la Mostra del Concorso Cremona

CREMONA, 20

La Mostra delle opere di pittura del Concorso-premio «Cremona» sarà inaugurata domattina alle ore 10.30 dal Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri. La Mostra sarà aperta al pubblico nel pomeriggio di domani stesso e, durante i primi 15 giorni, i visitatori riceveranno le schede per il referendum, di cui la giuria terrà conto, a titolo consultivo, per l'assegnazione dei premi che sarà fatta nella seconda decade di giugno.

Le ferrovie hanno accordato la riduzione del 50 per cento fino al 17 luglio.

LA PALESTINA E L'ISLAM

Egitto, Arabia, Irak respingono il piano inglese

CAIRO, 20

I giornali pubblicano che il Governo egiziano ha trasmesso a Londra la nota relativa all'atteggiamento dell'Arabia saudiana, dell'Irak e dell'Egitto nei confronti della nuova politica inglese in Palestina. I tre Stati, che hanno partecipato alla Conferenza di Londra e alle trattative del Cairo, ritengono che la politica inglese non realizzi le aspirazioni arabe e non sia conforme alle richieste presentate dagli Stati del Medio Oriente. I Governi arabi si asterranno pertanto dall'invitare i palestinesi ad accettare il progetto inglese.

Voluta ambiguità

Continuando a occuparsi del problema palestinese, il *Mokattam* scrive che l'Inghilterra, dopo molte incertezze e dopo aver tentato di soffocare il movimento arabo, è ricorsa a una delle solite soluzioni di compromesso: soluzione che, viceversa, non risolve nulla, perchè il progetto, che ha suscitato un coro di così violente e unanimi proteste, dovrebbe essere applicato senza la collaborazione degli arabi e degli ebrei.

Del resto, continua il giornale, il progetto britannico, indipendentemente dalla possibilità o meno della sua applicazione, è elastico e ambiguo e complica piuttosto che chiarire la situazione.

Questa mancanza di chiarezza e di sincerità, certamente voluta, è stata unanimemente rilevata, com'è stato rilevato che il rifiuto di permettere al Gran Muftì di tornare in Palestina costituisce un errore notevole, capace di creare nuovi ostacoli a una soluzione del problema. E' doloroso che gli sforzi compiuti negli ultimi mesi, conclude il *Mokattam*, abbiano dato questi risultati negativi, sicchè la situazione palestinese invece che migliorata appare aggravata dall'atteggiamento di recisa opposizione al progetto inglese assunto tanto dagli arabi quanto dagli ebrei.

Uno squillante articolo pubblica sulla situazione palestinese anche il *Misri Al Fattat*, organo del Giovane Egitto. Scrive fra l'altro il giornale che la storia del mondo non ricorda un esempio simile a quello dato da un popolo che, con poche migliaia di giovani armati, ha tenuto e tiene testa a un grande Impero fornito di mezzi colossali. Il Governo britannico, continua il *Misri Al Fattat*, ha dovuto ricorrere agli Stati arabi per ottenere che gli insorti palestinesi sospendessero la loro azione e dichiarare di rinunciare al progetto, prima avanzato, della spartizione del Paese.

Simbolo vivente del movimento rivoluzionario, il Gran Muftì, sapendo che l'Inghilterra, incapace di aver ragione degli insorti con la forza sarebbe ricorsa all'inganno, ha lanciato il grido di allarme, ma i suoi consigli e le sue parole non sono stati ascoltati; si è creduto alla buona fede britannica e, volendo fare sfoggio di finezza diplomatica, si è caduti nel tranello. L'Inghilterra, infatti, ha ingannato i palestinesi, dando loro ad intendere di voler risolvere la questione fondamentale, fingendo d'interpellare i Governi arabi e servendosi, invece, dei loro delegati per tentare d'indurre il Gran Muftì ad accettare il suo progetto. Essa è riuscita con le sue subdole manovre a spezzare il fronte rivoluzionario, e guadagnare tempo e a generare uno stato di esitazione e d'incertezza a proprio beneficio. Bisogna convincersi, termina il giornale, che gli inglesi restano inglesi e riprendere la lotta per salvare i diritti degli arabi.

Critica situazione in Siria

Anche sulla situazione siriana i giornali pubblicano lunghi articoli di commento, scagliandosi contro il contegno della Francia. L'*Ahram* ha da Beirut che il Presidente della Repubblica ha sospeso le sue consultazioni. Si ha la sensazione, scrive il giornale, che la Francia voglia seguire per la Siria la linea politica tracciata dall'Inghilterra in Palestina. La delusione è generale. Secondo notizie ricevute dal *Mohattam*, il fronte nazionale è ostile alla formazione di un nuovo Governo, considerando impossibile ogni collaborazione con la Francia finchè non sarà ratificato un accordo tra essa e la Siria, accordo, d'altra parte, giudicato irrealizzabile, dato l'atteggiamento della Potenza mandataria e la ferma risoluzione dei siriani di lottare strenuamente per la difesa dei loro diritti.

Eccezionali misure di sicurezza a Gerusalemme Caifa e Tel Aviv

GERUSALEMME, 20

Le autorità britanniche hanno preso oggi eccezionali provvedimenti precauzionali per impedire che si verificassero disordini nella giornata durante la celebrazione settimanale del sabbath, caratterizzata in Palestina da una grande affluenza di ebrei per le vie. Particolare attenzione le autorità hanno dedicato alle città miste di arabi ed ebrei, come Gerusalemme e Caifa. Altoparlanti sono stati collocati sui tetti delle case, nei crocevia e sugli edifici pubblici, per poter fare con essi tempestiva intimazione agli eventuali dimostranti. La città di Tel Aviv e i quartieri ebraici di Gerusalemme e di Caifa sono stati vietati ai soldati britannici liberi dal servizio dalle 17 in poi.

Un soldato e un sergente britannici sono stati gravemente feriti in un conflitto con una banda araba in Samaria, secondo quanto annuncia l'odierno comunicato ufficiale. Otto ebrei sono rimasti feriti durante la notte scorsa a Gerusalemme. In risposta al monito pronunciato ieri dal Generale Haining, comandante delle truppe britanniche in Palestina, che «alla forza sarà opposta la forza», il presidente del Comitato sionista gerosolimitano ha scritto al Generale declinando qualsiasi responsabilità per quello che potrà accadere.

Intanto, per ritorsione contro la distruzione di uffici governativi commessa giovedì dai dimostranti ebrei, il Governo della Palestina ha sospeso il funzionamento dei servizi per l'immigrazione ebraica.

Europa ed E. O. Il Giappone ha deciso l'atteggiamento da assumere

TOKIO, 20

I Ministri della Guerra e della Marina hanno conferito lungamente sulla situazione europea e i suoi riflessi in Estremo Oriente.

E' annunciata una riunione del Comitato ministeriale ristretto, composto dei principali membri del Gabinetto, cioè il Primo Ministro Hiranuma e i Ministri della Guerra, Marina, Esteri e Finanze, per esaminare a fondo la presente situazione europea.

La conferenza dei cinque Ministri è arrivata a una conclusione definitiva e il Presidente del Consiglio Hiranuma ha presentato le decisioni prese all'Imperatore e le ha reso note agli altri Ministri. Mercoledì prossimo il Ministro degli Esteri Arita informerà il Consiglio segreto di Stato circa la situazione europea e internazionale e circa l'atteggiamento che assumerà il Giappone al riguardo. Non si sà ancora sotto quale forma i risultati della Conferenza dei cinque Ministri sarano resi noti al pubblico.

Incoraggiato dai risultati della recente campagna per la raccolta dell'oro in Giappone, il Ministro delle Finanze è venuto alla decisione di organizzare un censimento dell'oro in verghe e di tutti gli oggetti d'oro in possesso delle banche, altri istituti e privati cittadini, per il prossimo 1.o luglio. In base al risultato del censimento, il Ministero delle Finanze inviterà in un secondo tempo i possessori di oro a venderlo allo Stato a prezzi convenienti.

Due bambini e un vecchio sotto le macerie d'una casa crollata

ROMA, 20

Nella vicina Marino stamane è crollata una casa di tre piani già dichiarata in pericolo. Al momento del crollo vi era il capomastro Giannini con altri muratori per il puntellamento. La casa era occupata da quattro inquilini, alcuni dei quali con figli. Vi era anche una cantina e una rimessa di automobili. Al momento del crollo alcuni bambini erano a scuola. Dalle macerie sono stati estratti dai vigili del fuoco di Marino, prontamente accorsi, quattro feriti alla testa che sono stati ricoverati all'ospedale. Sembra che sotto le macerie vi siano due bambini tra cui uno di nove mesi e un vecchio.

Ex sede di logge massoniche saltata in aria a Praga

PRAGA, 20

Una violenta esplosione ha demolito oggi una casa nella Rosengasse, nel centro della città. L'edificio fu fino a qualche mese fa la sede di quattro logge massoniche. *(United Press).*

CRONACA DELLA CITTÀ

500 mutilati romani arrivano oggi a Trieste

Alle ore 13 di oggi giungeranno alla Stazione Centrale, provenienti da Gorizia, dai Campi di battaglia, 500 mutilati della Sezione di Roma, al comando del rettore, Medaglia d'oro Tognoni. Le Associazioni combattentistiche ed i Comandi provinciali reparti d'arma invieranno per le ore 12.45 alla Stazione Centrale rappresentanze con labaro, divisa fascista. Dopo l'arrivo, il rettore della Sezione di Roma renderà omaggio al Sacrario di Oberdan, ai Caduti fascisti e ai Caduti in guerra. Alle ore 18 i dirigenti verranno ricevuti al Palazzo comunale dal Commissario prefettizio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
20 maggio 1939-XVII

NATI VIVI	10
maschi 3, femmine 7.	
NATI MORTI	2
MORTI	9
MATRIMONI	13

La prima domenica dopolavoristica al Castello

Come annunciato, oggi avranno inizio al Castello le Sagre Dopolavoristiche popolaresche organizzate dal Dopolavoro provinciale in accordo con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. Alle 15 nell'apposito recinto avrà inizio il ballo all'aperto, che verrà interrotto per tutta la durata dello spettacolo popolaresco. Alle 16.30 sul palcoscenico all'aperto il Gruppo Popolaresco in costume del Dopolavoro Comunale di Capodistria eseguirà la caratteristica cerimonia delle antiche nozze capodistriane, rievocazione di danze e canti dei «paolani». Il Dopolavoro ha stabilito il prezzo di lire 1.10 per l'accesso al Castello dalle 13.30 alle 17.30.

La bandiera del 12° Fanteria lascia Trieste

Il reggimento assumendo le mostrine del 73° custodirà la gloriosa insegna delle "Cravatte azzurre,,

In seguito al nuovo ordinamento dell'Esercito, avranno luogo il 24 maggio, fra alcuni reggimenti di fanteria del Corpo d'Armata di Trieste, passaggi di bandiere. Cambieranno, questi reggimenti, oltre alla bandiera, il numero e le mostrine. La nostra città vedrà partire una delle insegne più nobili dell'Esercito: quella dei «Gialli del Podgora», il lacero drappo del 12.o Fanteria, decorato della Medaglia d'oro e di quella d'argento al valor militare; ma un'altra ne saluterà non meno gloriosa e simbolo egualmente superbo di valore e di eroismi. Trieste ospiterà, infatti, da quel giorno un altro reggimento Medaglia d'oro: il 73.o «Cravatte azzurre», il reggimento di Spiro Tipaldo Xydias», l'eroe del Nad Logem. Fu tale il contributo dato alla vittoria dal 73.o e dal 74.o Fanteria «Brigata Lombardia» che, a riconoscimento del suo valore, il Ministro della Guerra adottò per gli appartenenti al reggimento la «Cravatta azzurra» — colore e simbolo del valore — da portarsi in luogo della comune cravatta.

Il 73.o Fanteria, già 3.o Reggimento Granatieri di Lombardia, custodisce attualmente la sua bandiera a Fiume. Il 24 Maggio sul San Michele, zona sacra ai fasti del nostro glorioso Esercito, la bandiera del 73.o sarà presa in consegna dall'alfiere del 12.o, il quale avrà precedentemente consegnato il sacro simbolo ad un altro reggimento di stanza in Romagna. Dal San Michele le bandiere saranno portate alle caserme, dove le accoglieranno le truppe in armi. Quella del 73.o verrà solennemente ricevuta dai fanti del 12.o «Casale» che, quel giorno, cambieranno le attuali mostrine con quelle bianco-azzurre del 73.o, il cui motto è: «Acerrimus Hostibus». La bandiera del 73.o, che sarà custodita nella Caserma Vittorio Emanuele III, è decorata della Medaglia d'oro, della Medaglia d'argento e della Medaglia di bronzo al valor militare ed è fregiata dell'Ordine Militare di Savoia.

Applaudito saggio schermistico degli allievi del maestro Tagliapietra

Nella sede della Società di scherma «F. Sordina» si è svolto ieri sera l'annuale saggio degli allievi, che, con tanta passione vengono istruiti dal maestro Tagliapietra. Sulla pedana si sono esibiti una ventina di giovani schermidori che hanno dato un'ottima prova delle loro qualità tecniche e combattive.

Sono saliti per primi sulla pedana i giovanissimi Francesco Samaistri, Claudio Urero e Luigi Givrè che hanno sostenuto un'applaudita lezione con il loro istruttore. Si è svolto, poi, un girone all'italiana con 4 botte, vinto con sicurezza da Fabio Parovel, seguito da Pietro Zannini, Lucio Zannini e Silvano Gandusio.

E' seguito un viace incontro Zelco-Buffolini, vinto da Marco Zelco per otto stoccate contro sette. Aristide Buffolini si è preso, però, una netta rivincita nel girone all'italiana, con quattro botte, dove è riuscito a piazzarsi al primo posto, seguito da Bruno Grego, Sergio Abeatici e Pietro Grego.

Durante l'intervallo gli allievi hanno offerto al maestro Tagliapietra, un ricco dono, in segno di gratitudine. In chiusa a tutti gli allievi è stato distribuito un diploma.

Uno speciale servizio di posta e di telegrafo nell'interno del Castello di S. Giusto

Anche quest'anno, con decorrenza dal 24 corrente, a tutto il periodo dell'Estate Triestina funzionerà nel Castello di S. Giusto così nei giorni feriali che nelle domeniche e nei giorni festivi, uno speciale servizio di posta e di telegrafo col seguente orario: dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 21.

Il Partito

Nel G. R. F. «Olivares»

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Su proposta dell'ispettore federale, fiduciario del Gruppo Rionale Fascista «Alfredo Olivares», il Segretario federale ha nominato il fascista rag. Mario Faraone vice-fiduciario del Gruppo stesso.

La cerimonia in Piazza Unità per la festa del Corpo automobilistico

Domani, festa del Corpo automobilistico, il gruppo autieri in congedo di Trieste, parteciperà, oltre che alle manifestazioni promosse dal 5.o Autocentro che si terranno nella Caserma «Duca delle Puglie», pure alla cerimonia che avrà luogo alle 9 in Piazza Unità. Alle 9 sarà montata la guardia ai pili da autieri in armi ed autieri in congedo, con la deposizione delle corone. Seguirà un minuto di raccoglimento e sfilata davanti ai pili.

Adunata alle ore 8.45 davanti alla Prefettura in divisa fascista per gli appartenenti al P. N. F. Col berretto sociale gli altri.

Le nuove norme di previdenza sociale illustrate ai commercianti

Il camerata avv. G. Arcidiacono, delegato della Confederazione Fascista dei Commercianti, terrà domani alle ore 20 presso la locale sede dell'Unione Fascista dei Commercianti (nella sala «Carmelo Lucatelli») una riunione allo scopo di illustrare ai commercianti la riforma della Previdenza Sociale. Dato l'alto interesse che riveste la riforma viene fatto invito a tutti i commercianti che hanno del personale alle proprie dipendenze di intervenire.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Contraerea - Istruzioni. Oggi avranno luogo, al poligono di Barcola le istruzioni alle batterie 5.a, 10.a, 11.a, 12.a, 13.a e 14.a, agli specialisti iscritti ai vari corsi (compresi gli avvistatori) nonchè [illegible] e 302. Inoltre devono presentarsi per istruzione al poligono di Barcola alle ore 9 gli aiutanti di sanità ed i porta-feriti di tutte le batterie.

A. F. SCUOLA. Concorso. La Sezione [illegible] comunica che l'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, ha aperto un concorso a [illegible] posti d'insegnante elementare di scuola rurale per l'anno scolastico 1939-40. Gli interessati possono in sede (via della Borsa 1, II) prendere visione delle norme del bando.

G. R. F. «Trevisan» e «Boscarolli». Domani alle 20 si terrà in sede del Gruppo «Trevisan», in via Caprin 7, il solito raduno delle operaie. Alla conferenza farà seguito un concertino. Si raccomanda alle camerate di intervenire numerose.

Convocazioni dei lavoratori dell'industria

Si comunica l'elenco delle riunioni sindacali indette per i lavoratori dell'industria nella settimana dal 22 al 27 maggio a. c.:

Gruppo chimici: Lunedì 22, alle 19, Consiglio direttivo ed esperti Sindacato proc. impiegati chimici; martedì 23, alle 17, Refettorio S. A. Aquila: Assemblea operai chimici zona Muggia; giovedì 25, alle 12.30: Raffineria Petroli «Siap» refettorio S. Sabba assemblea operai chimici dipendenti Soc. «Siap», Benzina-Petroleum, Nafta Shell, Gardella; sabato 27, alle 17: Sala delle riunioni, Casa fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12; assemblea operai chimici.

Gruppo ausiliari del traffico: Lunedì 22, alle 19: Esperti impiegati ausiliari del traffico; mercoledì 24, alle 17: sala delle riunioni, Dopolavoro «Crda», S. Rocco, categorie zona di Muggia; giovedì 25, alle 17: sala riunioni, Casa fascista lavoratori industria, via Duca d'Aosta 12, assemblea categorie ausiliari traffico e T. V.

Gruppo carta e stampa: Lunedì 22, alle 16.30: Operaie ditta Salto; martedì 23, alle 18.30: Direttorio del Sindacato provinciale poligrafici; giovedì 25, alle 19: Impiegati carta e stampa; venerdì 26, alle 19: Fiduciari e dirigenti Gruppo carta e stampa.

Gruppo edilizia: Lunedì 22, alle 18.30: Direttorio del Sindacato provinciale muratori ed affini; martedì 23, alle 18.30: Direttorio Sindacato provinciale pittori e decoratori; mercoledì 24, alle 18.30: Direttorio Sindacato provinciale carpentieri; giovedì 25, alle 18.30: Direttorio Sindacato provinciale impiegati idrici; giovedì 25, alle 19: Dipendenti ditta Garlati: venerdì 26, alle 19: Dipendenti ditta Vetroflex.

Gruppo spettacolo: Sabato 27, alle 10.30: Direttorio del Sindacato provinciale personale tecnico spettacolo.

Gruppo metallurgici: Martedì 23, alle 18: Operai ditta Molfino; giovedì 25, alle 18.30: Operai fabbrica macchine S. Andrea Off. 8-9; giovedì 25 alle 19: Direttorio provinciale impiegati metallurgici; venerdì 26, alle 19.30: Fiduciari ed esperti navali; venerdì 26, alle 17: Direttorio e fiduciari siderurgici.

La banda cittadina in Piazza Unità

Oggi alle 11.30 la banda cittadina sotto la direzione del maestro Alberto Montagna terrà un concerto con il seguente programma:

1) Sabatini: «Nuova Spagna», marcia; 2) Rossini: «Tancredi», sinfonia; 3) Massenet: «Manon», atto III; 4) Caravaglias: «Rapsodia Partenopea», dalle canzoni di T. A. Mario; 5) Visnoviz: «Per Aspera ad Astra», marcia.

Reggimento artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa». Tutti i componenti il Comando del Gruppo di Trieste sono comandati ad intervenire al rapporto che il comandante terrà in sede (Casa del Combattente) lunedì 22 corr. alle 20.30.

Convocazione di mutilati. Per le ore 12.45 d'oggi i mutilati di Trieste dovranno trovarsi alla Stazione centrale.

L'odierno trattenimento alla R. Società Ginnastica. Questa sera dalle 17 in poi, alla R. Società Ginnastica si terrà l'annunciato trattenimento di danza per soci e studenti.

Una conferenza sul matrimonio concordatario in Corte d'Appello

Domani alle 19.15, nell'aula maggiore della Corte d'Appello, per iniziativa del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori, il prof. Andrea Piola, titolare di Diritto Ecclesiastico e canonico nella locale R. Università, terrà una lezione illustrativa de «Il diritto matrimoniale concordatario in relazione col nuovo libro I del Codice Civile». Sono invitati ad intervenire quanti si occupano di studi giuridici.

Dopo le celebrazioni del centenario della R. A. S.

La presidenza ricevuta dal Sovrano

Una fondazione della "Riunione Adriatica di Sicurtà,,

ROMA, 20

S. M. il Re ed Imperatore ha ricevuto in udienza privata S. E. Fulvio de Suvich, presidente, e il gr. uff. Enrico Parisi, vice-presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà, ed ha gradito in omaggio il volume unitamente alla medaglia che ricordano il centenario della Compagnia.

Borse di studio

In occasione della celebrazione del primo centenario della Riunione Adriatica, le Compagnie affiliate, che da essa ebbero origini o ne trassero impulso e guida, hanno istituito una «Fondazione della Riunione Adriatica di Sicurtà» con un patrimonio iniziale di lire 800.000, allo scopo di costituire con gli interessi del detto patrimonio, borse di studio e di perfezionamento presso Università, Istituti e Scuole superiori italiane in qualunque campo della cultura e dell'arte, a favore di figli di dipendenti all'estero della Riunione Adriatica di Sicurtà e delle Società partecipanti alla costituzione o all'aumento del capitale della Fondazione.

Detto capitale potrà essere incrementato con successivi versamenti, sia da parte delle Società fondatrici, sia da parte di altre società e privati, accettati dal Consiglio d'amministrazione della Fondazione, che è presieduto dallo stesso presidente della Riunione Adriatica e del quale fa parte, fra gli altri membri di diritto, il Magnifico Rettore della R. Università di Trieste.

Con questo atto, le Società affiliate hanno voluto dare conferma di saldo ed affettuoso vincolo alla Riunione Adriatica ed offrire ai giovani studiosi che crescono nell'ambito del grande gruppo assicurativo triestino di completare in Italia i loro studi superiori.

La nuova stazione della Elettrovia di Villa Opicina prossima al compimento

Già nelle belle domeniche d'inverno, il pubblico, accorrendo a Villa Opicina a godersi il sole e a vedere la neve sui monti lontani, osservava con curiosità i lavori per la costruzione della nuova stazione della Elettrovia. L'opera infatti progrediva bene, e si contava di averla compiuta per l'aprile; ma poi vennero le settimane d'inverno tardivo, poco favorevoli ai lavori edilizi, e la costruzione [illegible] talchè il nuovo edificio verrà inaugurato soltanto fra pochi giorni. Ne possiamo dare intanto una fotografia eseguita nell'ultimo periodo di costruzione.

La Società delle Piccole Ferrovie già si era resa benemerita della città col costruire l'elegante casello di Piazza Oberdan, così bene intonato ed arioso, così sfuggente a ogni apparenza d'ingombro in quel punto relativamente quieto del movimento stradale. Costruito questo, era naturale che si pensasse a provvedere anche l'altro capolinea, a Villa Opicina, di una stazione meno misera di quella creata nel 1902, ed anche meglio rispondente [illegible]; il progetto fu affidato all'architetto dott. Vittorio Frandoli, in pieno accordo con l'ufficio tecnico della Società. E l'architettura fu del tutto diversa da quella di via Carducci, tenendo conto della natura campestre del luogo, e delle condizioni atmosferiche corrispondenti al trecento metri d'altezza e ai rigori di certi inverni sull'altipiano. L'edificio, benchè di modica altezza (tre metri e mezzo soltanto) ha una espressione robusta, e veduto nella prospettiva della scala d'angolo, assume anche una certa ponderosità. Esso è tutto costruito in magnifica pietra del Carso a vista, e coperto d'un tetto di cemento armato di notevole spessore, che si avanza per tre metri sulla spianata, formando una pensilina a riparo dei carrozzoni in arrivo e in partenza. Questa pensilina, che ha la rispettabile lunghezza di tredici metri, proteggerà dalla pioggia i passeggeri anche nei giorni di affollamento. L'edificio è in parte destinato alla sala d'aspetto, dove si installeranno pure il giornalaio e un banco di rinfreschi, e in parte ai locali di servizio. La linea della facciata fu tenuta in modo da permettere una maggior libertà di movimento, sui due binari, correggendo l'irregolarità della pianta che era uno dei difetti della stazione anteriore. Oggi la spianata ha una larghezza regolare di più di sei metri. Ma i più precisi dati tecnici sull'edificio li riserviamo al giorno in cui esso sarà compiuto e si inaugurerà.

La nuzialità a Trieste
secondo i suoi particolari aspetti

(Lun.) La nuzialità è sempre uno degli indici più caratteristici della demografia d'una regione e l'esame del coefficiente di matrimonialità rivela la posizione esatta del movimento d'accrescimento della popolazione.

Nel corso del 1938 si ebbero a Trieste 2101 matrimoni, di fronte ai 2230 del precedente anno: il tassi dell'8.2 per mille, cioè 8.2 matrimoni contratti su ogni 1000 abitanti. Circa l'età degli sposi si notano parecchie anormalità, consistenti soprattutto in grandi squilibri di età. Il numero maggiore di matrimoni si nota nel gruppo d'età compreso fra i 24 e i 29 anni (498 matrimoni); segue con 339 sposalizi il gruppo di uomini dai 24 ai 29 anni con donne dai 20 ai 23. Notevole è la quota di nuzialità data dagli sposi aventi 30-34 anni con donne fra i 24 e i 29.

Circa gli squilibri di età, notiamo 3 matrimoni di uomini sopra i 60 anni, con donne aventi appena la metà. Un solo matrimonio si è svolto fra «sposini» di oltre 60 anni.

Sulle differenze di età fra gli sposi, la statistica municipale dà cifre interessantissime. Eccone alcune: In 1664 matrimoni la donna è risultata più giovane del suo consorte; in 437 invece, l'uomo è stato superato dalla sua «metà».

I distretti più nuziali

Due matrimoni hanno dato la sposa più anziana dello sposo di 17 anni. In ben 16 matrimoni l'età della donna superava quella del «legittimo» di 10-14 anni. In 70 matrimoni la sposa si presentava con un'età di 5-9 anni superiore a quella del consorte.

Vi sono poi i casi inversi. Così ad esempio in un matrimonio vi fu una differenza d'età di ben 42 anni.

In generale si nota che l'uomo supera l'età della sua «compagna» di 2-9 anni.

Suddividendo la città nei suoi rioni e suburbio notiamo la seguente graduatoria di nuzialità, secondo la dimora degli sposi:

1) Barriera Vecchia con 358 matrimoni.
2) Barriera Nuova con 211 matrimoni.
3) S. Giacomo con 194 matrimoni.
4) S. Vito con 173 matrimoni.
5) Città nuova con 163 matrimoni.
6) Servola con 132 matrimoni.
7) Farneto con 125 matrimoni.
8) Cittavecchia con 104 matrimoni.

La quota minore spetta a Barcola con 41 matrimoni.

L'epoca degli sponsali

Il mese di maggiore nuzialità è quello di novembre con 274 matrimoni nel 1938, contro 299 nel '37. Negli altri mesi, in confronto al 1937, si notano spostamenti notevolissimi. Ecco la graduatoria dei mesi più nuziali:

1937: nov. 299; magg. 259; dic. 215; aprile 203; luglio 192.

1938: novembre 274; sett. 197; agosto 191; dicemb. 191; luglio 185.

Il mese meno «nuziale» è il marzo. Dividendo la nuzialità per trimestri, le cifre sono:

Dicembre-febbraio	481
marzo-maggio	432
giugno-agosto	533
settemb.-nov.	550

come si nota, il periodo migliore, ovvero il più indicato per metter su casa è il trimestre settembre-novembre.

I matrimoni e lo stato civile

Logicamente il numero più elevato di matrimoni si ha fra nubili e celibi, con 1926 nozze su un totale di 2101. La graduatoria fissa poi al secondo posto numerico i matrimoni fra vedovi e nubili (87); seguono, con 56, i matrimoni inversi fra celibi e vedove. Vedovi e vedove si sposarono in numero di 52 (26 matrimoni). Cinque divorziate poterono trovare i loro compagni in altrettanti celibi. Un solo divorziato impalmò una vedova.

Nei matrimoni fra parenti, contiamo ben 11 nozze fra cugini in primo grado e 4 matrimoni contratti fra cognati.

Secondo il rito di celebrazione, la prevalenza assoluta va al ceppo cattolico con 1983 matrimoni. Segue il rito civile con 99, quello ebraico con 14, l'evangelico elvetico con 3 e l'evangelico valdese con 2.

Importante è il numero dei prestiti di nuzialità concessi nel 1938, indice di una costante e benemerita assistenza economica del Regime alle famiglie di nuova formazione. Si contarono ben 324 prestiti familiari per un ammontare di 676.500 lire, pari a lire 2080 per famiglia.

Il luogo di nascita degli sposi

Distinguendo i matrimoni secondo il luogo di nascita degli sposi vediamo che su 2101 matrimoni, solo 1120 furono contratti da sposi triestini. Anzi i matrimoni fra entrambi gli sposi triestini (cioè fra persone nate nel Comune) furono di 738. 39 triestini sposarono donne nate nell'Italia settentrionale, altri 15 presero per loro consorte sposine del centro Italia, mentre 23 matrimoni furono conclusi con fanciulle meridionali ed insulari. Per converso i meridionali viventi a Trieste preferirono condurre sull'altare sposine triestine e giuliane. Così i siculo-sardi di Trieste impalmarono 33 donne giuliane, di fronte a 12 spose di altre Provincie del Regno, mentre 62 meridionali presero per loro compagne altrettante donne giuliane e solamente 30 di essi impalmarono fanciulle delle loro stesse regioni.

Come si vede da queste cifre di nuzialità, vi è nella città un notevolissimo apporto di altra linfa, cioè di persone di altre regioni. Così, nel 1938 la nuzialità triestina è stata influenzata da ben 472 sposalizi contratti da connazionali di altre Provincie e da 214 matrimoni firmati da sposine nate nel resto del Regno.

Il Concorso ippico nazionale termina oggi a Montebello

Le vittorie di ieri: al s. c. m. Mangilli il Premio «Circolo Ippico», alla signorina Chilesotti il «Diana» e al c. m. Poliaga il «Capitolino»

Troppo presto abbiamo elogiato la condotta di Giove, che ieri ha pensato di punire la nostra fretta rovesciando sull'Ippodromo secchi d'acqua e soffiando a gote gonfie un borino che a un certo momento ha messo in pericolo la stabilità non soltanto delle piante ornamentali e dei cartelli indicatori ma financo degli ostacoli. Ma nè gli organizzatori nè i concorrenti se ne sono eccessivamente adontati e anzi hanno continuato le gare e hanno condotto a termine tutte le prove del programma più rapidamente che nelle giornate precedenti. Alle 18.30, infatti, con la premiazione del Premio Capitolino, effettuata da S. E. il Prefetto, tutto era finito. Il maltempo ha impressionato soltanto una parte del pubblico, che sarebbe intervenuto certamente molto numeroso e che invece si è limitato a una sparuta quanto tenace e appassionata schiera di intenditori, fra cui poche le signore. Naturalmente le avversità atmosferiche e le condizioni del fondo, in qualche punto del campo facile alle scivolate, in qualche altro pantanoso come una palude, hanno aggravato le già ardue prove, talchè si può dire che per molti cavalieri questo è stato il collaudo definitivo delle capacità e del grado di ardimento.

Per fortuna il Premio Incoraggiamento, riservato ai soci del Circolo Ippico Triestino debuttanti in gare pubbliche, s'era svolto nella mattinata in ottime condizioni di tempo, e, come abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie*, il giovane Livio Lorenzon vinceva la gara, seguito dall'Avanguardista Caravadossi. Le prove del pomeriggio s'iniziarono col Premio Circolo Ippico Triestino, riservato ai soci del sodalizio. Tre cavalli compivano il percorso netto e «Mareb», montato dal c. m. Mangilli, nel tempo più breve di 1'41"⅘, secondo era «Levriera» del conte Persico (1'49"), terzo «Zaretta» montato dal s. c. m. barone G. Economo, quarto «Pipinello» del conte Persico (4 pen.), quinto «Gold Flower» montato dalla signorina Loredana Chilesotti (4 pen.), sesto «Fiamma II» della signorina Chilesotti (4 pen.). Il c. m. Mangilli riceveva dalle mani della baronessina Nora Economo la coppa offerta dal presidente del C. I. Triestino.

Indi, mentre più insistente e copiosa cadeva la pioggia, scendevano in campo le amazzoni nel Premio Diana e dopo una gara molto aspra, la giuria comunicava la seguente graduatoria: 1) «Gold Flower» (signorina L. Chilesotti) p. n. in 1'30"⅕; 2) «Turbine III» (signora Giuliana Stagni) p. n. in 1'34"; 3) «Gigante II» (L. Chilesotti) p. n. in 1'48"⅘. Avevano pure compiuto il percorso: «Marechiaro II» (signora E. Bocchini), «Spinalba» (signorina Lidia Moriondo di Marenco) e «Tebe III» (signorina Moriondo di Marenco). Alla signorina Chilesotti veniva attribuita la coppa offerta dai baroni Parisi e il premio dell'avv. Tamaro, mentre la signora Stagni guadagnava il premio della Presidenza del Lloyd Triestino.

Il tempo peggiorava ancora e all'acqua s'univa il vento al momento d'iniziare il Premio Capitolino, prova di potenza su m. 500 con sei grossi ostacoli elevati a metri 1.40. Era una delle prove più ardue della riunione. L'aggravante del maltempo la rese asperrima, tanto che alla fine della eliminatoria soltanto quattro cavalli erano riusciti a compiere il percorso senza penalità: «Fringuello IV», «Camponac», «Blanco» e «Santa Lucia», quest'ultimi due montati dal c. m. Poliaga, appartenente alla squadra del Comando della Milizia, come il s. c. m. Mangilli, che era in sella a «Camponac». S'inizia lo spareggio e «Blanco» abbatte un ostacolo. Seguono «Fringuello IV» e «Camponac», che a loro volta segnano quattro penalità ciascuno. Ma «Santa Lucia», che parte ultima, compie applaudita il percorso netto ed è prima in graduatoria. «Blanco», «Fringuello IV» (cap. Vittucci) e «Camponac» vengono classificati ex aequo. Al valoroso cavaliere c. m. Poliaga, S. E. il sen. Rebua porge la coppa da lui donata e agli altri classificati le coccarde.

Oggi il grande concorso sarà ultimato con la disputa dei Premi S. A. R. Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia (precisione) e Tergeste, una delle più interessanti gare del programma, che si svolgerà sopra un solo ostacolo rialzabile, partendo da un'altezza iniziale di metri 1.80. La riunione avrà inizio alle 14.

ASTERISCHI

Maggio con etichetta di novembre

Contrariamente alle previsioni di ristabilimento del tempo, ieri la città si è ridestata sotto un cielo torvo, ferrigno, e sotto una pioggia sferzata dal vento, sicchè sembrava di essere in novembre anzichè in maggio.

Il giorno inoltrò, ma il tempo anzichè rimettersi, peggiorò per l'aumentare del vento, che si fece sempre più forte, specie verso sera, sino a soffiare con raffiche degne della qualifica di bora. E tutto sotto un cielo serrato e buio, che sino a tarda notte non lasciò trasparire luce di stelle, nemmeno per breve squarcio di nuvole. Si riteneva che il vento finisse per dissipare le nubi, ma così non fu, per cui la città si svuotò più presto del solito e i cittadini se ne andarono a letto senza far programmi di gite.

Onorificenze

E' stato promosso ufficiale della Corona d'Italia il cav. Giuseppe Krekich, membro del Rettorato provinciale della Dalmazia e capo ufficio della sede di Zara della Banca d'Italia. La onorifica distinzione viene a premiare l'indefessa attività patriottica e civile di un camerata della vecchia guardia, squadrista. In Austria, prima e durante la grande guerra, ha subito innumerevoli arresti e processi politici per i suoi sentimenti e per le sue coraggiose attività irredentistiche, inculcategli con l'esempio dal padre, il venerato senatore Natale Krekich. Il camerata Giuseppe Krekich è simpaticamente ricordato anche a Trieste, dove egli ha abitato e dove ha sempre preso parte a tutte le azioni italiane e fasciste.

— Il concittadino cap. Nevio Creso sottotenente di vascello, che al comando di una colonna indigena diresse per un anno e mezzo le operazioni di rilievo e di esplorazione della Spedizione Geografica Verde sulla costa somala, è stato insignito della croce di cavaliere dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia.

— Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro delle Corporazioni il camerata Giulio Zannolini è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

L'orario delle Cresime

L'orario delle Cresime nell'imminente periodo di Pentecoste è il seguente:

Domenica di Pentecoste 28 maggio nella Cattedrale di S. Giusto: alle 9 i fanciulli; alle 11 le fanciulle.

Lunedì di Pentecoste 29 maggio nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore: alle 10.

Giovedì 1.o giugno nella chiesa parrocchiale della Madonna del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio): alle 10.

Domenica 4 giugno nella chiesa parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo: alle 9.30.

Domenica 11 giugno nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo: alle 9.30.

Domenica 25 giugno nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli: alle 9.30 fanciulli; alle 11 fanciulle.

Giovedì 29 giugno — Festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo — nella Cattedrale di S. Giusto: alle 10.

Domenica 2 luglio nella chiesa parrocchiale della Madonna delle Grazie: alle 9.30 fanciulli; alle 11 fanciulle.

La festa di Santa Rita da Cascia nella Chiesa del S. Cuore. Domani, lunedì, festa di S. Rita, nella chiesa del S. Cuore, alle 7 sarà celebrata la S. Messa con cantici, alle 11.15 S. Messa, discorsino, recita della supplica alla Santa «Degli Impossibili», solenne benedizione. Alla sera discorso di sua rev. Padre dott. Malaguti, benedizione solenne, bacio della reliquia e benedizione delle rose. Il coro della Chiesa eseguirà scelti brani di musica sacra e l'inno a S. Rita.

Il nostro concorso del Lotto
Sei concorrenti hanno indicato il 2 primo estratto per Venezia

Capricci della Cabala, o misteri dell'alchimia numerica, o stranezza del caso ha voluto che mentre l'altra settimana il primo estratto per Venezia fosse il numero 1, questa settimana sempre primo estratto per Venezia fosse il numero 2.

Certo chi poteva immaginare una simile uscita, che, addirittura, avrebbe lasciato prevedere una successione progressiva! Eppure fra le centinaia di partecipanti alla 18.a settimana del nostro concorso lottistico, se ne sono trovati ben 6 i quali, solo, probabilmente guidati dall'oscuro istinto dei giuocatori, hanno saputo indicare con precisione il numero primo della ruota di Venezia. Essi sono: Bonifacio Pino, via G. Caprin 13; Furlan Maria, via Conti 44; Paoli Gino, via L. Fortis 34; Santini Renato, via M. d'Azeglio 7; Scodellaro Elisa, via Valdirivo 11; Vascotto Ettore, via Stuparich 17.

Tutti i sei vincitori sono invitati a intervenire al sorteggio del vincitore assoluto, sorteggio che sarà fatto martedì 23 corrente alle ore 18 nei nostri uffici di via S. Pellico 6, p. I. Gli interessati potranno essere rappresentati. Per gli assenti non rappresentati l'estrazione verrà fatta da persona del giornale.

Vendita alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi Gest. 183 assunti inclusivo il n. 19117 e rinnovati inclusivo il n. 132449; i non preziosi Gest. 183 assunti inclusivo il n. 33882 e rinnovati inclusivo il numero 128288.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Riboldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Mario Slavich, via Settefontane 12.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La penultima battuta del campionato di calcio

Si compie oggi la penultima tappa del campionato di calcio. Come vedete in campo nazionale si va rapidamente smobilitando per lasciare congruo respiro alla parte finale della stagione internazionale: Coppa Europa e confronto degli azzurri con jugoslavi, romeni e magiari. Intanto è stato portato a termine il torneo della Coppa Italia con la prevista vittoria dell'Ambrosiana sul tenace e combattivo undici novarese, che allo Stadio del P. N. F. ha ceduto di strettissima misura. La squadra nero-azzurra rimane dunque qualificata con il Bologna per la disputa della Coppa d'Europa.

Il vespaio della retrocessione

Tra due settimane sarà liquidato anche il Campionato maggiore. Esso conserva ancora il suo interesse per la parte delle squadre che ancora navigano nelle pericolose e tumultuanti acque della retroguardia. Portatesi in salvo Milano e Novara con il raggiungimento della quota di sicurezza di 25 punti la lotta per la retrocessione si è ristretta a Livorno (21), Lucchese, Triestina (22) e Modena (23).

Il Livorno riceve domani l'Ambrosiana, la Lucchese è ospite dei rosso-neri a San Siro, la Triestina è attesa a Cornigliano dal Liguria ed infine il Modena fa le sue valigie per Novara. Giornata di grossi guai per tutti; a meno che l'Ambrosiana in piena preparazione per la Coppa d'Europa si disinteressi del confronto in campo labronico inviando una rappresentativa da «onor di firma». Per il resto è noto che i due punti, se interessano la Lucchese, non disinteressano neppure il Milano che vuol andare a Modena privo di preoccupazioni, il giorno dell'ultima partita.

I due punti saranno o sono preziosi anche per i canarini, ma ben difficilmente il Novara li mollerà, per lo stesso ragionamento fatto a proposito dei compagni di Bonizzoni.

Non crediamo invece che il Liguria infierisca contro la Triestina: ai liguri in queste ultime settimane tutti hanno strappato punti più o meno necessari. La Triestina sa che oggi a Cornigliano essa gioca la sua permanenza nella massima categoria, saprà quindi dare alla partita quel tono e quell'ardimento che nei mesi scorsi ben raramente diede alle sue partite casalinghe e fuori mura.

Gli incontri odierni

Livorno: Livorno-Ambrosiana
Milano: Milano-Lucchese
Cornigliano: Liguria-Triestina
Novara: Novara-Modena
Torino: Juventus-Torino
Roma: Lazio-Roma
Bologna: Bologna-Napoli
Bari: Bari-Genova.

Incontri quasi amichevoli

Ma molto probabilmente nessuna di queste tre partite risolverà la questione e bisognerà proprio attendere l'ultima giornata di gara per veder sistemato questo vespaio.

Vediamo gli altri incontri: In bellezza dovrebbero giocare Juventus e Torino, Lazio-Roma, Bologna-Napoli e Bari-Genova; tutte squadre, queste, che non hanno più preoccupazione e che da tempo hanno definito le loro pendenze nei confronti dell'attuale campionato. Incontri di carattere piuttosto movimentato saranno forse quelli di Roma e Torino perchè un pizzico di campanilismo... proprio non guasta.

Ventisei centauri iscritti all'odierno Circuito di Redipuglia

Con quale ansia Monfalcone sportiva attenda lo svolgimento della classica competizione motociclistica denominata «Circuito di Redipuglia», nella sua undecima edizione, che oggi avrà luogo per la prima volta sul nuovo percorso snodantesi della città del Cantiere, lo ha dimostrato ieri nel pomeriggio la folla che, non appena ha inteso il rombare dei bolidi d'acciaio montati dai centauri che provavano il percorso nonostante la pioggia, si è riversata in massa sui margini delle due larghe strade asfaltate per assistere alle prove d'assaggio.

Così il successo della grande manifestazione motociclistica giuliana si profila sicuro. A tutto ieri risultavano iscritti 26 corridori, fra i quali figurano: Guarnieri di Rovigo; Clemencich di Monza; Gallo di Padova; Visinteiner di Bolzano; Moretti di Macerata; Migliorini di Adria; Zampieri di Udine; nonchè i baldi centauri triestini e quelli monfalconesi. Inoltre, hanno annunciato la loro partecipazione il milanese Lorenzetti, che domenica scorsa ha trionfato a Losanna; Rovaris di Bergamo, il forte centauro che nella Milano-Taranto si è superbamente messo in viva luce.

Ai numerosi premi speciali messi in palio — oltre al cospicuo importo di lire 4000 in danaro — si sono aggiunti altri premi, e precisamente: un orologio da polso, dono di S. E. il Prefetto; una coppa offerta dal locale Fascio di combattimento; una coppa offerta dal giornale *Il Popolo di Trieste*, sotto il cui patrocinio si svolge la manifestazione.

Crollo di primati ai Littoriali del mare

GENOVA, 20

Stamane sono continuate le gare di nuoto per i Littoriali del mare con i seguenti risultati: semifinale metri 200 a rana: 1) Ghiro di Roma in 3'1"1/10 (nuovo primato littoriale); 2) Boccheri di Milano in 3'7"3/10; 3) Venuzzi di Milano in 3'10"2/10. Staffetta 4x200 stile libero: prima eliminatoria: 1) «Guf» Roma in 10'19"9/10 (nuovo primato littoriale). Seconda eliminatoria: 1) «Guf» Pisa in 10'22"7/10. Terza eliminatoria: 1) «Guf» Bologna in 10'19"5/10. Anche il «Guf» di Bologna ha battuto il primato littoriale.

Metri 100 stile libero: Prima semifinale: 1) Bertuccelli di Pisa in 1'6"1/10. Seconda semifinale: 1) Caminati di Bologna in 1'3"6/10. Terza semifinale: 1) D'Errico di Napoli in 1'4"5/10. Metri 100 dorso: Prima semifinale: 1) Burla di Torino in 1'15"5/10. Seconda semifinale: 1) Haupt di Genova in 1'17" e 8/10. Tuffi da tre metri, classifica finale: 1) Ferraris di Napoli, punti 98.33 (Littore); 2) Alfieri di Napoli, p. 93.54; 3) Dalmazzo di Torino; 4) Quarti di Venezia; 5) Pesarino di Milano; 6) Minucci di Roma. Metri 400 stile libero: sono ammessi alla finale Gambetta di Torino per 5'19" (nuovo primato littoriale); Bensa di Roma in 5'41"4/10; Lacchè di Roma in 5'44"3/10. Staffetta mista 3x100, finale: 1) Pisa (Littore) in 3'46"8/10; 2) Milano in 3'47" e 6/10; 3) Torino; 4) Roma; 5) Venezia; 6) Padova; 7) Bologna; 8) Trieste; 9) Genova; 10) Napoli.

Oggi P. I. - Ferroviario per il campionato di hockey

Oggi, sul campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario, si svolgerà l'atteso incontro di hockey di Divisione Nazionale per il campionato italiano fra i campioni del Pubblico Impiego e la dinamica squadra del Ferroviario. Quest'ultima cercherà di opporsi strenuamente ai valorosi antagonisti i quali partono con un pronostico favorevole. Comunque, la bella competizione sarà molto combattuta. Il cavalleresco incontro avrà inizio alle 16 e sarà seguito da interessanti esibizioni di pattinaggio artistico e da una «gincana» maschile e femminile di 500 metri.

Le cestiste dell'Ambrosiana hanno battuto a Venezia le rivali dell'Audax per 35-24, vincendo il campionato d'Italia. L'incontro è stato ottimamente diretto da Cenni di Trieste.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori alle 9.30 a Montebello: Adamolli, Antonini, Grisoni, Beorchia, Kaffenigg, Franco, Locchi, Lonzar, Magrini, Maldossi, Nedoch, Prassel, Sacchetti, Umer II, Valcareggi V. I seguenti alle 13 a Montebello: Bressan, Brombara, Castellani, Cattarini, Ceriani, Costanzo, Covi, Davide, Laghi, Sacco, Sessa, Stein, Sumberaz, Valcareggi S. I seguenti alle 14.45 a Montebello: Andrian, Auremi, Avon, Bacchetti, Baldi, Bitesni, Cesanelli, Englaro, Pagani, Pierini, Presca, Scapin, Vici.

Giovinezza-Baracca per il campionato atletico a squadre

Oggi nel pomeriggio lo Stadio del Littorio ospiterà le squadre del «Baracca» di Milano e della «Giovinezza» di Trieste, che s'incontreranno per il campionato nazionale di Società di atletica leggera. Il confronto si annuncia interessantissimo non solo per il valore della formazione milanese, ma anche per la decisa volontà dei triestini di migliorare, in questo incontro, il punteggio riportato nel primo.

L'inizio della riunione è fissato per le ore 15 ed in programma sono comprese le seguenti prove:

110 m. con ostacoli; 400, 1500 e 10.000 m. piani; salto in alto e salto triplo; getto del peso; lancio del martello e staffetta 4x100 m.

I prezzi d'ingresso sono fissati come segue: Tribuna centrale lire 5 (ridotti lire 4); Tribuna laterale lire 3 (ridotti lire 2).

Comstok a Trieste

Alle 23.58 di ieri sera è giunto a Trieste l'allenatore federale Comstok, il quale presenzierà oggi allo Stadio Littorio all'incontro di atletica leggera «Baracca»-«Giovinezza». L'allenatore si tratterrà a Trieste per quattro o cinque giorni per assistere ed istruire gli atleti della «Giovinezza». A riceverlo alla stazione erano molti sportivi e l'allenatore Cumar. Oggi stesso, dopo la riunione alla Stadio, Comstock allenerà Cressevi e gli altri marciatori. Lunedì alle 14 le atlete e martedì gli atleti.

Gare di calcio a Montebello. Oggi sul campo di Montebello, alle 15.30, le squadre ragazzi della Triestina e del Ponziana, e alle ore 15, l'U. S. Triestina B e l'Arsa.

Società Triestina di Nuoto. La segreteria è aperta ogni sera alle 19 per i soci effettivi che intendono rinnovare la tessera. I soci attivi devono passare quanto prima in sede, alle 19, per comunicazioni.

Il trotto all'Arcoveggio

BOLOGNA, 20

Ecco i risultati dell'odierna riunione: Premio Martinenghe: 1) «Mercurio»; 2) «Diavolino». (Tot.: 10, 9, 14, 29). Premio Razza del Volano: 1) «Grande Gloria»; 2) «Giuditta». (Tot.: 18.50, 6.50, 14, 44). Premio Le Budrie: 1) «Antenora»; 2) «Cipriano». (Tot.: 38.50, 6, 7, 28). Premio Ponte di Brenta: 1) «Sì»; 2) «Muzio». (Tot.: 11.50, 9.50, 7, 28). Premio Barco: 1) «Chichibù»; 2) «Trovatello». (Tot.: 19, 8, 6, 33). Premio Lorenteggio: 1) «Gladianello»; 2) «Gracco»; 3) «Urbe». (Tot.: 22.50, 10.50, 9.50, 9, 61). Premio S. Pietro in Vincoli: 1) «Piccinino»; 2) «Baruffa». (Tot.: 8.50, 6, 7, 28).

Le corse ad Agnano

NAPOLI, 20

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Ariano: 1) «Etnea»; 2) «Edmonda». (Tot.: 15, 9, 8, 55). Premio Serapide: 1) «Desgrave»; 2) «Flammata». (Tot.: 13, 6.50, 8, 28). Premio Montaguto: 1) «Wally»; 2) «Bacco»; 3) «Impero». (Tot.: 25, 6.50, 5.50, 8, 33). Premio Agropoli: 1) «Cesareo»; 2) «Luna». (Tot.: 25, 8, 5.50, 28). Premio Foggia: 1) «Adua Franca»; 2) Darar». (Tot.: 62, 6.50, 6, 5.0, 50). Premio Salerno: 1) «Brivio»; 2) «Lord Quinto Romano». (Tot.: 10, 6, 15, 30). Premio Monte Somma: 1) «Melton»; 2) «Clea»; 3) «Valdoro». (Tot.: 29, 14, 11, 13, 39).

Notiziario di Monfalcone

Combattenti nella zona. Numerosi combattenti di Sampierdarena visitarono ieri i Campi di battaglia carsici della zona.

Per l'eliminazione dei rumori assordanti. A quanto si apprende anche nella nostra città verrà posto un limite ai rumori assordanti prodotti dalle sirene degli innumerevoli autotreni ed altri autoveicoli qui di passaggio.

Avanguardisti in gita. Ieri sono giuti a Monfalcone numerosi Avanguardisti del vicino Friuli i quali visitarono Panzano e la Marcelliana, portandosi poscia verso le bonifiche.

Incidente motociclistico. Quest'oggi certo Ferdinando Haghendorfer, di 24 anni, da Trieste percorreva in motocicletta la via Timavo; sul sellino aveva preso posto il trentaduenne Genzo Antonio, pure da Trieste. L'Haghendorfer ad un certo momento perdeva il controllo della macchina cosichè esso ed il suo compagno venivano sbalzati e gettati violentemente a terra. Portati all'ospedale all'Haghendorfer venivano riscontrate abrasioni multiple alla mano destra e ad ambo i ginocchi, giudicate guaribili in 6 giorni; al Genzo pure abrasioni all'arto inferiore destro, alla mano sinistra ed al collo guaribili in dieci giorni.

Interessante sentenza in tema di contrabbando e di licenze ministeriali di importazione

(Tribunale penale) Dopo cinque giornate di udienze si è definita ieri dinanzi al Tribunale una causa a carico di diversi commercianti accusati di aver introdotto dal Puntofranco rilevanti partite di avena e di fagioli, falsificandone la provenienza, e di avere illecitamente corrisposto il dazio convenzionale anzichè quello generale.

Erano inoltre imputati di violazione alle leggi che disciplinano le licenze ministeriali d'importazione per avere scaricato le predette licenze effettuandone il pagamento a mezzo «clearing» a favore di uno Stato diverso da quello dal quale la merce proveniva.

Secondo l'accusa, i predetti commercianti, provvisti di polizze d'importazione di avena e di fagioli di origine polacca, avevano invece introdotto nel Regno identica quantità di merce di provenienza cecoslovacca, e con falsi certificati di origine avevano fatto figurare tale merce come proveniente dalla Polonia.

L'Avvocatura Erariale, costituitasi P. C., e il P. M. hanno sostenuto che tali fatti dovessero costituire contrabbando aggravato dal falso, e il P. M. ha concluso per la condanna di ciascuno degli imputati alla pena di 5 anni di reclusione, oltre l'applicazione di rilevanti multe.

La difesa degli imputati invece, con esauriente motivazione in diritto e richiamandosi alle speciali leggi che disciplinano il pagamento dei diritti di confine e le licenze ministeriali d'importazione, ha rilevato che poichè la Polonia e la Cecoslovacchia facevano parte con eguali benefici al «trattamento della Nazione più favorita», sicchè le merci provenienti dall'uno o dall'altro Stato potevano beneficiare della tariffa convenzionale, nessun danno poteva derivare all'Erario anche se la merce proveniente da uno di questi Stati fosse stata dichiarata come proveniente dall'altro.

Così pure nessuna infrazione alle leggi che disciplinano l'importazione poichè il pagamento era stato effettuato a mezzo «clearing» a favore di quello Stato per il quale era stata concessa la licenza ministeriale.

Il Tribunale ha aderito alle ragioni difensive ed ha pronunciato sentenza d'assoluzione nei confronti degli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Anasipoli; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Grubissich; P. C. avv. Chicca; cancelliere De Paoli; difesa avvocati Turola e Poilluci.

TEATRI E CONCERTI

"La vedova„ di R. Simoni oggi alle 17 al Verdi

La riapparizione de «La vedova», l'opera più importante di Renato Simoni, è attesa con particolare interesse, sia per la partecipazione di Irma Gramatica e di Ruggero Ruggeri, sia perchè la commedia, che fu per molti anni recitata da Ferruccio Benini, ritorna, con la grazia dolente della sua poesia, interpretata da due grandi artisti, non più in dialetto veneziano, ma nella lingua che le consente di superare il regionalismo e di respirare in un'atmosfera più ampia e conforme alla sua natura. Anche per la recita d'oggi, si annunzia un teatro affollatissimo.

***

«Gelosa», di Bisson, è ritornata ieri sera con la gaiezza serena e l'eleganza spiritosa della sua vicenda un po' vecchiotta ma piacente, nella spigliata recitazione della Gramatica, di Ruggeri, che hanno composto le loro parti con saporita comicità e felicissimo estro di caratterizzazione, improntando la vicenda con ritmo giocondo e spassoso e suscitando le più fervide accoglienze del pubblico. La Marchiò, l'Annicelli e gli altri recitarono con intelligente comprensione e finezza e si meritarono vivi consensi.

Le prossime recite

C'è un grande interessamento per «Macbeth» di Shakespeare, che si darà domani, e per la nuovissima e tanto attesa commedia in tre atti di Gino Rocca: «Il re povero», che appare sulle scene per la prima volta, tra la più simpatica e fiduciosa aspettazione del pubblico, giustificata dalle molte prove di ingegno teatrale date da Rocca e dalla interpretazione che ne offrirà Ruggero Ruggeri.

Per mercoledì prossimo è annunziata la prima recita della Compagnia Ricci-Adani che darà un corso di rappresentazioni con molte novità. La prima, sarà la commedia di Corra e Achille «Addio a tutto questo» in tre atti, che saranno recitati appunto mercoledì sera.

Le Riviste al Filodrammatico

Oggi al Teatro Filodrammatico ultime repliche della rivista «Ho perduto la bussola!» con Gioconda Da Vinci, Liliana d'Istria e il comico Tino Scotti.

Domani debutto della Compagnia «Faville Italiane» della quale fanno parte Adi Fiore, Armando e Tito, Aldo Faro, Sonia e Masi nonchè le «8 Graziose Dame» con le Sorelle Donald e il Trio Dialba.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Gramatica-Ruggeri. 17: «La vedova», di R. Simoni.

Cinematografi:

ROSSETTI. 14.30: «L'ultimo scugnizzo» con Raffaele Viviani, Dria Paola.
NAZIONALE. 14.30: «Voce senza volto» L. Nucci, V. Vanni, G. Manurita.
EXCELSIOR. 14.30: «Un caso famoso», con Charles Vanel, Tania Fedor.
PRINCIPE. 14: Il più grande successo d'ilarità: «Vorrei volare», film di comicità irresistibile con l'asso della risata: George Formby, il nuovo astro comico dello schermo.
FENICE. 14.30: «Conflitto», con C. Luchaire, A. Ducaut, A. Duchesne.
FILODRAMMATICO. 14: Ult. giorno: «Ho ritrovato il mio amore», Henry Fon-da, J. Bennet e Comp. Da Vinci-Scotti in «Ho perduto la bussola!».
ITALIA. 14: «Ritorno all'alba», gioiello, con la graziosa Danielle Darrieux. Ultimo giorno.
REGINA. 14: «Ultimatum», film sensazionale con Dita Parlo, Erich von Stroheim. Lire 1.
IMPERO. 14: «La porta dell'infinito», con Victor Francen. Un film di giovinezza e di passione.
REALE. 14: «Il Paese dell'amore», con Gusti Huber e Albert Matterstok. Un film di gaiezza, di canto, di amore. Musica di Strauss.
GARIBALDI. 14: «Allarme a Gibilterra», con Viviane Romance ed E. von Stroheim.
NOVO CINE. 14: «Il rifugio segreto», grandi avventure con Richard Arlen. L. 1.
MASSIMO. 14: «Biancaneve e i 7 nani». L'ottava meraviglia del mondo! Successo senza precedenti. L. 1.
MODERNO. 14: «Incantesimo!» Dolce amore!, con Katerine Hepburn. Segue: «Pronto per due», comicissimo, con Barbara Stanwych.
ODEON. 14: «Il principe Azim», tutto a colori, con Sabù. Grandioso.
ARMONIA. 14: «Quando la vita è romanzo». G. Moore. Nuova varietà.
SAVOIA. 14: «Contessa Alessandra», Marlene Dietrich e Robert Donat.
AZZURRO. 14: «Il sentiero della felicità», con Simone Simon e Ammont.
RADIO. 14: «Mischa il Fachiro», con Mischa Auer, capol. Segue Topolino.
POPOLO. 14: «Notte di carnevale», musicato, cantato, con Lily Pons e «Mani in alto», con Tom Mix.
VITTORIA. 14: «L'orribile verità», con Irene Dunne e Cary Grant.
CENTRALE. 14: «Al Cavallino Bianco», operetta di Benatzki con Cr. Mardayn.
ADUA. 14: «F P 1 non risponde», grandioso, e «L'uomo dei miracoli».
VENEZIA. 14: «Messalina», con R. Liguoro e «Odette», con F. Bertini.
ARGENTINA. 14: «Prigioniera di Sidney», Leander. «Espresso dinamico».
BELVEDERE. 14: «Senza nome» con Dickie Moore. Segue «Scacco matto».

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (già Konder) telef. 5722. 16.30: Tè danzante. 21: Trattenim. danzante.
BOSCHETTO DANZE. 16.30: Pomeriggio danzante. 20: Serata di gala. L'ambiente più gaio.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Il terzo concerto beethoveniano al Castello di S. Giusto

Domani alle 18, avrà luogo nella Sala Veneta del Castello di S. Giusto, la terza audizione dei quartetti di Beethoven che avrà particolare interesse in quanto il programma comprende l'opera monumentale contrassegnata con il n. 131 che raramente è dato di poter udire nei consueti concerti di musica da camera.

I quartetti in programma verranno eseguiti dal Quartetto Giuseppe Tartini composto dai valenti professori Marino Baldini, Giuseppe Viezzoli, Sergio Luzzatto, Ettore Sigon. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale, Portico dei mercanti, all'Ufficio turistico dell'Adriatico e alla Biglietteria del Castello. Dalle 17 in poi funzionerà, da piazza Goldoni, uno speciale servizio di autocorriere.

Il riuscito saggio all'Ateneo musicale triestino

All'Ateneo Musicale Triestino ha avuto luogo ieri sera il primo saggio annuale, sostenuto da allievi dei corsi inferiori e medi. Davanti a un pubblico che affollava la sala dell'Istituto, i giovanissimi esecutori hanno messo in evidenza il valore dei propri insegnanti; inoltre parecchi di loro hanno dimostrato ottime disposizioni che dànno adito a buone speranze per il futuro.

Si sono presentati, Stefano Kanitz, della scuola del prof. Mario Bugamelli; Maria Luisa Ravasini, della scuola prof. Maria Danese; Maria Oblati, della scuola prof. Silvia Fronza; Onorina Medeot e Bruna Citter, della scuola prof. Vittorio Menassé; Bianca Segalla, Claudio Gherbitz ed Elena Reggio, della scuola prof. Alma Pissek; Luciana Alessio, Susanna Sgubbi e Liliana Peteani, della scuola prof. Carmela Pozzetto; Gigliola e Cesarina Cesari, della scuola prof. Nora Simini. Della scuola di violino del prof. Gianni Popovich, si presentarono Gianna Visintin e Angelo Vattimo. Il pubblico ha festeggiato vivamente i bravi allievi, insieme ai loro valorosi insegnanti. Sabato 27 corr. avrà luogo il secondo saggio annuale.

RADIO

Programmi del 21 maggio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di amarico; 8.30: Segnale orario. Situazione e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: «Filippo Corridoni», scena di Luigi Bonelli. Parte seconda: Concerto vocale; 10: L'ora dell'agricoltore; 11: Trasmissione dalla Basilica di San Pietro: Messa solenne di rito bizantino-slavo; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.30: Dischi; 13: Segnale orario. Comunicazioni dell'Eiar; 13.15: «Che cos'è», scena musicale di Alessandro De Stefani; 13.45: Dischi di musica sinfonica; 16.30: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio divisione nazionale Serie A; 17.15: Dal Comunale di Bologna: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Sergio Failoni con il concorso del pianista Walter Gieseking. Nell'intervallo e dopo il concerto: Notizie sportive. Risultati del campionato di calcio serie C; 19.40: Notizie sportive: risultati e commenti; 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio; 20.20: Conversazione di S. E. Ojetti, Accademico d'Italia: «D'Annunzio e l'arte»; 20.30: Dischi; 21: Trasmissione dal «Teatro della Moda» di Torino: **«Cirano di Bergerac»**, commedia eroica di E. Rostand. Libretto in quattro atti e cinque quadri di Enrico Cain. Adattamento ritmico italiano di Meano e Brusa. Musica di Franco Alfano. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Tullio Serafin.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 8-16.30: Vedi Trieste; 17.15: Musiche operistiche (dischi); 19.25-20.30: Vedi Trieste; 21: **Canzoni e ritmi** diretti dal maestro S. Seracini con il concorso di Marcella Rivi, Enzo Aita ed Augusto Aloisi; 21.40: Dischi di musica varia; 22: Conversazione di Giorgio Louvier: «Il popolo italiano, popolo di aviatori»; 22.15 circa: **Concerto** del Trio belga Wigy-Courte-Louon.; 23.15: Musica da ballo: Orchestra Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 16.30: **Canzoni e ritmi**: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza col concorso di Maria Luisa Dell'Amore, Maria Jottini, Maria Pia Arcangeli, Otello Boccaccini e Trio Lescano. Nell'intervallo (17.30-17.45): «La legge sulla relatività delle sensazioni», scena di Riccardo Melani; 19: Orchestra a plettro del Dopolavoro «Attilio Frosini» di Pistoia, diretta dal maestro Antonio Marino; 19.25-20.20: Vedi Trieste; 20.30: **«Puricinela gaveva una gata»**, commedia settecentesca in tre atti e quattro quadri di Arnaldo Boscolo. Musiche originali di Raimondo Carruba e commenti musicali classici. Orchestra d'archi diretta dal maestro Tito Petralia col concorso di Enrica Franchi e Marta Drappero. Indi musica da ballo fino alle 24.

Programma del 22 maggio 1939-XVII

TRIESTE - ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - FIRENZE I - PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II - TRIPOLI: 7.30: Ginnastica da camera (primo corso); 7.45: Ginnastica da camera (secondo corso); 8: Segnale orario - Lista delle vivande; 10.30: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'E. R. R.: «24.a esercitazione di radiotelegrafia»; 11.30: Orchestrina Zeme.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 seduta Direzione. Seralmente, dalle 19.30 alle 21 aperta mostra fotografica. Ingresso libero.

«Gars». Domani sera alle 22 seduta Direzione.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20 trattenimento di danza per soci, familiari e dopolavoristi.

Credito e Assicurazione. Oggi campo via P. Revoltella 19 incontro di bocce. Alle 19 incontro squadra femminile pallacanestro campo via Tor S. Piero.

«Dimm». Sezione A. Oggi dalle 18.30 in poi ultimo trattenimento della stagione. Oggi dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno. Domani alle 19.15 saggio di scherma. — Sezione C. Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento. Oggi ritrovo alle 7 a Montebello per partecipazione gara di marcia in montagna per assegnazione Coppa «Dimm».

Ferroviario. Oggi, alle 16, al campo di pattinaggio di viale Regina Elena n. 49, incontro di hockey fra il Ferroviario e il Pubblico Impiego. Fra giorni inizio dell'attività ricreativa all'aperto.

Chimici. Oggi dalle 19 in poi trattenimento danzante all'aperto. In caso di cattivo tempo si balla in sala. Il gruppo escursionistico indice per domenica 28 una gita alla volta di Gorizia-Monte Santo. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti n. 11 tutti i giorni dalle 17 alle 22.

«Modiano». Oggi dalle 20.30 ballo.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19 alle 24, consueto trattenimento domenicale in sede.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 bis (diretto), 18 (diretto), 21 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 20 (diretto) (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 20 (Istria-Trieste).

Isola ore: 6.55, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45 16.15 (ev.), 19.30 (ev.), 20.15; da Isola, ore: 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.15 (ev.), 18.30 (ev.), 19.15, 20.30 (ev.), 21.30 (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 19.35, 21.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19, 20.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.

Pirano, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 10, 15, 16.30; da Portorose, ore: 12.15, 19.15 (Istria-Trieste).

Strugnano, ore: 8, 10.5, 14.45; da Strugnano, ore: 9.20, 12, 17.30 (Isolana).

Estrazioni del Lotto del 20 maggio 1939-XVII

Bari	17	46	21	38	79
Firenze	65	73	24	37	68
Milano	13	12	60	31	37
Napoli	78	21	80	82	90
Palermo	34	38	45	69	31
Roma	35	3	87	60	24
Torino	88	69	49	68	37
Venezia	2	8	47	65	26

Triste inizio di una gita

Una feroce zuffa e due feriti all'ospedale

[illegible]

5000 lire di bottino da un'automobile incustodita

L'arresto degli autori del furto

[illegible]

La frenesia del ciclismo

Tre biciclette rubate

[illegible]

La mortale cornata di un bue

Abbiamo da Gorizia:

Una tragica fine ha fatto il garzone Bartolomeo Juriacci, di 24 anni, da Idria, addetto alla macelleria della Società Di Maddalena-Smuk. Il giovanotto, mentre transitava per la frazione di Dresenza, in quel di Idria, conducendo per la cavezza un bove destinato al macello, veniva colpito improvvisamente con una poderosa cornata sferratagli dall'animale, che gli produceva una grave lesione all'addome, con fuoruscita degli intestini. Soccorso da alcuni villici, il Juriacci è stato prontamente trasportao all'ospedale, ma poche ore dopo, non ostante le premurose cure prodigategli dai sanitari, il poveretto è deceduto in seguito alla grave lesione riportata.

Ustionato da uno spruzzo di pece bollente

Durante la posa di un cavo elettrico, che veniva interrato in via Fabio Severo, l'apprendista elettrotecnico Ermanno Fioravanti, di 16 anni, abitante in via E. de Amicis n. 4, ieri nel pomeriggio, verso le 19, è stato investito da uno spruzzo di pece bollente che gli ha prodotto delle ustioni di primo e secondo grado alla mano sinistra. Un sanitario della Guardia medica, chiamato sul posto, gli ha prestate le necessarie cure, provvedendo quindi a farlo trasportare a domicilio. Trattasi di ustioni guaribili in non meno di 6 settimane.

L'ubriaco prepotente

Il vigile urbano Marcello Sanzin, passando ieri verso le 14.30 per la via della Pietà, scorse, appoggiato al muro della Cappella mortuaria, un individuo in grave stato di ubriachezza. Avvicinatoglisi, fece per accompagnarlo al vicino Ospedale Regina Elena, ma il giovane si rifiutò di seguirlo, menando pugni e calci all'impazzata all'indirizzo del vigile.

Non senza fatica, il Sanzin riuscì a trascinare l'ubriaco al nosocomio, dove è stato accolto per smaltire la sbornia e trattenuto a disposizione del IV Distretto. Si tratta di Ugo Gobbi, di 26 anni, abitante in via Antonio Caccia 11.

Diverbio che finisce a calci

Durante un diverbio avuto con una vicina sulle scale di casa, la casalinga Giuditta Caissetti, di 46 anni, abitante in via dei Giuliani n. 34, ieri nel pomeriggio fu da questa colpita con alcuni calci che le produssero delle lesioni alla gamba sinistra. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica il cui sanitario di turno la giudicò guaribile in una decina di giorni.

Con i cocci del lavandino. Anna Capiati, di 34 anni, abitante al n. 79 di Servola, prestando servizio in una famiglia, spezzava ieri, accidentalmente, un lavandino di porcellana, e riportava al polso sinistro una ferita di taglio piuttosto grave. Si è recata all'ospedale Regina Elena.

La forza del vino. La Croce Rossa, ha raccolto in piazza Vittorio Veneto, ed ha trasportato all'ospedale Regina Elena, un ubriaco, il quale, nno potendo reggersi in piedi, era stramazzato a terra, ferendosi alla faccia. L'ubriaco è stato riconosciuto per Bortolo Marcusi, alloggiato in via G. Gozzi.

Caduta. La bambina Maria Bersan, di 5 anni, abitante in Guardiella-Farneto n. 1293, cadendo ieri sera accidentalmente in casa, si produsse una vasta ferita lacera alla gamba sinistra. Fu soccorsa sul posto da un sanitario della Guardia medica che dovette praticarle alcune suture.

Grave incidente stradale

Un ciclista contro un'auto

Una grave disgrazia della strada si è verificata poco dopo le 2 della scorsa notte al viale Sonnino. A quell'ora un'automobile di proprietà del sig. Fahiri Malich, di 57 anni, da Scutari d'Albania, abitante nella nostra città, al n. 4 di via Procureria, il commerciante Islam Saraci, di 48 anni, da Aden, abitante a Trieste in Corso Vittorio Emanuele III N. 4 e il barbiere Giovanni Lonzar, di 35 anni, abitante al N. 7 di via della Guardia, dopo aver percorso a velocità moderata piazza Garibaldi, imboccava il nastro d'asfalto del viale suddetto per raggiungere la piazza dei Foraggi. A un dato momento, i passeggeri dell'auto osservavano un ciclista, il quale scendeva a veloce andatura la via Rigutti. Prima che il signor Fahiri Malich, che era al volante, potesse evitare l'investimento, il ciclista andava a sbattere violentemente contro lo sportello destro della macchina in modo da infrangerne il cristallo. Bloccata l'autovettura, il Fahiri, sebbene ferito dalle scheggie del cristallo, cercava di prestare soccorso al ciclista, il quale giaceva al suolo privo di sensi.

Alcuni passanti avvertivano la Croce Rossa e la Guardia medica, le cui autolettighe effettuavano il trasporto dei feriti all'Ospedale Regina Elena. Colà il sanitario di turno riscontrava la frattura del cranio al giovane ciclista, identificato per Leopoldo Suber, di 24 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 14, al Fahiri lesioni di poca entità alla mano destra, al Saraci una ferita allo zigoma destro e al Lonzar ferite lacero-contuse al parietale destro e al dorso del naso.

L'arrestato per la lite in via Cavana rimesso in libertà

In merito alla lite avvenuta l'altra sera all'angolo di via Crosada e via Capitelli, lite culminante in un misterioso colpo di rivoltella, ci risulta che il Giuseppe Ardito, arrestato quale presunto autore della rivoltellata, è stato ieri rilasciato, non avendo gli accertamenti eseguiti assodata la sua responsabilità.

La brutta caduta di una bimba

Mentre giocava con alcuni suoi coetanei nel giardino della sua abitazione, la bambina Mirella Sessi, di 7 anni, abitante in via Chianchiara n. 3, ieri nel pomeriggio, verso le 19, scivolò e cadde all'indietro in modo da battere fortemente il capo contro un sasso, sì da riportare una ferita all'occipite con sospetta lesione endocranica e lieve commozione cerebrale. Un sanitario della Croce Rossa, chiamato d'urgenza sul posto, dopo averle prestate le prime cure, la fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

Investito da un camioncino

Il manovale Gaetano Ardito, di 42 anni, abitante in via del Pesce n. 1, attraversando ieri nel pomeriggio, verso le 17, la strada di Ilvania nei pressi della via A. Baiamonti, fu investito da un camioncino il quale veniva verso città ad andatura moderata. Gettato a terra, riportò una contusione alla regione sottomammellare sinistra e delle contusioni agli arti inferiori.

Morte improvvisa

Ieri sera, verso le 21, la Guardia medica è stata chiamata d'urgenza all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi per prestar soccorso al settantenne Matteo Sparachel, senza stabile dimora, il quale, appena coricatosi, era stato colto da grave malore. Purtroppo quando l'autolettiga dell'istituzione giunse sul posto, il povero vecchio era già deceduto per paralisi cardiaca.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 21 maggio: Vittorio, Donato, Valente, Secondo.

22 maggio: Faustino, Emilio, Romano, Marziano, Giulia.

DECESSI (20 maggio 1939-XVII): Sparakl Matteo, a. 71; Carli Francesco, a. 67; Sauli Romano, a. 1; de Toma Francesco, a. 56; Miot ved. Anut Maria, a. 69; Sanzin ved. Skerl Francesca, a. 82; Bettin Angelo, a. 12; Brass Luigi Emilio, a. 50; Besenghi Giuseppe, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Renier Iginio, perito inilustriale con Qualini Vittoria, impiegata; Rasoni Giuseppe, bracciante con con Znidarsic Francesca, domestica; Pittaro Marino, operatore cine con Faresi Maria, casalinga; Piller Bruno, commesso fiorista con Vianello Delfina, commessa; Paoli Francesco, elettricista con Bonutti Delfina, casalinga; Pangerc-Pangherz Mario, falegname con Jeroncic Valeria, casalinga; Gualtieri Cornelio, cuoco marittimo con Cecchi Adriana, casalinga; Centioli Orlando, serg. magg. R. E. con Ventura Italia, casalinga; Orlando Salvatore, muratore con Fragiacomo Cesira, casalinga; Zanier Umberto, carpentiere in legno con Tommasini Vittoria, cameriera; Zamarato Antonio, barbiere con Vidorno Bruna, casalinga; Skerl Giusto, gruista con Milos Giuseppina, sarta; Sila Stanislao, muratore con Olenik Norma, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rosada Angelo, sarto con Fino Italia, casalinga; Calaiò Umberto, meccanico elettricista con Della Vedova Esmeralda, infermiera; De Luca Ernesto, barista con Scarel Dorina, sarta; Gerzelj Francesco, ferroviere con Mengot Amalia, giornaliera; Bolle cav. Marcello, impiegato con Verni-Bosigiau Giovanna, casalinga; David Luigi, cameriere marittimo con Russo Lucia, casalinga; Pugliese Ovidio, fabbro nave con Bassi Nerina, casalinga; Rocco Pietro, marinaio con Gariboldi Francesca, casalinga; Pobega Giordano, impiegato con Merkusa Lucia, casalinga; Ferlatti Francesco, falegname con Perini Leopoldina, giornaliera; Galessi Carlo, impiegato con Guadagni Vilma, impiegata; Piazza Ernesto, maresciallo R. E. con Albertini Mercede, casalinga; Volk Giuseppe, contadino con Tomazic Emma, casalinga; Damiani Luciano, commerciante con Cereser Letizia, impiegata; Zehenthofer Edoardo, maestro di camera con Masiola Libera, casalinga; Chirani Bruno, elettricista con Giacchini Maria, casalinga; Montanaro Ferruccio, meccanico con Caneva Lidia, casalinga; De Boni Mario, meccanico marittimo con Segulin Pierina, sarta; Colovini Giuseppe, modellista con Stadari Eugenia, casalinga; Camuffo Silvio, tracciatare con Calligaris Ione, sarta; Di Cara Antonino, impiegato con Muscolino Emilia, sarta; Facca Pasquale, fornaio con Bodigoi Nerina, casalinga; Ciolli Ercole, carpentiere in ferro con Desenibus Angela, casalinga; Giardossi Aldo, bracciante con Padovan Giustina, berrettaia; Paher Antonio, pensionato con Kaufmann Anna, casalinga; Vouk Albino, commesso con con Centazzo Ida, casalinga; Novelli Guido, calzolaio con Sedami Giovanna, domestica; Sponza Stefano, vigile urbano con Marenzi Nives, casalinga; Visnjevic Eugenio, imprenditore carriaggi con Zanier-Piscardi Lucia, casalinga; Zennaro Guglielmo, meccanico con Ferigutti Ida, casalinga; Zett Alessandro, meccanico con Pauletti Carolina, casalinga; Gallina Luigi, ferroviere con Guasco Maria sarta; Mauri Livio, capitano di lungo corso con Pastacaldi Giselda, casalinga; Bertolini Isidoro, rappresentante con Monai Lucia, casalinga; Princi Raffaele, contadino con Sullgoj Paola, casalinga; Fragiacomo Ermando, cameriere marittimo con Coretti Vanda, casalinga; Bembic Andrea, bracciante con Lucchesi Maria, casalinga; Norio Bruno, tubista con Romano Vittoria, casalinga; Kufersin Marcello, pelliciaio con Petronio Maria, casalinga; Degano Augusto, tubista con Veliconja Erminia, casalinga; Raspolini Amedeo, impiegato con Paduani Carmela, impiegata; Spalviero Giovanni, impiegato con Celant Teresa, impiegata.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	19	20
Rendita 5%	92.05	92.30
Rendita 3½%	72.05	72.25
Redimibile 3½%	67.85	68.—
Redimibile 5%	92.70	92.90
Obbligaz. Tre Venezie	89.75	89.85
Buoni Tes. nov. 1940	99.60	99.60
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	90.30	90.35
Buoni Tes. nov. 1944	95.60	95.90
I. R. I.	448.50	448.—
Elettr. Ferrovie Stato	455.—	455.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.50	427.—
Fond. Tre Ven. 4%	415.—	415.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3370.—	3375.—
Assicuratrice Italiana	445.—	443.50
Infortuni	1470.—	1470.—
Riun. Adriatica ser. A	1610.—	1602.50
Riun. Adriatica ser. B	1502.50	1510.—
Gerolimich	120.—	120.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	225.—	230.—
Martinolich	87.—	88.—
Meridionali	850.—	854.—
Premuda	615.—	620.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	215.—	220.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	123.—	123.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	218.—	219.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 427.25; Amsterdam 1022.50.

Collocamento gente di mare

Chiamate per domani (ore 10):
Turno Italia: 6 marinai passeggeri.

Il «Movimento dei piroscafi» verrà pubblicato nel «Piccolo» di martedì.

CORRISPONDENZA APERTA

Mamma pensierosa. Bisognerebbe indirizzare al Comando del Reggimento cui appartiene quell'ufficiale, e cioè o 151.o o 152.o a 12.o Fanteria, tutti e tre accasermati in via Rossetti.

Dolore. E' difficile dare una risposta. Provate un consulto di tre medici specialisti. — *Giramondo.* La vostra domanda è incomprensibile.

Contrastoni e Lena. Certo, da ogni ruota del Lotto vengono estratti i cinque numeri dai completi novanta numeri. — *Alessia.* Potrete ottenere tutte quelle informazioni rivolgendovi alla R. Scuola di Metodo, Gorizia.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco, via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A ET; 21.8 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.28 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.19 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA pratica lavori offresi. Indirizzo Piccolo. 68357 A

FRIULANA 25-enne tutto fare un po' cucinare, svelta, volonterosa, onesta, con attestati, offresi stabile prontamente. Cassetta 19902 A, Unione Pubblicità. 37601 A

PRESTASERVIZI giovine offresi pomeriggio. Istituto 18, quarto. 68373 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi. Via Alfieri 6, portineria. 37507 A

PRESTASERVIZI capace per mattina offresi. Via Nordio 9. 37472 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno laboriosa e onesta. Madonnina 11, portiere. 19959 A

RAGAZZA paziente bambini, offresi stabile. Via Giglio Padovan 12, portinaia. 19958 A

RAGAZZA 14-enne offresi piccola famiglia. Rivolgersi presso portineria. Via Giorgio Galatti 16. 68293 A

RAGAZZA 20-enne pratica tutto fare offresi buona famiglia. Via S. Michele 34, primo. 68374 A

STRANIERA giovane, presenza, pratica bambini, parla italiano, tedesco, attestati, offresi, eventualmente cameriera, anche fuori. Telefonare 6804. 37602 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 37542 B

CUOCA, ragazza capacissima cucinare, Milano, buonissimo stipendio, domestica tuttofare, cercasi. Battisti 13, telefono 65-27. 20024 B

DOMESTICA per Opicina cercasi. Presentarsi entro ore 9 con atestati. Via San Zaccaria 3, II. 600 B

DOMESTICA capacissima ottimi attestati cercasi. Valdirivo 42, porta 24. 68440 B

DOMESTICA o cuoca giovane cercasi per famiglia distinta in villeggiatura a Opicina, buona paga, ottimo trattamento. Rivolgersi via Donizetti 1, secondo piano. 68382 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68419 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio ore 7-11, 14-16, cercasi. Imbriani 6. 37587 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Coroneo 43, porta 9. 68416 B

PRESTASERVIZI giovane per mattinata cercasi. Pendice Scoglietto 10, porta 10. 68383 B

PRESTASERVIZI straniera dalle 7.30 alle 12 cercano marito moglie. Indirizzo Piccolo. 68367 B

RAGAZZA paziente per vecchia signora, aiuto casa, cercasi. Via Battisti 18. 37514 B

RAGAZZA tutto fare, bella presenza, certificati indispensabili cercasi subito. S. Caterina 1, Guerra. 37517 B

RAGAZZA tutto fare, attestati, cercasi. Rossmann, via Udine 22. 37567 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. SIGNORA giovane, colta, intelligente, lavoratrice indipendente, occupati posti direttivi, cerca posto segretaria, mansioni fiducia, ottime referenze. Cassetta 19811 C, Unione Pubblicità. 19811 C

AUTISTA meccanico secondo terzo grado, giardiniere, di 30 anni, celibe, occuperebbe qualsiasi posto, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 68329 C

AUTISTA meccanico 32-enne Diesel, scoppio, terzo grado, signorili o ditte, anche fuori, offresi. Via Foscolo 31, porta 9. 68266 C

CUOCO perfetta cucina, pasticceria, ottime referenze, offresi anche stagione, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 68408 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio, volonterosa, offresi. Benedetti, Toti 14. 68352 C

ESPERTO contabilità, bilanci, già funzionario bancario, commerciale, italiano, tedesco, occuperebbe posto fiducia, anche ore giornaliere. Cassetta 19885 C, Unione Pubblicità. 19885 C

EX riscuotitore bancario 39-enne con cauzione offresi quale esattore o posto fiducia, miti pretese. Cassetta 19868 C, Unione Pubblicità. 19868 C

EX-CARABINIERE volonteroso, offresi guardiano, portiere, altri lavori fiducia. Rivolgersi XX Settembre 18, portiere. 37431 C

FALEGNAME offresi riformare lucidare riparare mobili porte finestre. Telefono 86-84. 68420 C

IMPIEGATO anziano, praticissimo lavori ufficio, contabilità, conoscenza italiano, tedesco, francese, occuperebbesi alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 37476 C

INFERMIERA diplomata cure assistenze, offresi. Borotto Maria, Pasquale Revoltella 362. 37409 C

INTERNISTA bar, buffet aiuto banconiera, cassiera, venditrice panetteria, onestissima, buone referenze, offresi, via XXIV Maggio 6, rivolgersi portineria. 37585 C

RAGAZZO 15-enne onestissimo offresi apprendista negozio alimentari. Informazioni: tel. 92-05. 37522 C

SEGRETARIO particolare, referenze ineccepibili, abile, riservato, offresi qualunque mansione anche saltuaria. Offerte Cassetta 19795 C, Unione Pubblicità. 19795 C

SIGNORA distinta, presenza, conoscenza lingue, offresi compagnia signora sola, oppure bambini. Offerte Cassetta 19916 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 32-enne, distinta, disposta recarsi ovunque, offresi dama compagnia, direttrice casa o mansioni fiducia. Scrivere passaporto 836371 fermo posta Gorizia. 19871 C

SIGNORINA diplomata, moralità, offresi per bambini, orario da combinarsi. Cassetta 19895 C, Unione Pubblicità. 19895 C

STENODATTILOGRAFA giovane, conoscenza lingua e corrispondenza tedesca, offresi seria ditta. Offerte Cassetta 16680 C, Unione Pubblicità.

TAGLIATORE provetto civile militare offresi a ditta seria mensile stabile anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 19876 C, Unione Pubblicità. 19876 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 68422 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissè, bottoni, à-jour, punto inglese, ricami, monogrammi. Imbriani 6, traslocato 12. 19936 CC

A. CAMICIE pigiama, mutande riparazioni, lavorazione perfetta. Zovenzoni 8, pianoterra. 68355 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BUSTAIA, lavorazione perfettissima, confezioni, riparazioni d'ogni genere, prezzi convenienti. Valle, via Battisti 9, primo. 19949 CC

CAMICIAIO assume lavorazioni su misura. Prezzi modici. Ornati, Milano 2. 37564 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante n. 13. 19993 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Via Foscolo 6, primo, Micoli. 20004 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti moderni prezzi reclame. Corridoni 5, Beltramini. 20001 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e di lusso carta da parati, prezzi miti. Telefonare 48-85. 19969 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 37545 CC

PITTORE appartamenti stanze gesso calce lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 37454 CC

PLISSE' gonne lire 6 in poi, ricami, à-jour, punto inglese cent. 30 metro. Rieger, Coroneo 3. 20017 CC

RIFORMATURE recentissime cappelli 3. Specialità veli cresima. Piazza Impero 10, Covelli. 19964 CC

SARTA perfetta eseguisce mantelli, tailleurs, fantasia. Bosco 24, porta 15. 68414 CC

SARTA svelta a giornata, prezzo mite, offresi. Piazza Goldoni 5, portineria. 19956 CC

SARTA finissima confeziona ultimi modelli. Prezzi ottimi. Fabio Severo 4, terzo, destra. 37565 CC

SARTA finissima rimoderna confeziona vestiti 25, tailleurs 40. Molino a vento 35, secondo, Porcorato. 37516 CC

SARTA brava confeziona vestiti mantelli. Madonnina 12, quarto, destra. 68348 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA aiuto lavorante sarta uomo, cercansi. Mazzini 22, I. 20007 D

CAMICIAIA perfetta e mezza lavorante cercansi. Giuliani, Foscolo 28. 37557 D

COMMESSA pratica modisteria cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 19921 D, Unione Pubblicità. 19921 D

CONTABILE dattilografo cerca importante ditta. Precisare pretese, referenze, stato famiglia. Cassetta 19688 D, Unione Pubblicità. 19688 D

CONTABILE cerca azienda edilizia, anche per alcune ore al giorno, anche se signorina o pensionato. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 19874 D, Unione Pubblicità. 19874 D

DATTILOGRAFA, pratica commerciale, miti pretese, possibilità migliorare, cercasi. Cassetta 19794 D, Unione Pubblicità. 19794 D

EX carabinieri o vigili urbani per mansioni fiducia saltuarie cercansi. Offerte dettagliate: Cassetta 19891 D, Unione Pubblicità. 19891 D

FOTOGRAFO esperto, conoscenza tedesco, cerca primaria ditta Pörtschach-Wörthersee. Offerte cassetta 19988 D, Unione Pubblicità. 19988 D

GARZONA o principiante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 19986 D

GARZONA pantaloni cercasi. Via Crocifisso 9. 37586 D

IMPIEGATO cassiere con cauzione assumesi. Scrivere Cassetta 19875 D, Unione Pubblicità. 19875 D

INGEGNERE industriale neolaureato cerca importante industria Venezia Giulia. Offerte Cassetta 19615 D, Unione Pubblicità. 19615 D

INTERNISTA cercasi, con referenze. Caffè via Rossetti 4. 37558 D

LAVORANTI sarte e garzone cercansi. Via Genova 19, confezioni Roma. 37561 D

MEZZA lavorante sarta donna, presso portineria. via Parini 6. 20028 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Viale XX Settembre 98. 37594 D

MEZZA lavorante sarta donna. Presentarsi S. Giustina 4, terzo, destra. 37579 D

OPERAIE a domicilio lavoro biancheria, cercasi. Ananian 8. 19960 D

PANTALONAIA cercasi. Raffineria 5, primo. 68379 D

PARRUCCHIERA capacissima mezza parrucchiera cercasi. Salone Impero, via Cologna 15. 68359 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi; presentarsi lunedì. Slataper n. 26, Salone Lenci. 20018 D

PELLICCIAIA, pelliciaio, mezzi lavoranti e ragazzo cercansi. Indirizzo Piccolo. 37593 D

PENSIONATA media età massaia pianista presenza, cercasi in campagna Barcola presso distinta colta persona sola. Offerte Cassetta 19796 D, Unione Pubblicità. 19796 D

PERSONA intelligente con capacità organizzativa cercasi. Indispensabile perfetta stenodattilografia italiana e corrispondenza indipendente. Offerte con curriculum vitae. Cassetta 19621 D Unione Pubblicità. 19621 D

RAGAZZA per lavanderia, posto stabile, cercasi. Presentarsi lunedì via Canal Piccolo 2. 19957 D

RAGAZZA per panificio cercasi. Revoltella 24. 37604 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Udine 22. 68292 D

RAGAZZO praticante per drogheria profumeria, cercasi. Piazza Libertà 3A. 19938 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Commerciale 27. 37535 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Lavoratorio pellicceria, via Moreri 132. 0019465 D

SARTA pratica cercasi giornata. Rossetti 37, quinto, sinistra. 68356 D

SIGNORINA pratica ufficio industriale cercasi, pronta assunzione, età e referenze offerte Cassetta 19900 D, Unione Pubblicità. 19900 D

SIGNORINA tedesca per bambini cercasi. Presentarsi 10-12, Imbriani 2, porta 6. 68423 D

VENDITORE tecnico, possibilmente ingegnere, cercasi per direzione azienda commerciale triestina articoli tecnici. Indicare pretese, referenze: Cassetta 19793 D, Unione Pubblicità. 19793 D

La continuazione in VIII pagina

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

33

Pietro Mormino

— Ma... che cosa intendi dire?

— Tu sei un eroe, Cesare. Hai quattro medaglie, sul petto. Sì. Però sei stato un vile, quando il destino ti ha sferzato... me lo confessi tu stesso: sei disperato! Disperato, perchè una donna indegna ti tradiva, ed abbiamo avuto la fortuna di smascherarla! E pensi ancora a lei, e ti fai trascinare dall'ira!...

— Ma... Rodolfo!...

La voce di Cesare era supplichevole.

— Io amavo quella donna, Rodolfo. Non posso credere alla sua colpevolezza!

— Non puoi credere? Eri con quella donna, quando gli aeroplani rossi, ai quali essa dava la posizione, tentarono di assalire il nostro campo? Non le avrai confidato notizie, per caso, ordini di operazioni?

Il giovane arrossì, protestando.

— E non è più venuta nella tua camera, al campo?

Cesare esitò.

— Vedi?... Quella donna, del resto, ha confessato. Credeva che potessero graziarla, e rivelò i suoi misfatti. Non sapeva che per le spie non può esserci pietà. E tu... colpito così, ti abbandoni alla disperazione? E' come se in volo ti si pianta il motore. Cosa fai in tal caso? Ti metti a piangere? No, è vero? Ma fronteggi la situazione!

Erano arrivati davanti a un grande caffè.

— Dobbiamo attendere qui un camerata, poi ripartiremo per il campo.

Entrarono; la sala era deserta, a quell'ora mattutina.

Si erano appena seduti a un tavolo, che si udì il sibilo delle sirene di allarme.

— Ci saranno gli aeroplani rossi... — disse tranquillamente il cameriere che veniva a prendere le ordinazioni.

Ormai era un'abitudine. Gli aerei nemici venivano segnalati a distanza, e spesso non giungevano nemmeno sugli obiettivi. Però nelle città risuonavano lo stesso i segnali d'allarme, ma la popolazione non se ne dava per intesa sin quando non entravano in azione le batterie contraeree.

Il cameriere portò i caffè e Cesare bevve il suo, calmo. Poi domandò:

— E' stata fucilata?

— Ieri.

— Tu hai ragione di dirmi così... ma non credo che quella donna, verso di me...

— Verso di te? Capacissima di farti uccidere, come fece con un suo amante, a Madrid.

Per qualche istante i due fratelli tacquero. Accesero le sigarette e fumarono. Poi, d'un tratto, Cesare esclamò:

— Hai ragione, Rodolfo! Hai fatto bene a sferzarmi così! Lo meritavo. Non ho saputo resistere a un disinganno! Sono stupido. E' vero, l'uomo forte è quello che sa sopportare i più rudi colpi del destino. Debbo ringraziarti. Tu sei differente di me. Hai nervi d'acciaio! Ti ringrazio, Rodolfo, e voglio dimostrarti che cosa so fare, senza disperazione. In questa nuova impresa...

— Taci. Non qui. La sala è deserta, ma non dobbiamo parlare lo stesso. Ne parleremo in auto, sulla via di Segovia.

Lo stridio acuto delle sirene si era taciuto, fuori. Un uomo entrò nel caffè. Indossava l'uniforme di capitano dei regolari spagnoli.

— Ecco il camerata che aspettavo.

Il capitano si avvicinò, salutando.

— Maqueda — disse il maggiore — ti presento mio fratello, Cesare, il capitano conte De Maqueda è fuggito con me dalle linee rosse.

Cesare si alzò, salutando. Lo spagnolo lo fissò con occhi tristi.

— Anche tu, giovanotto, sei venuto a combattere per questa povera Spagna? Era meglio che mantenessi nette di sangue le tue mani. Noi scontiamo i nostri peccati...

Cesare sgranava gli occhi, stupito. Rodolfo scoppiò a ridere.

— Vuoi piantarla, capitano? Non t'impressionare, Cesare, egli scherza. E' il miglior camerata e il miglior combattente che si possa trovare. Soltanto bisogna perdonargli certi discorsi noiosi. Tu dovrai stargli a fianco per lungo tempo... dovrai abituarti!

Uscirono dal caffè, e poco distante trovarono l'automobile che li attendeva, guidata da un aviere di Segovia.

— Possiamo salutare Valladolid...

— «Adios, my hermosa»... — cominciò Maqueda, ma Lauri lo spinse nella macchina. Sedettero tutt'e tre accanto, e l'auto partì, infilando la «carretera». C'erano poche altre macchine, qualche autocarro che trasportava soldati. Si udivano le canzoni dei fanti echeggiare fra il rombo dei motori.

— Cesare — disse Rodolfo, piano, al fratello — dovrai rimanere qualche settimana, forse un mese o due, in territorio nemico. Ormai è troppo tardi per esitare, ma debbo fare una grande violenza a me stesso per lasciarti andare. Mi conforta il pensare che sarai accanto a persone accorte, furbe, che hanno tutto l'interesse di salvar la loro pelle e la tua. Oltre a Maqueda, vi sarà un certo capitano Mendoza, altro eroe... e poi la signorina Estella De Valverde.

— Signorina? Una donna?

— Precisamente. Non fa lo spionaggio per lucro, ma per servire la sua Patria. E tu sai che non c'è cosa più ignobile dello spionaggio se fatto a danno del proprio Paese, ma non c'è niente di più nobile se fatto a favore del Paese cui si appartiene.

— E' vero. Ed è perciò che io accetto di farlo, a favore della Spagna per cui son venuto a combattere.

— Tu sai... se ti prendono, non c'è nulla da sperare più.

— Lo so, Rodolfo, e non lo temo. Se le cose andassero male, tu stai sicuro che la mia sarà stata una fine da buon soldato. Ma spero di riportare la pellaccia...

— Il tuo compito è di trasmettere per radio, secondo un cifrario molto semplice che ti darò, e che non dovrai far conoscere nemmeno ai nostri amici, nemmeno alla signorina Estella, tutti i comunicati che costei ti darà. Tutti, anche se ti sembrano strampalati o menzogneri; penserà il Comando a vagliare la verità; tu non avrai nessuna responsabilità di ciò che trasmetti. Da parte tua, dovrai aggiungere, e questi firmandoli in modo convenzionale, alcuni rapporti sulle condizioni della spianata che si può adibire a campo provvisorio, e quando io ritornerò, dovrai farmela trovare già disposta a consentirmi l'atterraggio.

— Capisco.

— Quando ritornerò, forse con un altro apparecchio, oltre quello da me pilotato, vi porterò via tutti.

L'automobile rallentò, incrociando una colonna di camion carichi di soldati, che saliva a Valladolid. Erano italiani e furono gli accenti noti delle canzoni di guerra e di squadrismo che echeggiarono all'orecchio degli aviatori.

Sui radiatori delle macchine c'era schitto, col gesso: «Viva il Duce!». «Avanti, Italia!». «Me ne frego...».

I volontari si sporgevano, salutando.

Ogni tre o quattro vetture ce n'era una dove stava piazzata, con la lunga canna erta contro il cielo, una mitragliatrice antiaerea, o un cannoncino, e gli uomini si tenevano vigili contro ogni sorpresa dall'alto; uno di loro scrutava il cielo col binoccolo.

La colonna passò. Ed apparvero i primi sobborghi di Segovia, città di prima linea. L'auto svoltò per dirigersi all'aeroporto.

XIII

LA TORRE MURATA

E' notte ancora, ma già una squadra di motoristi ha trascinato fuori dal capannone un trimotore «S. 81» e ne riempie i serbatoi, lo mette a punto e carica nella cabina alcune balle di strana confezione.

Nella palazzina del Comando, un gruppo di ufficiali, in una saletta fortemente illuminata, beve enormi bicchieri di caffè corretto con l'acquavite. Il maggiore Lauri parla ancora col colonnello e con l'ufficiale di servizio; Cesare aiuta il capitano De Maqueda a indossare il paracadute, e gliene spiega il funzionamento.

— Qualche secondo dopo che vi troverete lanciato nel vuoto, tirate questa manopola. Il paracadute si aprirà.

— E... e non ricordo più certe leggi di fisica, amico mio. Intendo parlare della caduta dei gravi, del moto uniformemente accelerato... Non accadrà che il paracadute, sostenendomi improvvisamente, mi fiaccherà le costole?

— No, specialmente se attenderete un poco ad aprire. L'attrito contro l'aria rallenterà la vostra velocità di caduta.

— Ehm?...

— Siete poco persuaso, Maqueda? — intervenne il maggiore Lauri. — Del resto, sconterete i peccati dei vostri avi, se le cose vanno male!

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

16-ENNE portapacchi forte, sano, cercasi. Presentarsi accompagnato genitore lunedì ore 17-18, via S. Francesco 16, magazzino. 68325 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA e cameretta vuote comunicanti cerca distinta presso signora sola, eventualmente vitto. Cassetta 19906 E. Unione Pubblicità. 19906 E

CAMERA mobiliata, soleggiata, cerca distinto, possibilmente casa nuova, bagno, termosifone, famiglia distintissima, unico subinquilino. Offerte: Giorgio, casella postale 443. 68362 E

MAESTRA privata anziana cerca stanzetta soleggiata preferibile soffitta. Offerte Cassetta 19925 E, Unione Pubblicità. 19925 E

MOBILIATA ingresso scale elegante paraggi tram n. 9 cercasi. Telefonare 47-63. 68375 E

MOBILIATA ottima con altra mobiliata ufficio, telefono, macchina scrivere, massimo secondo, piano, cerca distinto stabile presso persona sola o famiglia tranquillissima, centro via Carducci o immediate adiacenze. Cassetta 19794 E Unione Pubblicità. 19794 E

PENSIONATA statale con figlia impiegata, cerca 2 camere cucina, anche presso persona sola. Offerte cassetta 20006 E Unione Pubblicità. 20006 E

STANZA soleggiata con pensione cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 19890 E. Unione Pubblicità. 19890 E

STANZA bene mobiliata cerca signora tedesca presso distinta famiglia, eventualmente mezza pensione, possibilmente uso bagno. Offerte dettagliate Cassetta 19296 E. Unione Pubblicità.

STANZETTA vuota, uso cucina, stabilmente presso signora semplice, cerca sola inquilina, possibilmente poche scale. Indicare prezzo mite. Scrivere: indirizzo Piccolo. 19878 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRO matrimoniale, ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 19971 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 4, secondo, destra. 33 F

A. BELLA letto, bagno, telefono. D'Azeglio 11, porta 4. 19813 F

A. BELLA mobiliata affittasi soltanto distinto. Gatteri 45, porta 7. 37551 F

A. CENTRALISSIMA uno-due letti, bagno, telefono, affittasi distinti. Torrebianca 25, secondo, sinistra. 19953 F

A. MOBILIATA elegantissima, semi ingresso indipendente, angolo Carducci. Valdirivo 33, terzo. 20015 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi a distinto signore. Vasari 17, porta 12. 20003 F

A. STANZA bellissima uso bagno eventualmente pranzo, presso piccola famiglia. Via Rossini 10, secondo. 68388 F

ALLOGGIO vitto bagno, tutto 350, affittasi a sana impiegata. Indirizzo Piccolo. 37505 F

BELLISSIMA, stanzasalotto, spaziosa, affittansi distinto. Roma 26, I, destra (Posta). 19934 F

CAMERA mobiliata, affittasi; ingresso libero. Renato Imbriani 3, III. 1992 F

CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi. Molino a vento 38. 68363 F

CAMERA vuota affittasi. Tiziano Vecellio 11, porta 18. 37533 F

CAMERA camerino comodo cucina affittansi. Ferriera 5, secondo porta 24. 37512 F

CAMERA camerino, vuoto, mobiliato, affittansi. Bonomo 9, primo, porta 4. 37560 F

CAMERA mobiliata, camerino, affittasi. Via Istria 9. 37471 F

CAMERA mobiliata o vuota con bagno in casa affittasi a distinto stabile. Via Giulia 5, terzo. Casarsa. 2000 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi. Geppa 9, primo. 37574 F

CAMERA o camerino mobiliato affittasi, Via Canova 11, porta 22. 68386 F

CAMERA mobiliata pulita unico subinquilino affittasi. Overo, Foscolo 29, terzo. 37578 F

CAMERA vuota affittasi. F. Venezian 23, primo. 68434 F

CAMERA vuota, altra mobiliata, uso cucina, affittansi. Salita Trenovia 2, portiere. 68397 F

CAMERETTA bella pulizia affittasi. Via Petronio 9, porta 19. 37519 F

CAMERETTA chiara soleggiata in villa affittasi con vitto. Piccardi 31. 68335 F

CAMERETTA vuota, affittasi persona distinta. Via Tesa 53, mezzanino. 19950 F

INDIPENDENTE, affittasi. Via Torricelli 7, primo, porta . 19975 F

LETTO, affittasi a donna. Via Vidali n. 7, II, p. 12. 19955 F

MATRIMONIALE bellissima, salotto, cucina, affittasi a distinti. Via Hermet n. 1. 37384 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Galleria 12, primo, porta 7. 37556 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Ricci 9, porta 5. 68333 F

MATRIMONIALE grande ariosa, comodo cucina presso persona sola. Gatteri 45, portinaia. 68417 F

MATRIMONIALE elegante centralissima spaziosa affittasi prontamente, vitto sano familiare abbondante. Torrebianca 28, Lenzini. 37590 F

MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia. Stuparich 14, secondo, porta 9. 68433 F

MOBILIATA pressi erigenda Università affittasi due persone. Guardiella Scoglietto 319. 68399 F

MOBILIATA semilibera con o senza vitto presso piccola famiglia. Piccolomini 6, terzo, porta 15. 68407 F

MOBILIATA una persona affittasi. Rapicio 8, pianoterra, destra. 68378 F

MOBILIATA bella affittasi distinto, prontamente, anche soggiorno. S. Nicolò 27, porta 2. 37526 F

MOBILIATA con o senza vitto affittasi a due amici. Informazioni: latteria via Felice Venezian 8. 68360 F

MOBILIATA chiara, tranquilla, eventualmente due, affittasi. Scussa 6, terzo, sinistra. 37503 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi una persona. Via del Rivo 11, IV, sinistra. 19951 F

MOBILIATA, soleggiata, con bagno. Piccolomini 8, porta 5. 19990 F

STANZA vuota, primo piano, chiara, affittasi impiegata, insegnante. Corti 2, destra. 68424 F

STANZA mobiliata affittasi persona da bene. S. Francesco 34, porta 4. 68428 F

STANZA stanzino anticamera affittansi uso ufficio. Via Borsa 1, mezzanino. 68404 F

STANZE tre bellissime, uso ufficio, 200 mensili, affittansi. San Lazzaro 19, primo. 68346 F

STANZETTA ingresso scale, affittasi. Mazzini 53, III, sinistra. 20016 F

VUOTA a persona sola, volendo vitto. Kandler 7, porta 4. 19982 F

VUOTE due grandi, intercomunicanti, centralissime, adatte uso ufficio, ambulanza, artigianato, affittansi. Indirizzo Piccolo. 68345 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, tel. 40-76). 19962 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 37308 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, I. 19954 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 68339 G

INGLESE! Presto! Razionale! Interessante! Insegnante Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 1000 G

INGLESE madrelingua, lezioni, conversazione, corrispondenza, preparazione esami; francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 37537 G

INGLESE conversazione con persona madrelingua inglese, americana, oppure perfetta conoscenza, cerca signorina. Cassetta 19908 G, Unione Pubblicità. 19908 G

INSEGNANTE statale lunga pratica prepara celermente, accuratamente esami qualsiasi classe elementare, ammissione medie. Cassetta 19887 G, Unione Pubblicità. 19887 G

PROFESSORE disegno, pittura, storia dell'arte prepara esami liceo scientifico artistico, accademia. Indirizzo al Piccolo. 68366 G

RAGIONIERE 25-enne cerca conversazione perfezionamento tedesco scambio italiano. Cassetta 19898 G, Unione Pubblicità. 19898 G

TEDESCO! Presto! Razionale! Interessante! Insegnante Waldhauer. Roma 28, tel. 31-26. 1000 G

VENTICINQUE lezioni parlarete: brasilianoportoghese, spagnolo, serbocroato, eccetera, Giulia 41, quarto, porta mezzo. 37588 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA caccia smarrita. Portandola Trattoria Bachin, Servola, generosa mancia. 37436 H

CANARINO Harz scuro fuggito. Generosa mancia riportandolo via Milano 16, primo. 37582 H

OCCHIALINO smarrito sabato 13 corr. trattandosi caro ricordo generosa mancia chi lo riporterà viale XX Settembre 86, porta 17. 37524 H

PALETOT noce per bimbo due anni smarrì povera ragazza venerdì pomeriggio Barcola. Pregasi portarlo verso compenso via A. Caccia 3, primo. 37530 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile cinque stanze, una sala, ed accessori, termosifone, ascensore, posizione centralissima, soleggiato, affittasi 1.o luglio. Telefonare 4493. 37508 I

A. APPARTAMENTI lussuosi 2 e 3 stanze, accessori, calefazione centrale, massimo conforto moderno, affittasi luglio. Foro Ulpiano 4. Inf. Malis via Carducci 10. 19928 I

ALCUNI vani cederebbersi, posizione centralissima. Offerte dettagliate Cassetta 19791 I. Unione Pubblicità.

ALLOGGIO tre stanze bagno poggiuolo soleggiato vista libera 250 mensili paraggi S. Michele, scambierei camerino o camera in più. Informazioni: Fonderia 3, primo, destra. 68395 I

ALLOGGIO camera camerino orticello S. Giovanni 85 mensili, cauzione. Indirizzo Piccolo. 37506 I

APPARTAMENTI nuovi soleggiati, stabile signorile, 3 stanze, anticamera, bagno installato, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi 1.o luglio, Fabio Severo 52. Informazioni: Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 37491 I

APPARTAMENTI soleggiati conforto tre stanze accessori terrazze vista mare. Fabio Severo 50 A. 19642 I

APPARTAMENTI 4 stanze accessori vista mare affittansi. Luzzatto 17. 37363 I

APPARTAMENTI ultimi, due stanze, bagno, conforto, casa nuova, Fabio Severo 26 (scala) affittansi. Visitare ore 10-12. 19935 I

APPARTAMENTI due, splendidi, tutto sulla via Carducci, l'uno 4 stanze, l'altro 6, affittansi. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 19994 I

APPARTAMENTINO mobiliato, centrale, conforto, dividesi con distintissima signora. Offerte Cassetta 19903 I Unione Pubblicità. 19903 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze più servizi riscaldamento centrale, tutti conforti, libero primo luglio. Visitare dalle 16-18, via Bellini 3, terzo. 37346 I

APPARTAMENTO in palazzo signorile, 9 stanze, due bagni, ricchi accessori, garage, due ingressi, affittasi subito. Visitare via Duca d'Aosta 10. Informazioni: Amministrazione Clementi. 37489 I

APPARTAMENTO signorile, ogni conforto, 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi luglio. Geppa 17. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 37494 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato 2 stanze, 1 sala, stanzino, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi Rossetti 16, secondo. Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 37493 I

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, stanzino, cucina, 215 mensili, affittasi luglio, San Marco 31. Informazioni: Clementi, Battisti 7. 37492 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, camerino, camerino bagno, dispensa, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, esposto mezzogiorno, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, dalle 15 alle 18, telefono 75-29. 68306 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori soleggiato primo piano affittasi luglio. Via Giulia 26. 19923 I

APPARTAMENTO in villa città, fermata filovia, quattro stanze, accessori, giardino, affittasi luglio. Offerte Cassetta 19909 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO in villa due stanze accessori, Doccie 20. Visitare mattina. 37591 I

APPARTAMENTO anche ad uso ufficio, rimesso a nuovo, due stanze, uno stanzino, bagno non installato, accessori, affittasi. Via Fabio Filzi 17. 68418 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, rimesso a nuovo per luglio, affittasi. Visitare 15-16, via Crispi 33, primo. 68413 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, lussuoso bagno installato, grande poggiuolo, terrazza, vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittasi prontamente. Piazza Carlo Alberto, Hermet 6. 68403 I

APPARTAMENTO nuovo, due stanze, stanzetta, cucina, affittasi, Settefontane 55. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 37569 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, ripostiglio e cucina, affittasi, via Udine 31, quarto. 68398 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, stanzino bagno arredato, termosifone, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68409 I

APPARTAMENTO di lusso, 4 stanze, studio, stanzino, bagno installato, ascensore, riscaldamento centrale, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, 260, affittasi. Fabbri 3, primo. 19942 I

APPARTAMENTO soleggiato, luglio, 3 stanze, 3 stanzini, solaio, terrazza, in facciata. Via Commerciale 41. 37529 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo tre stanze bagno paraggi via Università, affittasi. Rivolgersi Amm. Slataper, Mazzini 21. 37534 I

APPARTAMENTO signorile corso Garibaldi 2, primo piano, 5 stanze, accessori, con poggiuolo sulla piazza Goldoni. 68338 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, accessori, prezzo equo, affittasi. Via Vittoria Colonna 6. 68361 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno installato, giardino, affittasi 1.o luglio. Via La Marmora 7, Montanari. 37440 I

APPARTAMENTO villa lussuoso cinque stanze, stanzetta, ricchi accessori, giardino, paraggi Pendice Scoglietto, affittasi. Informazioni piazza Giacomo Venezian 7. 37566 I

ABITAZIONE tranquilla 3-4 stanze, bagno, levante, coniugi soli, fine giugno, cercasi o scambiasi con abitazione 3 stanze, bagno, paraggi Hortis. Scrivere: Miali, Barcola, Cerreto 42. 37538 L

Cresima 1939 XVII

MAGGIO

Domenica 28 (Pentecoste), nella Cattedrale di S. Giusto: ore 9, fanciulli; ore 11, fanciulle.

Lunedì 29 (Pentecoste), nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore: ore 10.

GIUGNO

Giovedì 1, nella chiesa parrocchiale della B. V. del Soccorso: ore 10.

Domenica 4, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Taumaturgo: ore 9.30.

Domenica 11, nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo: ore 9.30.

Domenica 25, nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli: ore 9.30, fanciulli; ore 11, fanciulle.

Giovedì 29 (Festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo), nella cattedrale di S. Giusto: alle ore 10.

LUGLIO

Domenica 2, nella chiesa parrocchiale della Madonna delle Grazie: ore 9.30, fanciulli; ore 11, fanciulle.

Gioielleria - Oreficeria - Orologeria

Il migliore assortimento in orologeria delle primarie marche; bracciali in titolo di Stato in vastissimo assortimento

Si compera e scambia oro, argento e brillanti. — **Visitateci!**

GIOIELLERIA

MARZARI

Trieste, Piazza dell'Impero n. 13

(accanto al Cine Regina)

MATRIMONIALE lussuosa, modello, massiccia, vendesi, grande occasione sposi. Gatteri 45. 19970 NN

MOBILI matrimoniale pranzo arredamento casa tutto moderno quasi nuovo vendonsi. Telefonare 25562, fino alle 10 e dopo le 20. 68438 NN

MOBILI diversi usati vendonsi. Esclusi rivenditori. Tor San Lorenzo 6, terzo, sinistra. 37577 NN

MOBILI lussuosi studio (stile fiorentino), stanza pranzo, copri radiatore, lampada nonchè piatti giapponesi vendonsi. Dalle 10-16. Indirizzo Piccolo. 68389 NN

MOBILI diversi, stanza matrimoniale, due stanze singole, studio legno americano, cucina, altri oggetti casalinghi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37539 NN

MOBILI. Sconti speciali accordansi per pochi giorni su tutte le giacenze. Kron, piazza Vittorio Veneto. 37478 NN

NEGOZIO frutta delicatezze, posizione grande passaggio, forte incasso, vendesi causa altri impegni. Bar Verdi, via Gallina. 19983 R

NEGOZIO commestibili centro, spese minime, vendesi. Fonderia 10, Cerne. 19920 R

OCCASIONISSIMA vendesi negozio frutta erbaggi, causa decesso. Via Valdirivo 40. 19974 R

RIVENDITA tabacchi prenderebbesi in consegna. Offerte dettagliate Cassetta 19881 R, Unione Pubblicità.

SALONE parrucchiere misto, affare, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37501 R

SALONE misto, centro, acquisterebbe signorina, eventualmente associerebbesi verso contanti. Cassetta 19918 R, Unione Pubblicità. 19918 R

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A. A. VESTITI uomo su misura stoffe ultima novità, da lire 25[illegible] poi; inoltre impermeabili, seterie, [illegible]lerie, ecc. Pagamento 5, 7, 10 lire [illegible]timanali. G. Kleinmann, Rossini [illegible]

ARGENTERIA, ricco assortimento [illegible] getti da regalo per tutte le occa[illegible] da Mario, agente cessata ditta [illegible] esposizione tutte le feste Corso [illegible]baldi 2.

BIJOTTERIE portacipria novità [illegible]ti fortissimi. Casa del Profumo, Vittorio Emanuele III 28.

IMPERMEABILI pronti lire 100 [illegible] venditori sconto, riparazioni. Va[illegible]vo 11, secondo.

INFORMAZIONI commerciali, [illegible]te, prematrimoniali, incarichi [illegible] Istituto «Vitoppi» Mazzoli e [illegible] XXX Ottobre 6.

Il 18 corrente, dopo lunghe sofferenze, è spirata la nostra [illegible] mamma

Francesca Ske[illegible]

A tumulazione avvenuta, [illegible]loratissimi, ne dànno il triste annuncio i figli **GIOVANNI** e **V[illegible]CENZO**, le nuore e le nipoti.

In pari tempo ringraziano [illegible]titamente tutte le gentili pers[illegible] che presero parte al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

MARIA ved. ANU[illegible]

si spense serenamente ieri, dopo [illegible]ve malattia, lasciando nel più [illegible]fondo dolore, la figlia **CARMELA**, figlio **MARIO**, la nuora **MADDA[illegible]NA**, nonchè i nipoti e le famiglie **PECILE, ANUT** e **BONTEMPO**.

I funerali seguiranno domenica corrente, alle ore 10, dall'Ospedale «Regina Elena».

Impr. trasporti funebri, via Zonta

SOCIO disponga 30.000 cerca fabb[illegible] avviata e autorizzata. Cassetta 199[illegible] Unione Pubblicità.

TITOLARE apparecchio brevet[illegible] tutta Europa cerca capitalista colla[illegible]razione sfruttamento. Oggi, Caffè [illegible]dua, ore 10-12, 15-17, Perco.

TRATTORIA superalcoolici ottime [illegible]cilitazioni pagamento vendesi. Indirizzo Piccolo.

UFFICIO centro, pianterreno, in [illegible]te affittasi; telefono, eventualmente prestazioni dattilografe. Offerte Cassetta 19968 R Unione di Pubblicità.

2500 lire cercansi, restituzione me[illegible]le, forte interesse. Offerte Cassetta 19899 R, Unione Pubblicità.

9000 prima intavolazione cercasi [illegible]to. Indirizzo «Piccolo».

Acquisti e vend. case e terre[illegible]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. APPARTAMENTO signorile 4 st[illegible]ze accessori, casa nuova, via Fran[illegible] vendesi prontamente saldo 50.000. [illegible]ferte Cassetta 19929 S Unione Pubblicità.